

RASSEGNA STAMPA
del
04/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-12-2012 al 04-12-2012

03-12-2012 24Emilia.com Cavezzo: riaperto il ponte Motta	1
03-12-2012 Abruzzo24ore Appalti messa in sicurezza scuole post-sisma, in carcere direttore della provincia dell'Aquila	2
03-12-2012 Abruzzo24ore Appalti truccati ricostruzione scuole: perquisizioni in corso nella sede della Provincia	3
03-12-2012 Adnkronos Nuova allerta meteo in Toscana: in arrivo mareggiate, pioggia e vento forte	4
03-12-2012 Adnkronos Terremoto, Confagricoltura regionale: raccolti 65 mila euro con asta da Christie's	5
03-12-2012 Adnkronos Appalti post terremoto, 3 arresti a L'Aquila In manette anche dirigente della Provincia	6
03-12-2012 Arezzooggi.net E' arrivato ufficialmente l'inverno, neve e grandine	8
03-12-2012 Asca Emilia R./Terremoto: Regione, assemblea convocata mercoledì'	9
03-12-2012 Asca Maltempo: Toscana, domani nuova allerta meteo per pioggia e mareggiate	10
03-12-2012 Cesena Today.it Frana parete rocciosa, due operai travolti in montagna	11
03-12-2012 Contropiano.org Terremoto: arrestato dirigente della Provincia dell'Aquila	13
03-12-2012 Dire Giustizia, Anm: riprendere i processi nelle zone terremotate Di Bari-Chierici: "no ad altre proroghe, il ritorno all'attivita' civile e penale è nell'interesse dei cittadini"	14
04-12-2012 Estense.com Danni psicologici da sisma, la risposta dell'Ausl	15
04-12-2012 Estense.com I terremoti recenti	17
04-12-2012 Estense.com Da Riva del Garda aiuti alla scuola	18
04-12-2012 Forli24ore.it Terremoto in Emilia, riconoscimento alla Provincia di Forli-Cesena	19
04-12-2012 La Gazzetta di Modena staccati ben 4.500 biglietti	20
04-12-2012 La Gazzetta di Modena un miliardo rimborsato dalle assicurazioni	21
04-12-2012 La Gazzetta di Modena si vota in senato e il pdl insiste sanate gli abusi campani	22
04-12-2012 La Gazzetta di Modena un progetto per la ricostruzione	23
04-12-2012 La Gazzetta di Modena idee regalo? le trovi a "curiosa"	24
04-12-2012 Gazzetta di Reggio bismantova, un crollo preannunciato	25
04-12-2012 Gazzetta di Reggio dopo la frana, chiusi i sentieri	26
03-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile	

Toscana, allerta maltempo: vento, pioggia e mare mosso	27
03-12-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it	
Allerta freddo a Pescara. Preoccupazione per i senzatetto	28
03-12-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it	
Teramo: la Prefettura presenta il Piano neve	29
03-12-2012 Julie news	
+ Cultura + Democrazia A Mirandola e a Modena la quinta edizione di "St ati della Cultura"	30
03-12-2012 Latina24ore.it	
Freddo, nuova struttura per accogliere i clochard	31
03-12-2012 Maremmanews	
Legambiente lancia lo sportello SOS alluvione	32
03-12-2012 Maremmanews	
Laguna di Orbetello, i risultati delle analisi di Arpat dopo l'alluvione	33
03-12-2012 Maremmanews	
Il Fiada al fianco degli artigiani colpiti dall'alluvione	34
03-12-2012 Maremmanews	
Prima Conferenza interistituzionale della provincia di Grosseto	35
03-12-2012 Il Messaggero	
Voragine alla Balduina acqua e fango per le strade	36
03-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Una frana blocca la Statale è emergenza viabilità	38
03-12-2012 Modena Today.it	
Maltempo Modena, nessuna conseguenza dalle piene dei fiumi	39
04-12-2012 La Nazione (Firenze)	
"Pubblica" in festa	40
04-12-2012 La Nazione (Firenze)	
Dalla pioggia al primo freddo Imbiancato il monte San Michele	41
04-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
«Allarme in ritardo e un piano mai approvato»	42
04-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
C' È ancora molto da fare affinché l'emergenza nelle zo...	43
04-12-2012 La Nazione (Livorno)	
Emergenza freddo e possibili nevicate	44
04-12-2012 La Nazione (Livorno)	
Nuovo piano per la diga	45
04-12-2012 La Nazione (Livorno)	
«Dalla Regione non è arrivato niente»	46
04-12-2012 La Nazione (Livorno)	
portoferraio Vento e mareggiate, scatta l'allerta	47
04-12-2012 La Nazione (Livorno)	
Associazioni e future sedi, un bando per il terreno	48
04-12-2012 La Nazione (Lucca)	
La temperatura va a picco sarà un altro giorno rigido	49
04-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
«Se non arrivano aiuti non pagheremo le tasse»	50
04-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Diga Santa Luce, avanti il piano d'emergenza	51

04-12-2012 La Nazione (Prato) Rischio meteo in Valbisenzio	52
04-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni) Entro i prossimi giorni verrà effettuato un sopralluogo congiunto di Protezione civile, vig...	53
04-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni) «Aiuto, Parrano continua a franare» Task-force di esperti in Prefettura	54
04-12-2012 La Nuova Ferrara in aiuto alla scuola di alberone	55
04-12-2012 La Nuova Ferrara il supporto psicologico dell'usl	56
04-12-2012 La Nuova Ferrara (senza titolo).....	57
04-12-2012 La Nuova Ferrara chi abita nell'alto ferrarese può entrare con lo sconto	59
03-12-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto, assemblea regionale discute il 5 dicembre progetto di legge della Lega nord per istituire una zona franca in Emilia	60
03-12-2012 Quotidiano del Nord.com Apertura corridoio ecologico fluviale del Po: l'illustrazione del progetto a Isola Serafini	61
03-12-2012 Quotidiano del Nord.com In Regione un convegno fa il punto sull'uso dei social media delle pubbliche amministrazioni	63
03-12-2012 Quotidiano.net Terremoto, appalti su messa in sicurezza scuole truccati: arrestato il direttore generale della provincia dell'Aquila	65
03-12-2012 Redattore sociale Senza dimora, partito il Piano freddo del Comune di Bologna: 201 posti in strutture	66
03-12-2012 Reggionline Pietra di Bismantova, si corre ai ripari lunedì 3 dicembre 2012 16:02 Dopo la frana, il sindaco Marconi emette un'ordinanza per far chiudere il sentiero che porta alla ferrata degli	68
03-12-2012 Il Reporter.it Pioggia, mareggiate e vento forte: nuova allerta meteo in Toscana	69
04-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) PESARO NOVE ORE di soccorso, circa 40 uomini impegnati, tra Corpo nazionale del Soccorso...	70
04-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Emergenze in crescita: in un anno il 35% in più di interventi	71
04-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) di PIERFRANCESCO CURZI SINISTRI SCRICCHIOLII. L'immagine di una donna che...	72
04-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Da quel giorno alcune zone sono cancellate per sempre	73
04-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Oltre tremila gli sfollati Ottocento case distrutte	74
04-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) ZOLA PREDOSA UN OTTIMO raccolto per l'asta dei buongusto e de...	75
04-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) BOLOGNA FRAMMENTI DI UN DISCORSO INTORNO A MARIA: LA CALLAS Teatro Auditorium Manzoni,...	76
04-12-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Una frana travolge e ferisce due operai	77

04-12-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Un assegno da 7mila euro per gli amici emiliani	78
04-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) VIGARANO Protezione civile, il ringraziamento dei volontari a Provvidenza Raimondo	79
04-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Terremoti recenti, conoscenze e norme	80
04-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Emilia la dolce' aiuta a ricostruire una scuola	81
04-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Balli country e palle di Natale autografate	82
04-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Oltre cento armi recuperate tra le macerie	83
04-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Domenica mattina una frana alla Pietra ha quasi travolto un tecnico del soccorso alpino	84
04-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) di SETTIMO BAISI CASTELNOVO MONTI IL SENTIERO	85
04-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia))PIEVE DI PAVULLO Confermati i fondi regionali L'ASSESSORE	86
04-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) C'è la crisi e mancano gli sponsor Lo sport si aiuta facendo... la spesa	87
03-12-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Soccorso dopo il terremoto: riconoscimento a Forlì-Cesena.	88
03-12-2012 SienaFree.it Nuova allerta meteo dalle 8 alle 23 di martedì. In arrivo mareggiate, pioggia e vento forte	89
04-12-2012 Il Sole 24 Ore L'Emilia sei mesi dopo il terremoto	90
03-12-2012 Telestense.it Sisma, albero Natale dall'Alto Adige donato a S.Agostino	91
03-12-2012 Telestense.it Il supporto psicologico nel post-terremoto: i dati Ausl	92
03-12-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) Cisterna gpl travolta da una frana	93
03-12-2012 Il Tirreno I'era esonda a ponsacco sei le famiglie isolate	94
03-12-2012 Il Tirreno indagini sul rischio sismico a monsummano	95
03-12-2012 Il Tirreno il comitato alluvionati: commissariate il comune	96
03-12-2012 Il Tirreno maltempo, danni e famiglie isolate	97
03-12-2012 Il Tirreno nubifragio, agricoltura in ginocchio	98
03-12-2012 Il Tirreno cede l'acquedotto, chiusa la provinciale	99
03-12-2012 Il Tirreno rinnovo l'appello, c'è gente da aiutare	100
03-12-2012 Il Tirreno	

smottamento sulla strada casette semi isolato	102
03-12-2012 Il Tirreno	
pareggio di bilancio nelle previsioni della misericordia	103
03-12-2012 ValdarnoPost	
Rifondazione comunista: "Continuare la mobilitazione per bloccare un piano devastante".	104
04-12-2012 marketpress.info	
UNIONE COMUNI MUGELLO: VERSO LA POLIZIA LOCALE DEL MUGELLO, COSTITUITO PRIMO NUCLEO	105

Cavezzo: riaperto il ponte Motta

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Cavezzo: riaperto il ponte Motta"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

Cavezzo: riaperto il ponte Motta

La piena del Secchia e del Panaro è defluita regolarmente uscendo dal territorio modenese. Riaperto nel serata di domenica 2 dicembre ponte Motta sul Secchia sulla strada provinciale 486 a Cavezzo.

I livelli dei fiumi, tenuti costantemente sotto controllo da parte dei tecnici della Protezione civile provinciale, hanno superato la fase di attenzione a partire da mercoledì 28 novembre fino a domenica 2 dicembre senza arrivare alla fase di preallarme, anche grazie al funzionamento delle casse di espansione.

Sul Secchia a ponte Alto a Modena il livello del fiume è arrivato a 8,29 metri quando durante la piena del Natale 2009 era arrivato a 10,27 metri.

Ultimo aggiornamento: 03/12/12

Appalti messa in sicurezza scuole post-sisma, in carcere direttore della provincia dell'Aquila

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Appalti messa in sicurezza scuole post-sisma, in carcere direttore della provincia dell'Aquila"

Data: **03/12/2012**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Inchiesta messa in sicurezza scuole post-sisma: ecco l'elenco degli...03/12/2012 Appalti truccati: terminate perquisizione case Specchio,...03/12/2012 Appalti truccati ricostruzione scuole. Del Corvo: "Pronti a...03/12/2012video

Appalti messa in sicurezza scuole post-sisma, in carcere direttore della provincia dell'Aquila

Con lui anche due imprenditori

lunedì 03 dicembre 2012, 09:15

Tre persone sono state arrestate dai Carabinieri del Ros dell'Aquila con l'accusa di corruzione, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, peculato, abuso di ufficio e falso ideologico in atti pubblici, nell'ambito dell'inchiesta sull'assegnazione degli appalti per le opere di ristrutturazione e messa in sicurezza post sisma delle scuole abruzzesi (fuori cratere) di Avezzano e Sulmona.

Gli arrestati sono Valter Angelo Specchio direttore generale della provincia dell'Aquila, Giancostantino Pischedda, procuratore speciale di una impresa di costruzioni con sede a Cagliari (aggiudicataria della gara di appalto per messa in sicurezza e ampliamento del liceo scientifico Vitruvio Pollione di Avezzano), Franco Rossano Palazzo, legale rappresentante di una società di impianti tecnologici con sede a Foggia. Per Specchio è stato disposto il carcere mentre gli altri due sono agli arresti domiciliari.

L'attività dei carabinieri del Ros dell'Aquila, e dei militari del nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle dell'Aquila, ha accertato che il Direttore generale, attraverso la redazione di atti ideologicamente falsi, in contrasto anche con altre amministrazioni, (Struttura tecnica di missione, Stm, del Commissario per la ricostruzione post-terremoto, Corte dei Conti, Autorità di vigilanza sui lavori pubblici) avrebbe avvantaggiato alcune società, arrecando gravi danni al denaro pubblico destinati alle ristrutturazioni degli edifici scolastici post-terremoto e più in generale alla ricostruzione del territorio provinciale.

Sempre gli investigatori hanno scoperto come Specchio avesse utilizzato beni materiali della Provincia dell'Aquila, per fini personali, arrecando anche in questo caso danno all'Ente stesso ed ottenuto vantaggi personali da parte del Pischedda. Infine al Segretario generale della Provincia gli inquirenti contestano l'aver conferito in affidamento diretto alla società di impianti tecnologici di Palazzo il servizio di monitoraggio online dei lavori in corso al Pollione di Avezzano che in realtà non è mai entrato in funzione.

Appalti truccati ricostruzione scuole: perquisizioni in corso nella sede della Provincia

- Le inchieste giudiziarie L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Appalti truccati ricostruzione scuole: perquisizioni in corso nella sede della Provincia"

Data: **03/12/2012**

Indietro

Le inchieste giudiziarie - L'Aquila

Vedi anche Inchiesta messa in sicurezza scuole post-sisma: ecco l'elenco degli...03/12/2012 Appalti truccati: terminate perquisizione case Specchio,...03/12/2012 Appalti truccati ricostruzione scuole. Del Corvo: "Pronti a...03/12/2012video

Appalti truccati ricostruzione scuole: perquisizioni in corso nella sede della Provincia

lunedì 03 dicembre 2012, 10:04

Nell'ambito dell'operazione sulle ristrutturazioni post-terremoto di scuole fuor il cosiddetto cratere, portata avanti dai carabinieri del Ros, dai finanziari del Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme Gialle e dagli agenti del Servizio criminalita' organizzata (Sco) della Questura dell'Aquila, sono in corso diverse perquisizioni.

Una in particolare sta riguardando la sede della Provincia dell'Aquila in via Monte Cagno.

Gli investigatori per acquisire documentazione hanno impedito agli impiegati di poter entrare negli uffici regolarmente. Altre perquisizioni sono in corso nelle abitazioni delle tre persone arrestate con l'accusa di corruzione, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, peculato, abuso di ufficio e falso ideologico in atti pubblici.

Si tratta di Valter Angelo Specchio direttore generale della provincia dell'Aquila, Giancostantino Pischetta, procuratore speciale di una impresa di costruzioni con sede a Cagliari (aggiudicataria della gara di appalto per messa in sicurezza e ampliamento del liceo scientifico Vitruvio Pollione di Avezzano), Franco Rossano Palazzo, legale rappresentante di una societa' di impianti tecnologici con sede a Foggia.

Per Specchio e' stato disposto il carcere mentre gli altri due sono agli arresti domiciliari.

"Il direttore generale dell'ente, Valter Angelo Specchio è stato sospeso".

E' il commento del presidente della Provincia Antonio Del Corvo, che in mattinata terrà una conferenza stampa.

L'inchiesta si riferisce ai fondi per la messa in sicurezza sismica che furono oggetto di feroci polemiche tra Comune dell'Aquila e commissario alla ricostruzione.

E che furono oggetto anche di un'inchiesta di Report. Per l'assessore Pezzopane e il parlamentare Pd Lolli infatti Chioldi avrebbe tentato di spalmare, senza averne facoltà, su tutto il territorio regionale i fondi per le scuole danneggiate dal terremoto.

E proprio a questi trascorsi si riferisce la Pezzopane:

"Sulla vicenda della messa in sicurezza delle scuole avevamo chiesto chiarezza in piu' occasioni. Avevamo il sospetto che la gestione fosse stata opaca. Ora la magistratura fara' il suo corso. Va evidenziato, pero' - aggiunge - che ogni nostra sollecitazione ad una maggiore trasparenza e' sempre caduta nel vuoto e voglio pubblicamente denunciare che la richiesta, fatta piu' volte, della documentazione delle procedure eseguite non e' mai stata corrisposta.

Le carte non ci sono mai state date.

Ci siamo appellati anche al Prefetto, ma neanche questo e' servito per avere la documentazione. Piu' volte - ricorda - avevamo denunciato che qualcosa non stava funzionando nella vicenda dei fondi per le scuole. Visto che la politica non ha voluto far chiarezza, dovra' farlo la magistratura.

A tal proposito nell'ultimo Consiglio provinciale la maggioranza ha approvato un corposissimo debito fuori bilancio, per circa 5 milioni di euro sempre relativo alla messa in sicurezza delle scuole.

Il Presidente Del Corvo e' chiamato a sospendere immediatamente le funzioni di Specchio"

Nuova allerta meteo in Toscana: in arrivo mareggiate, pioggia e vento forte

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Nuova allerta meteo in Toscana: in arrivo mareggiate, pioggia e vento forte"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

Nuova allerta meteo in Toscana: in arrivo mareggiate, pioggia e vento forte

ultimo aggiornamento: 03 dicembre, ore 17:15

Firenze - (Adnkronos) - Dalla Sala operativa della Protezione civile regionale si dirama un avviso di criticità dalle 8 di martedì 4 dicembre, fino alle 23 della stessa giornata

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Firenze, 3 dic. - (Adnkronos) - Nuova allerta meteo in Toscana. Dalla Sala operativa della Protezione civile regionale si dirama un avviso di criticità dalle ore 8.00 di domattina, martedì 4 dicembre, fino alle ore 23.00 della stessa giornata di domani. In particolare vengono segnalate mareggiate con criticità elevata sulla costa livornese e sull'Arcipelago specialmente a nord dell'Elba e mare agitato lungo la costa della Versilia.

Previste anche piogge già a partire dalle prime ore della mattinata nelle zone centro settentrionali della regione in estensione a quelle meridionali dal pomeriggio. Le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio o temporale anche di forte intensità. Si prevedono ovunque cumulati poco abbondanti (anche se localmente abbondanti nella Val di Sieve, Valdarno, Val di Bisenzio, Val d'Elsa, Valdera e Casentino).

Meno intensa la pioggia prevista in Val di Cornia, in Versilia e nel grossetano. Situazione critica anche per i venti. Si prevede vento di burrasca di Libeccio con raffiche forti sulla costa centro settentrionale. Poi, dal pomeriggio, vento ancora forte fino a burrasca, che ruoterà sulla costa toscana centro meridionale. La Sala operativa avverte che la localizzazione e l'effettiva quantità delle precipitazioni, in particolare di quelle più intense, risulta "di difficile previsione".

Terremoto, Confagricoltura regionale: raccolti 65 mila euro con asta da Christie's

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, Confagricoltura regionale: raccolti 65 mila euro con asta da Christie's"

Data: **03/12/2012**

Indietro

Terremoto, Confagricoltura regionale: raccolti 65 mila euro con asta da Christie's

ultimo aggiornamento: 03 dicembre, ore 14:51

Bologna - (Adnkronos) - L'asta si è svolta durante una cena con più di 300 commensali. Tra i lotti più contesi, la selezione di vini donata dai marchesi Antinori e quella di Culatello di Zibello Dop stagionato 18 mesi

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Bologna, 3 dic. - (Adnkronos) - Sono oltre 65 mila euro i fondi raccolti da Confagricoltura Emilia Romagna tramite l'asta benefica battuta sabato scorso a Palazzo Albergati (Bologna) dall'ad di Christie's Italia e per mezzo delle donazioni dirette volte a sostenere le popolazioni terremotate e in particolare un progetto a Mortizzuolo, frazione del Comune di Mirandola, in provincia di Modena.

"Gli agricoltori hanno dimostrato che in una sola sera si può dare una risposta concreta alle necessità delle zone terremotate, un segnale forte mentre dal Governo sono arrivate, per ora, solo belle parole e promesse" ha commentato Guglielmo Garagnani presidente di Confagricoltura Emilia Romagna e organizzatore dell'asta di beneficenza svoltasi scorso a Palazzo Albergati, fuori Bologna.

"Il nostro impegno per la ricostruzione dell'asilo parrocchiale della comunità di Mortizzuolo, scelta come simbolo per le sue profonde radici rurali, continuerà nei prossimi mesi con una lotteria gestita dalla Diocesi di Carpi grazie alla quale puntiamo a raddoppiare la somma raccolta fino ad oggi" ha proseguito Garagnani, ricordando che il sorteggio è previsto all'inizio del 2013, e che nel montepremi ci saranno ancora tanti prodotti agricoli d'eccellenza, vini, dolci e soggiorni in agriturismi.

"Confagricoltura ha voluto testimoniare la sua attenzione costante ai problemi di questa terra così duramente colpita, anche e soprattutto, nel momento in cui l'attenzione mediatica rischia di affievolirsi", ha rimarcato nel suo intervento il presidente nazionale dell'organizzazione degli imprenditori agricoli, Mario Guidi, ribadendo un auspicio.

"Ci auguriamo - ha infatti concluso - che questa regione, tanto importante per l'immagine del made in Italy e del Pil nazionale, possa ricevere al più presto le risorse necessarie ad una completa ripresa, non animata solo dalle azioni degli uomini di buona volontà".

L'asta si è svolta durante una cena con più di 300 commensali, curata dalla 'Brigata della Tavola della Signoria'. Tra i lotti più contesi, la selezione di vini donata dai marchesi Antinori e aggiudicata a 3.500 euro; la cena offerta dal celebre chef Fulvio Pierangelini nella sua casa a Campo dei Fiori nel cuore di Roma (3.200 euro) e la bottiglia Magnum Sassicaia annata 2007 della Tenuta San Guido (2.600 euro). Accesa è stata anche la battaglia per aggiudicarsi il lotto 29: Culatello di Zibello Dop stagionato 18 mesi e aceto balsamico tradizionale invecchiato mezzo secolo del gruppo Cremonini (1.600 euro).

Appalti post terremoto, 3 arresti a L'Aquila In manette anche dirigente della Provincia

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Appalti post terremoto, 3 arresti a L'Aquila In manette anche dirigente della Provincia"

Data: **04/12/2012**

Indietro

Appalti post terremoto, 3 arresti a L'Aquila In manette anche dirigente della Provincia

ultimo aggiornamento: 03 dicembre, ore 17:50

L'Aquila - (Adnkronos) - Al centro dell'inchiesta i lavori di messa in sicurezza anti-sismica delle scuole abruzzesi di Avezzano e Sulmona. L'accusa è corruzione, truffa aggravata, falso e abuso

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

L'Aquila, 3 dic. - (Adnkronos) - Arrestati questa mattina a L'Aquila il direttore generale della Provincia, Valter Angelo Specchio, il procuratore speciale di una impresa di costruzioni con sede a Cagliari, Giancostantino Pischedda, e il legale rappresentante di una società di impianti tecnologici con sede a Foggia, Franco Rossano Palazzo. In particolare, Specchio è stato portato nel carcere di Teramo, mentre gli altri due sono agli arresti domiciliari.

Gli indagati sono accusati, a vario titolo, di corruzione, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, peculato, abuso d'ufficio e falso ideologico in atti pubblici. Le ordinanze di custodia cautelare sono state eseguite in base a provvedimenti emessi dal gip Giuseppe Romano Gargarella, su richiesta dei sostituti procuratori dell'Aquila, Stefano Gallo, David Mancini e Roberta D'Avolio, dalla Squadra Mobile, dal Ros dei carabinieri e dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza.

I provvedimenti sono stati emessi nel corso di una attività investigativa, tuttora in corso, "orientata ad accertare - si legge in una nota della Procura - illegittimità nelle procedure di affidamento degli appalti assegnati dall'amministrazione provinciale dell'Aquila nell'ambito delle opere di messa in sicurezza post sisma delle scuole abruzzesi di Avezzano e Sulmona, nonché nella gestione di beni e denaro pubblico in modo personalistico e dispersivo, a fini di vantaggi personali".

Secondo gli inquirenti, il direttore generale dell'Ente provinciale avrebbe avvantaggiato alcune società, ma soprattutto, spiega ancora la Procura, "ha determinato, in probabile concorso con altri, gravi danni alle risorse pubbliche destinate alla ristrutturazione degli edifici scolastici post sisma e, più in generale, alla ricostruzione del territorio provinciale".

Lo stesso direttore generale "ha reiteratamente utilizzato - continua la Procura - per fini personali, beni pubblici di cui aveva la disponibilità, con correlato danno per la Pubblica amministrazione di appartenenza". Inoltre Specchio avrebbe ricevuto "benefici personali da Pischedda, pur essendo questi procuratore speciale dell'impresa di costruzioni che ha svolto lavori presso il liceo scientifico 'Vitruvio Pollione' di Avezzano".

"E' stato altresì accertato - conclude la Procura - che il direttore generale della Provincia dell'Aquila, ing. Valter Specchio, ha conferito, con affidamento diretto, alla società di impianti tecnologici di Rossano Palazzo, l'incarico di realizzare un sistema di monitoraggio on line dei lavori in corso presso gli Istituti scolastici di Avezzano, accessibile dal sito web della Provincia. Tale servizio, tuttavia, non è mai stato realmente attivato".

Data:

03-12-2012

Adnkronos

Appalti post terremoto, 3 arresti a L'Aquila In manette anche dirigente della Provincia

\$.m

E' arrivato ufficialmente l'inverno, neve e grandine

Valdarno e Casentino le zone maggiormente colpite dal maltempo

Arezzooggi.net

"E' arrivato ufficialmente l'inverno, neve e grandine"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

Sei in: [News](#) » [Attualit ](#) » [E' arrivato ufficialmente l'inverno, neve e grandine](#)

02/12/2012, 22:27 [Attualit ](#)

[E' arrivato ufficialmente l'inverno, neve e grandine](#)

Valdarno e Casentino le zone maggiormente colpite dal maltempo

Una forte grandinata ha colpito, intorno alle 21, Montevarchi ed il Valdarno aretino. Ed insieme al maltempo le temperature sono crollate a picco. La Protezione civile si segnala le prime nevicate a Vallombrosa, mentre altra neve sta cadendo in Pratomagno e nelle montagne del Casentino. Le previsioni infatti indicano possibilit  di deboli nevicate sui passi appenninici e temperature in ulteriore calo nelle prossime ore.

Emilia R./Terremoto: Regione, assemblea convocata mercoledì'

- ASCA.it

Asca

"Emilia R./Terremoto: Regione, assemblea convocata mercoledì'"

Data: **03/12/2012**

Indietro

Emilia R./Terremoto: Regione, assemblea convocata mercoledì'

03 Dicembre 2012 - 10:41

(ASCA) - Bologna, 3 dic - L'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna e' convocata il prossimo mercoledì', dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18. La seduta si aprira' con una comunicazione della Giunta di aggiornamento della situazione nelle zone terremotate a sei mesi dal sisma.

All'ordine del giorno dei lavori ci sara' poi l'esame del bilancio dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

Si riparlera' poi di terremoto in merito al progetto di legge alle Camere di iniziativa dei consiglieri della Lega Nord - Manfredini, Cavalli, Bernardini e Corradi - su "Istituzione della zona franca di Comuni emiliano-romagnoli nelle aree di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia colpite dagli eventi sismici del mese di maggio 2012".

com/dab/

Maltempo: Toscana, domani nuova allerta meteo per pioggia e mareggiate

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Toscana, domani nuova allerta meteo per pioggia e mareggiate"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Toscana, domani nuova allerta meteo per pioggia e mareggiate

03 Dicembre 2012 - 15:56

(ASCA) - Firenze, 3 dic - Nuova allerta meteo in Toscana. La sala operativa della Protezione civile regionale ha diramato un avviso di criticita' dalle 8 alle 23 di domani.

In particolare vengono segnalate mareggiate con criticita' elevata sulla costa livornese e sull'Arcipelago specialmente a nord dell'Elba e mare agitato lungo la costa della Versilia.

Previste anche piogge gia' a partire dalle prime ore della mattinata nelle zone centro settentrionali della regione in estensione a quelle meridionali dal pomeriggio. Le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio o temporale anche di forte intensita'. Si prevedono ovunque cumulati poco abbondanti (anche se localmente abbondanti nella Val di Sieve, Valdarno, Val di Bisenzio, Val d'Elsa, Valdera e Casentino).

Meno intensa la pioggia prevista in Val di Cornia, in Versilia e nel grossetano. Situazione critica anche per i venti. Si prevede vento di burrasca di Libeccio con raffiche forti sulla costa centro settentrionale. Poi, dal pomeriggio, vento ancora forte fino a burrasca, che ruoterà sulla costa toscana centro meridionale.

La Sala operativa avverte che la localizzazione e l'effettiva quantita' delle precipitazioni, in particolare di quelle piu' intense, risulta "di difficile previsione".

afe/dab/

Frana parete rocciosa, due operai travolti in montagna**Cesena Today.it**

"Frana parete rocciosa, due operai travolti in montagna"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

CesenaToday » Cronaca

Frana parete rocciosa, due operai travolti in montagna

Travolti da alcuni massi mentre stavano sistemando delle reti di protezioni. Due operai sono rimasti feriti lunedì mattina, poco dopo le 8, lungo la provinciale "La Malfa", a Turrigo di Sarsina

di Redazione - 3 dicembre 2012

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Luogo

Sarsina +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Sarsina" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Sarsina" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

frane +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "frane" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "frane" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Travolti da alcuni massi mentre stavano sistemando delle reti di protezioni. Due operai sono rimasti feriti lunedì mattina, poco dopo le 8, lungo la provinciale "La Malfa", a Turrigo di Sarsina. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, effettuata dai Carabinieri, i due malcapitati stavano allestendo delle protezioni lungo la parete rocciosa, quando improvvisamente, probabilmente per le recenti precipitazioni, si sono staccati dalla stessa alcuni massi.

Uno è stato colpito alla schiena, riuscendo poi a mettersi al riparo con le proprie gambe. Un altro è rimasto invece "sospeso" a 20 metri d'altezza fin quando i soccorritori non hanno avuto tutti i mezzi per liberarlo in sicurezza, con uno spettacolare intervento con l'uso del verricello. Entrambi i feriti sono stati poi trasportati all'ospedale "Maurizio Bufalini", ma le loro condizioni di salute non destano preoccupazioni.

Frana parete rocciosa, due operai travolti in montagna

\$.m

Terremoto: arrestato dirigente della Provincia dell'Aquila**Contropiano.org**

"Terremoto: arrestato dirigente della Provincia dell'Aquila"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 03 Dicembre 2012 11:32

Terremoto: arrestato dirigente della Provincia dell'Aquila

di Redazione Contropiano

[Diffondi su OkNotizie](#) [Tweet](#)

[Seguici su Facebook:](#)

[Contropiano.org](#)

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [Commenta senza usare facebook](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Tre persone sono state arrestate oggi dai Carabinieri del Ros dell'Aquila con l'accusa di corruzione, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, peculato, abuso di ufficio e falso ideologico in atti pubblici, nell'ambito dell'inchiesta sull'assegnazione degli appalti per le opere di ristrutturazione e messa in sicurezza delle scuole abruzzesi (fuori cratere) di Avezzano e Sulmona danneggiate dal tremendo terremoto che colpì l'Aquila.

Gli arrestati sono Valter Angelo Specchio direttore generale della provincia dell'Aquila, Giancostantino Pischedda, procuratore speciale di una impresa di costruzioni con sede a Cagliari (aggiudicataria della gara di appalto per messa in sicurezze e ampliamento del liceo scientifico Vitruvio Pollione di Avezzano), Franco Rossano Palazzo, legale rappresentante di una società di impianti tecnologici con sede a Foggia. Per Specchio è stato disposto il carcere mentre gli altri due sono agli arresti domiciliari.

L'inchiesta avrebbe accertato che il Direttore generale, attraverso la redazione di atti ideologicamente falsi, in contrasto anche con altre amministrazioni, (Struttura tecnica di missione, Stm, del Commissario per la ricostruzione post-terremoto, Corte dei Conti, Autorità di vigilanza sui lavori pubblici) avrebbe avvantaggiato alcune società, arrecando gravi danni al denaro pubblico destinati alle ristrutturazioni degli edifici scolastici post-terremoto e più in generale alla ricostruzione del territorio provinciale. Sempre gli investigatori hanno scoperto come Specchio avesse utilizzato beni materiali della Provincia dell'Aquila, per fini personali, arrecando anche in questo caso danno all'Ente stesso ed ottenuto vantaggi personali da parte del Pischedda. Infine al Segretario generale della Provincia gli inquirenti contestano l'aver conferito in affidamento diretto alla società di impianti tecnologici di Palazzo il servizio di monitoraggio online dei lavori in corso al Pollione di Avezzano che in realtà non è mai entrato in funzione.

Giustizia, Anm: riprendere i processi nelle zone terremotate Di Bari-Chierici: "no ad altre proroghe, il ritorno all'attivita' civile e penale è nell'interesse dei cittadini"

Giustizia, Anm: riprendere i processi nelle zone terremotate | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 04/12/2012

Indietro

Giustizia, Anm: riprendere i processi nelle zone terremotate

Pierluigi Di Bari BOLOGNA- Le toghe vogliono tornare al lavoro nei tribunali delle zone terremotate, dove i processi sono sospesi dal maggio scorso dopo il sisma. Lo ha deciso l'Associazione nazionale magistrati, che giovedì scorso ha approvato nella sua giunta esecutiva centrale il documento presentato dalla giunta distrettuale dell'Anm Emilia Romagna "contrario ad ogni ipotesi di proroga della sospensione dei processi, civili e penali, nelle sedi giudiziarie interessate ai recenti sismici nella nostra Regione (nelle Province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia)". Lo fanno sapere in una nota il segretario e il presidente di Anm Emilia Romagna, Pierluigi Di Bari e Rita Chierici.

La misura (che conosce pochissime eccezioni e opera automaticamente, salvo espressa rinuncia delle parti) è stata progressivamente estesa sia territorialmente- a Comuni le cui sedi giudiziarie non avevano subito danni significativi (in particolare Ferrara)- sia temporalmente (attualmente fino al 31 dicembre 2012). Oggi, secondo la consultazione svolta dall'Anm regionale, non vi sono più le condizioni per una ulteriore proroga.

"Se la Giustizia è una delle componenti che incidono sull'economia del territorio e in questo caso sulla sua ripresa, occorre che la stessa riprenda a pieno il suo corso in campo civile e penale", dicono Di Bari e Chierici, che fanno anche sapere che l'Anm in questo modo dà il suo "modesto contributo economico e di solidarietà civile alla ripresa nelle Province maggiormente colpite".

"Ora vorremmo che nei Tribunali e in tutti gli Uffici Giudiziari interessati si evitasse una ulteriore proroga e la conseguente paralisi degli Uffici. Non è nell'interesse dei cittadini".

1 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

\$.m

Danni psicologici da sisma, la risposta dell'Ausl

Danni psicologici da sisma, la risposta dell'Ausl | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **04/12/2012**

Indietro

4 dicembre 2012, 0:02 8 visite

Danni psicologici da sisma, la risposta dell'Ausl

Arrivano i dati degli interventi concreti che l'azienda sanitaria locale ha fatto per le popolazioni terremotate

A sei mesi dal terremoto che ha colpito la Regione Emilia-Romagna e la nostra provincia il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (Daismdp) dell'Azienda Usl di Ferrara ha presentato ieri (lunedì 3 dicembre 2012 n.d.r.) il report degli interventi messi in campo dagli operatori Ausl per garantire supporto alla popolazione dei comuni maggiormente colpiti dall'evento sismico. L'evento è stato colto come occasione per ringraziare tutti i volontari psicologi ed educatori che hanno lavorato a fianco dell'Ausl Ferrara e presentare il report di attività del Dipartimento di Salute Mentale a coloro che hanno contribuito alla gestione dell'emergenza.

Il terremoto deve considerarsi come evento straordinario per la sorpresa suscitata e perché ha scardinato le "credenze" radicate da generazioni ("da noi non può succedere") e quindi ancor più sorprendente e traditore. Le scosse diverse e ripetute si caratterizzano anche come stillicidio, più che come un evento critico isolato dalle conseguenze più o meno distruttive, contribuendo a strutturare sentimenti di precarietà, sfiducia e ansietà reiterati. Le vittime sono nella quasi totalità operai, colti nella routine della vita produttiva in una dimensione di supposta sicurezza collettiva e tale fatto amplifica il clima di "tradimento" e scarsa fiducia nella "terra".

Il Daismdp ha organizzato immediatamente un sistema di presidio ed intervento sul territorio, per rispondere nell'immediato ai bisogni psicologici in affiancamento, anche con le strutture della Protezione Civile.

Gli interventi oggi sono diventati routinari, ed il servizio di supporto psicologico è garantito secondo la consueta modalità di accesso ai servizi. Continua l'osservazione della fase evolutiva delle crisi post traumatiche da stress. Nel prossimo mese di febbraio il Dipartimento Salute Mentale proporrà momenti formativi per giungere alla definizione di linee guida per affrontare le emergenze connesse ad eventi naturali non prevedibili.

Inoltre, dopo il 29 maggio, su richiesta di alcune realtà scolastiche, si è proposto ed organizzato un progetto per l'accoglienza degli studenti all'apertura dell'anno scolastico 2012-2013. "Il processo di normalizzazione dopo un evento traumatico come il terremoto. Come gli adulti possono favorire questa fase all'interno della scuola all'apertura e durante il nuovo anno scolastico", questo è il titolo del progetto rivolto a tutte le componenti della scuola: studenti, genitori ed insegnanti sia singolarmente che collettivamente, l'intenzionalità di tale piano è quella di favorire l'elaborazione per il superamento dell'evento traumatico del terremoto attraverso azioni mirate per ripristinare un clima di "normalità" nel quale riprendere le attività didattiche ed educative.

Durante la prima settimana gli interventi del Daismdp, sono stati per lo più, atti legati a fatti acuti di reazione allo stress o a situazioni emergenziali di persone che non volevano lasciare i propri beni per mettersi in sicurezza e dove l'abbandono della propria casa era vissuta come una perdita dolorosa. In questa settimana si sono conosciute le realtà organizzative dell'emergenza e si sono costruite le comunicazioni; è stato attivato anche un numero telefonico per il raccordo tra le istituzioni e la popolazione su questo specifico bisogno.

Nella seconda settimana si sono aggravati i malesseri da stress che hanno colpito prevalentemente persone già fragili e già

Danni psicologici da sisma, la risposta dell'Ausl

seguite da servizi di salute mentale (aumento importante delle visite e valutazioni psichiatriche nel distretto ovest e nel presidio di Cento, con anche 2 ricoveri). Molte le richieste individuali di supporto arrivate al telefono dedicato e alcune richieste di invio alle équipes dei servizi territoriali. L'assistenza di psicologi e psichiatri presso i centri di accoglienza, garantita generalmente almeno 2 volte la settimana con interventi ambulatoriali presso campi, strutture comunali, container, ha fornito supporto personalizzato e deciso interventi più strutturati. Le richieste sono state in maggioranza evase nelle realtà locali con anche attività di gruppo. I bisogni di supporto sono connessi alla paura e allo stress: molte persone non dormono in casa, non vanno a casa neanche nelle ore diurne; fanno fatica ad adattarsi ai ritmi e alla routine dei centri; alcune madri sono in difficoltà a gestire i bambini; la paura prevalente è la casa, non più luogo fidato; diversi gli anziani che non possono contare sul ricongiungimento familiare, in difficoltà e indecisi tra la vita nei centri e il desiderio di tornare a casa, anche se inagibile. A fianco dell'attività predisposta dall'Ausl numerose sono state le richieste e le presenze di psicologi volontari per integrare gli interventi a favore dei singoli e della collettività.

Con il trascorrere del tempo e con la ridefinizione della presenza nei centri di accoglienza viene maturando una esigenza ambivalente di vita comunitaria più normale ma che fatica ad affermarsi, che contrappone al senso di paura, la sicurezza del centro anche se vissuto talvolta come isolante e alienante. In questa difficile condizione individuale tra singoli vissuti ed esigenze sociali di condivisione di spazi comunitari normali e paesani, si intravedono difficoltà sociali interetniche che il terremoto è riuscito solo in parte ad aggregare e a trasformare in occasione di integrazione. La presenza di tante situazioni di questo tipo, ha messo a dura prova l'organizzazione e gli operatori, trovando comunque soluzioni adeguate per ricomporre i conflitti.

Con i necessari tempi fisiologici e psicologici di elaborazione dello stress e del trauma, è stato necessario ridefinire continuamente il tipo di risposte istituzionali, organizzative e cliniche sulla base del mutare degli eventi. L'obiettivo è stato quello di prevedere gli esiti post traumatici da stress i cui effetti si manifestano solo dopo alcuni mesi, rendendo necessario realizzare percorsi di cura dedicati. Si sono organizzati anche corsi di formazione per fornire agli operatori gli strumenti necessari per affrontare questo tipo di eventi e le necessità ed essi connesse.

226 sono i casi trattati nel corso dell'emergenza terremoto (con una media di 3 interventi), a cui si aggiungono 181 casi con meno di 3 interventi.

3 il numero medio di sedute/visite per persona segnalata.

Delle persone cui è stato garantito il supporto psicologico il 64% sono femmine.

I soggetti con maggiore fragilità sono risultati essere i bambini nella fascia 5-11 anni.

Totale popolazione interessata: 214.545 abitanti

226 casi corrispondono a 1,05 per mille degli abitanti; se si prendono in considerazione anche i casi con meno di 3 interventi (181) la percentuale di popolazione coinvolta è di 1,8 per mille abitanti.

I terremoti recenti

| estense.com Ferrara

Estense.com

"I terremoti recenti"

Data: **04/12/2012**

Indietro

4 dicembre 2012, 0:01 5 visite

I terremoti recenti

Evoluzione della conoscenza e trasformazione della norma

Si terrà oggi, martedì 4 dicembre, alle ore 16 nell'Aula 2 del Dipartimento di Architettura (via Ghiara, 36), il terzo appuntamento di ICAR19, ciclo di conferenze dedicato alle ampie tematiche del restauro, con l'intervento di Andrea Giannantoni, Università di Ferrara, che tratterà de I terremoti recenti: l'evoluzione della conoscenza e la trasformazione della norma.

La VII edizione del ciclo è quest'anno incentrata sui temi del sisma che ha colpito l'Emilia, a dimostrazione del grande impegno che il Dipartimento di Architettura e il Laboratorio Teknehub del Tecnopolo di Ferrara, promotori dell'iniziativa, hanno messo e mettono nei confronti di tale drammatico evento.

Il ciclo ha un duplice scopo: didattico e di ampia divulgazione, per far conoscere l'attuale dibattito sul tema del consolidamento architettonico, alla luce sia delle esperienze maturate negli ultimi terremoti, sia delle più recenti acquisizioni scientifiche, che hanno fatto cambiare profondamente le metodiche d'intervento in linea con le normative vigenti in continua mutazione.

Al ciclo di Conferenze intervengono personalità che hanno maturato significative conoscenze in simili contesti e che accompagnano le illustrazioni di casi concreti con una più ampia riflessione di carattere disciplinare.

Da Riva del Garda aiuti alla scuola

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Da Riva del Garda aiuti alla scuola"

Data: **04/12/2012**

Indietro

4 dicembre 2012, 0:01 1 visite

Da Riva del Garda aiuti alla scuola

La delegazione della Pro Loco ha consegnato l'assegno da 3.500 euro al sindaco Barbara Paron: "Alla posa della prima pietra saranno i benvenuti"

Vigarano Mainarda Anche dal Comune di Riva del Garda sono arrivate offerte benefiche da consegnare al Comune perchè vengano utilizzate a favore della scuola. Tutto è partito da Romano Bertelli, nativo di Contrapò dove è nato e vissuto fino ai venti anni, che per motivi di lavoro da decenni risiede a S. Alessandro una frazione di Riva del Garda. Una folta delegazione della Pro Loco di S. Alessandro è arrivata in Municipio per consegnare al sindaco Barbara Paron un bonifico di 3.500 euro). Subito dopo il terremoto , ha spiegato Romano Bertelli, come Pro Loco ci siamo attivati per raccogliere fondi a favore delle zone terremotate. Poi sono stato delegato, come ferrarese di origine, di scegliere il Comune a cui devolvere la somma che avevamo raccolto. Tramite amici che risiedono in queste zone e leggendo i giornali via Internet ho visto che il comune di Vigarano Mainarda era particolarmente attivo nel voler costruire un nuovo polo scolastico. Ecco il perchè della scelta . La folta delegazione trentina è poi stata accompagnata in paese per vedere i danni causati dal terremoto. Un grande gesto di solidarietà quello che abbiamo ricevuto , ha detto il sindaco Barbara Paron, e al momento della posa della prima pietra del nuovo polo scolastico inviteremo anche gli amici della Pro Loco di S.Alessandro . Oltre a Romano Bertelli la delegazione trentina era composta da Rosi e Mario Calzà, Dario Chiarani, Lino, Elisa e Renato Marchi, Gianni Miori, Angelo Kaes, Martino Chiarani e Tiziana Angeli

\$.m

Terremoto in Emilia, riconoscimento alla Provincia di Forlì-Cesena**Forli24ore.it**

"Terremoto in Emilia, riconoscimento alla Provincia di Forlì-Cesena"

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

Inviato da R1 [1] il Sab, 12/01/2012 - 14:54

Terremoto in Emilia, riconoscimento alla Provincia di Forlì-Cesena

[2]

1 dicembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Economia & Lavoro [5] | Società [6] | FORLÌ / CESENA - La Provincia di Forlì-Cesena ha ricevuto a Modena questa mattina, sabato 1 dicembre, un riconoscimento per l'opera di soccorso svolta durante il terremoto dello scorso maggio in Emilia. L'attestato è stato consegnato dal presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, dal capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile Franco Gabrielli e dal sottosegretario Maria Cecilia Guerra nelle mani di Guglielmo Russo, vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena, con delega alla Protezione civile. Il riconoscimento è indirizzato alla Provincia, agli enti locali del territorio e ai volontari che hanno svolto e stanno tuttora svolgendo l'opera di assistenza alle popolazioni colpite dal sisma.

Commenta il vicepresidente Guglielmo Russo: "È un riconoscimento di cui vado orgoglioso, va dedicato prima di tutto ai volontari che si sono impegnati in questa emergenza e alle istituzioni del nostro territorio che in vari modi hanno prestato assistenza. In Emilia sono state fortemente apprezzate la generosità e la professionalità della Romagna forlivese e cesenate".

staccati ben 4.500 biglietti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/12/2012

Indietro

- *Sport*

Staccati ben 4.500 biglietti

La prevendita a gonfie vele, già sicuri 7mila spettatori

Continua la prevendita per il derby. Ieri i biglietti venduti hanno superato quota 4500: uniti agli oltre 1500 abbonati al Sassuolo e ai 500 tagliandi omaggio messi a disposizione delle società con sede nei Comuni terremotati dalla Lega di B, portano il dato complessivo di presenze al Braglia quasi a 7mila. Un numero mostruoso, considerando i 4 giorni ancora a disposizione per acquistare i biglietti, che potrebbe portare a superare il record assoluto di spettatori registrato nelle precedenti sfide tra Modena e Sassuolo (12.417 tifosi in occasione del primo, storico derby del 24 novembre 2008). I biglietti si potranno continuare ad acquistare in prevendita presso tutte le filiali della Bper fino a venerdì e proprio il giorno della gara saranno disponibili anche ai botteghini del Braglia dalle ore 17. Non solo, perché domani e giovedì i tagliandi si potranno acquistare anche presso la sede del Sassuolo Calcio, in Piazza Risorgimento 47, dalle ore 18 alle 20. Ai tifosi del Modena è stata riservata la possibilità di assistere alla gara dalla Curva Montagnani, ma i biglietti di questo settore si potranno acquistare solo in prevendita fino a giovedì. I tifosi del Sassuolo potranno posizionarsi anche in Curva Nord. **PREZZI** Tribunissima Laterale 50 euro (rid. 25); Tribuna Coperta 35 euro (rid. 20); Tribuna Scoperta 20 euro (rid. 15, rid. Un Calcio al Terremoto 2); Poltronissime Immergas 25 euro (rid. 15, rid. Un Calcio al Terremoto 2); Distinti Laterali Immergas 20 euro (rid. 10, rid. Un Calcio al Terremoto 2); Gradinata Scoperta 15 euro (rid. 10, rid. Un Calcio al Terremoto 2); Curva Nord Sassuolo 12 euro (rid. Un Calcio al Terremoto 2); Curva Montagnani 12 euro (rid. Un Calcio al Terremoto 2). Per ridotto si intendono over 65, militari e invalidi in tutti i settori escluse le curve, oltre alle donne e agli U18 nei soli settori Tribunissima Laterale e Tribuna Coperta. I biglietti a 2 euro di Un Calcio al Terremoto, riservati invece donne, U18 e residenti nei comuni colpiti dal terremoto in tutti i settori esclusi Tribunissima Laterale Tribuna Coperta, non saranno in vendita ai botteghini del Braglia e, dunque, andranno acquistati in prevendita. (m.c.)

\$.m

un miliardo rimborsato dalle assicurazioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Un miliardo rimborsato dalle assicurazioni

Medolla. Convegno della coop Insieme. «Con più polizze sottoscritte sarebbe più facile liquidare»

di Serena Arbizzi wMEDOLLA Un miliardo di euro. Tanto è costato il terremoto alle compagnie assicurative. È il dato emerso ne corso del convegno I danni da eventi sismico al patrimonio immobiliare emiliano; possibili soluzioni assicurative contro gli eventi catastrofici promosso dalla cooperativa Insieme, emanazione di Confcooperative.

L appuntamento è stato l'occasione per stilare un vademecum per il mondo imprenditoriale, ma anche per i cittadini, per agire dal punto di vista della prevenzione contro ulteriori catastrofi naturali, dal momento che dopo gli eventi sismici ci si è resi conto di quanto si fosse impreparati ad affrontare una calamità di tale portata. «Gli imprenditori devono rispondere ad alcune domande fondamentali - ha spiegato Filippo Emanuelli, amministratore delegato di Belfor Italia, azienda specializzata in risanamento di siti colpiti da eventi catastrofici - Quanto tempo posso stare fermo con il reparto danneggiato e quanto sarò in grado di fare attendere i miei clienti senza che a loro prevenga il mio prodotto? Ancora, ogni quanto ho fatto controllare l'impianto elettrico negli ultimi 24 mesi? Questa seconda domanda può apparire una banalità, ma a volte il mancato controllo dell'impianto elettrico e la mancata sostituzione degli interruttori può portare a disastri. In aggiunta, un imprenditore dovrebbe sempre imporsi di togliere l'eternit prima possibile. Al di là del danno ambientale, infatti occorre tenere a mente gli elevati costi di smaltimento e, soprattutto, nel caso un tetto in eternit riportasse un danno tutto il materiale sottostante sarebbe amianto e verrebbe sequestrato. Un esempio pratico di azienda che sta cercando di attuare prevenzione? Il Caseificio Albalat di Albareto, la prima a contattarci il 21 maggio. Il caseificio ha riportato il crollo di tutte le scalere con le forme di formaggio, usate come garanzia con le banche per ottenere i soldi. È crollato il ricavo di due anni di attività. Come priorità è stato individuato il piano per smontare il magazzino in cinque settimane». D altro lato, la possibilità di rimborsare con maggiore facilità il danno da terremoto da parte dalle assicurazioni aumenterebbe nel caso le polizze fossero più diffuse. Come conferma Alessandro Cioci, direttore assicurativo di Itas Mutua: «Così sarebbe più semplice rimborsare il danno da calamità naturale ed è il modello verso cui si tende».

si vota in senato e il pdl insiste sanate gli abusi campani

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

LA CONVERSIONE DEL DECRETO 174

Si vota in Senato e il Pdl insiste «Sanate gli abusi campani»

Oggi il Senato è chiamato alla votazione finale del conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Il decreto era già stato approvato dalla Camera. Come si ricorderà, si tratta di un articolo in particolare (il numero 11), che sanava il caos sui mancati versamenti tributari, spostando la scadenza al 16 dicembre, per gli adempimenti. Circostanza che già alla Camera aveva suscitato parecchie questioni. Il decreto non sarà votato dai senatori del Pdl emiliano, (incluso il senatore modenese Giovanardi) fermi con i loro colleghi campani su una posizione che ripetono in ognuno dei passaggi normativi a Roma in tema di terremoto. Posizione che, tra argomenti più condivisibili, tutti gli altri hanno dichiarato inaccettabile: ovvero una grande sanatoria degli abusi edilizi in Campania, i cui proventi (si parla di tre miliardi di euro) andrebbero alla ricostruzione dell'Emilia. Il decreto è già stato esaminato nelle commissioni al Senato.

un progetto per la ricostruzione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

MIRANDOLA

Un progetto per la ricostruzione

Iniziativa di Istituto Cervi, Ordine architetti e ateneo modenese

MIRANDOLA Quale ricostruzione dopo il terremoto? è il quesito cui ha cercato di rispondere sabato scorso l'incontro organizzato alla scuola Media Montanari dalla Biblioteca Archivio Emilio Sereni dell'Istituto Alcide Cervi di Gattatico con gli Ordini degli architetti di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con l'ateneo modenese e Master in Catalogazione per la accessibilità del patrimonio culturale. Un contributo alla discussione è stato offerto da Amedeo Pascolo attuale sindaco di Venzone, la cittadina friulana distrutta dal terremoto del 1976. Il dibattito ha coinvolto anche i sindaci di Mirandola, Soliera e S. Felice. L'incontro ha fatto seguito a quelli tenuti all'Istituto Cervi ed è parte di un progetto più ampio che vuole approfondire i temi della ricostruzione post sisma. Rientrano nel progetto sia la programmazione della Scuola di Governo del territorio SdGT Emilio Sereni messa in campo dall'Istituto Cervi, sia i progetti Museo Diffuso e Moduli Rossi organizzati dagli architetti del gruppo di lavoro Beni Culturali & Paesaggio dell'Ordine di Modena con l'obiettivo di attivare punti di riferimento nei centri del cratere: piccole strutture di colore rosso (da cui il nome del progetto) quali luoghi fisici di incontro tra tecnici e cittadini, punto informativo, micro laboratorio, spazio di lavoro e osservatorio critico, ma anche luogo di ascolto e accoglienza delle proposte dei cittadini. Parte integrante del progetto è il recupero della documentazione relativa al patrimonio culturale per la quale è impegnato il master in Catalogazione e accessibilità del patrimonio culturale organizzato presso l'Università di Modena e Reggio con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

\$.m

idee regalo? le trovi a "curiosa"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/12/2012

Indietro

- Cronaca

Idee regalo? Le trovi a Curiosa

Da giovedì a Modena Fiere la rassegna dedicata alla creatività e alla gastronomia

di Michele Fuoco Idee regalo, creatività da esprimere anche a livello personale, enogastronomia: ecco Curiosa , la mostra mercato organizzata da ModenaFiere, da giovedì (apertura alle 10) a domenica nei padiglioni di viale Virgilio. Si pensa che anche per questa terza edizione si possa far bene, superando le 43 mila presenze dell'anno scorso. Non ha dubbi Alfonso Panzani, presidente di ModenaFiere che «nonostante la crisi del sistema fieristico nazionale, le rassegne modenesi stanno mantenendo una situazione di equilibrio e diventano traino per lo sviluppo dell'economia del territorio. È la formula giusta a sostenere anche Curiosa che si rivolge alle famiglie ed è concepita a misura per le prossime festività». Un regalo? Non c'è che l'imbarazzo della scelta in una apposita sezione dove si trovano presepi e artigianato napoletano, decorazioni in vetro per l'albero, borse, sciarpe, cappelli, accessori in lana cotta, profumi, cosmetici naturali, bigiotteria, prodotti per la casa, abbigliamento. Un piacevole coinvolgimento è possibile nel settore Io creo , con la realizzazione di oggetti unici con le proprie mani. Nell'area Curiosa Cake design si potrà assistere alle dimostrazioni di decoratori professionisti. Alle tecniche per creare dolci da favola si unisce la capacità di abbellire torte con gustosi e colorati materiali. E per i bambini laboratori didattici sulla natura presso la Bottega di Mastro Gufo. «Una manifestazione attiva, dinamica - dice Paolo Fantuzzi, amministratore delegato di ModenaFiere - con un laboratorio anche si scultura, i corsi di Arte in cucina per imparare la tecnica dell'intaglio di frutta e verdura. Si può andare alla ricerca di prodotti tipici di enogastronomia delle diverse regioni. Tre i ristoranti (tirolese, Tex-Mex e toscano-emiliano, gestito dal presidio Slow Food del Frignano) assicurano un pasto con i fiocchi». E, sabato e domenica, atmosfera west, con balli e musica country. Tanto divertimento, ma anche attenzione ai terremotati con una decorazione per l'Emilia , l'iniziativa di solidarietà che consente di raccogliere fondi per la ricostruzione con la vendita di 250 manufatti di creative italiane arrivati a Radio Bruno e autografati da noti personaggi dello spettacolo, tra cui Emma. Noemi, Ruggeri, Belli, Macchioni, Vallesi, Zalone, Corna, Raimondo Todaro. In vendita 15 T-shirts, autografate a Carpi in occasione della partita del cuore. E solidarietà con il progetto EmiliAmo , per il mercatino dei prodotti terremotati, per aiutare direttamente attività fortemente colpite nel cratere. Persino la tavola allestita dall'arredatore Ilario Tamassia si ispira ai tragici eventi del sisma.

bismantova, un crollo preannunciato

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 04/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Bismantova, un crollo preannunciato

Il sindaco Marconi ha disposto la chiusura dei sentieri ma per gli esperti è un fatto naturale: «L arenaria si disgrega»
 CASTELNOVO MONTI Una normalità che preoccupa: questa la linea comune nei commenti sulla ingente frana (quasi 1000 metri cubi di rocce) staccatasi domenica mattina da un costone della Pietra di Bismantova. Un evento clamoroso, ma tutt altro che imprevedibile. A preoccupare è la forte antropizzazione della rupe più nota dell Appennino emiliano: camminata, arrampicata, percorsa attraverso sentieri e passeggiate, la Pietra è frequentata sette giorni a settimana per tutto l anno, ma la domenica in particolare, tanto che alla frana è scampato l alpinista Davide Tronconi solo per una questione di secondi. Ieri mattina sono stati presi i primi provvedimenti amministrativi per circoscrivere, almeno temporaneamente, la zona franata. Spiega il sindaco di Castelnovo Gianluca Marconi: «Ovviamente quanto è avvenuto ci preoccupa molto, data la natura della roccia di cui è composta la Pietra di Bismantova. Siamo consapevoli da sempre della fragilità della rupe: ho avuto modo di confrontarmi anche con il presidente del Parco, Fausto Giovanelli su come intervenire, ovviamente però attraverso opere leggere che preservino il patrimonio naturale rappresentato da questo simbolo dell Appennino. Potrebbe essere utile in questo senso attivare una collaborazione con Università e studiosi per una verifica della tenuta complessiva della roccia, pur nella consapevolezza che fenomeni come quello di ieri rientrano in una condizione naturale della montagna». «Nel frattempo conclude ho emesso un apposita ordinanza per la chiusura del sentiero interessato dal movimento franoso e di alcune vie ascensionali, così da permettere valutazioni ed eventuali disingaggi su rocce che risultino ancora instabili dopo il movimento franoso. Ci avvarremo della collaborazione di Cai, Soccorso Alpino ed associazioni ambientaliste-naturaliste che già in altre occasioni hanno avuto modo di intervenire sulla Pietra». Inoltre il sindaco ha inviato una lettera alla Regione, chiedendo urgente collaborazione per un sopralluogo finalizzato a concordare gli interventi da mettere in atto per il ripristino del sentiero e la messa in sicurezza dell area nei pressi dell Eremo . Su quanto avvenuto interviene anche l assessore allo sport Paolo Ruffini: «La Pietra è di roccia, e nel suo complesso come ogni montagna ha una propria vita , che prevede anche il deterioramento di questa roccia, seppur lento nei secoli. E impensabile che la Pietra possa essere sottoposta ad un consolidamento artificiale complessivo, ma anche che ne sia vietato l accesso. Sarà necessario trovare un equilibrio tra una buona e costante manutenzione, ed una consapevolezza tra i molti fruitori di Bismantova che la montagna è un ambiente che comporta rischi». Da vero conoscitore della montagna le considerazioni di Stefano Rossi, responsabile della stazione Monte Cusna del Soccorso Alpino: «Credo che quanto avvenuto rientri prettamente nelle regole della natura. La Pietra è composta da arenaria, che è parte importante della sua bellezza ma fa sì che non sia un blocco unico coeso, ma venato da spaccature e fessure. Questo fa sì che sia soggetta ad eventi di termoclastismo, del tutto naturali: le infiltrazioni e gocciolature di acqua lungo le pareti, con il periodo invernale subiscono gelate, con il ghiaccio che aumenta di volume e quindi sottopone le rocce a forte pressione, che poi cala con lo scioglimento. Questo procedimento, ripetuto naturalmente secondo la stagionalità, porta ad auto disingaggi naturali di rocce e massi». «Quello che è forse difficile da comprendere per un luogo frequentato da tantissime persone come la Pietra conclude Rossi è che quando succede una frana come questa che cade su un sentiero, non è la natura che invade un nostro spazio, ma siamo noi che avevamo invaso il suo. Ovviamente non è il primo evento di questo tipo a Bismantova e non sarà neanche l ultimo, del resto è accaduto anche sulle alpi, in montagne che sono blocchi di granito, e famosissime come le tre cime di Lavaredo». (l.t.)

dopo la frana, chiusi i sentieri

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

CASTELNOVO MONTI

Dopo la frana, chiusi i sentieri

Pietra sotto osservazione, ma il crollo era prevedibile

Dopo la frana che ha sfiorato un esperto del soccorso alpino, il sindaco di Castelnovo Monti, Gianluca Marconi, ha deciso la chiusura dei sentieri pericolosi e adesso è iniziato il percorso per mettere in sicurezza la Pietra di Bismantova. La frana tuttavia era prevedibile, un evento naturale. SERVIZIO A PAGINA 43

Toscana, allerta maltempo: vento, pioggia e mare mosso

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Toscana, allerta maltempo: vento, pioggia e mare mosso"

Data: **04/12/2012**

Indietro

Toscana, allerta maltempo: vento, pioggia e mare mosso

La Sala operativa della Protezione Civile della Toscana ha diramato un'allerta meteo per la giornata di domani che prevede mareggiate, venti forti e piogge

Lunedì 3 Dicembre 2012 - Dal territorio -

Anche per domani è allerta maltempo in Toscana. La Sala operativa della Protezione Civile regionale ha diramato un avviso di criticità dalle 8 di domani mattina, martedì 4 dicembre, alle 23, sempre di domani.

L'allerta meteo prevede mareggiate con criticità elevata sulla costa livornese e sull'Arcipelago specialmente a nord dell'Elba e mare agitato lungo la costa della Versilia.

Previste anche piogge già a partire dalle prime ore della mattinata nelle zone centro settentrionali della regione in estensione a quelle meridionali dal pomeriggio. Le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio o temporale anche di forte intensità. Si prevedono ovunque cumulati poco abbondanti (anche se localmente abbondanti nella Val di Sieve, Valdarno, Val di Bisenzio, Val d'Elsa, Valdera e Casentino).

Meno intensa la pioggia prevista in Val di Cornia, in Versilia e nel grossetano.

Situazione critica anche per i venti. Si prevede vento di burrasca di Libeccio con raffiche forti sulla costa centro settentrionale. Poi, dal pomeriggio, vento ancora forte fino a burrasca, che ruoterà sulla costa toscana centro meridionale.

Redazione/sm

Fonte: Regione Toscana

Allerta freddo a Pescara. Preoccupazione per i senzatetto**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Allerta freddo a Pescara. Preoccupazione per i senzatetto"

Data: **03/12/2012**

Indietro

Allerta freddo a Pescara. Preoccupazione per i senzatetto

Redazione

| Seguici su Google+ PESCARA - Resta confermato sino a stasera lo stato di massima allerta a Pescara per l'emergenza legata al forte freddo con il brusco abbassamento delle temperature, e addirittura con possibilità di nevicate in collina.

Il Dipartimento della Protezione civile ha infatti diramato un nuovo bollettino nel quale ha annunciato, anche sull' Abruzzo un rapido peggioramento delle condizioni meteorologiche, con l'arrivo di aria fredda atlantica che potrà dare luogo a violenti rovesci, forti raffiche di vento e anche precipitazioni nevose a bassa quota.

"La macchina della Protezione civile, ancora in stato d'allerta dopo il rischio esondazione del fiume di due giorni fa, sta effettuando la verifica sui mezzi disponibili e sul sale già opzionato, auspicando che le previsioni siano sovrastimate. Ma ora quello che più ci preoccupa è la situazione di eventuali senzatetto: dalla notte scorsa il Centro Operativo sociale, con la Polizia municipale, ha ripreso il monitoraggio del territorio per individuare coloro che vivono in strada e accompagnarli presso le strutture convenzionate o, per gli irriducibili, almeno per garantire loro la consegna di bevande calde e coperte, circa una trentina quelle consegnate, per scongiurare drammi del freddo". Lo hanno detto ieri gli assessori alla Protezione civile Bernardino Fiorilli e alle Politiche sociali Guido Cerolini intervenendo sull'ondata di freddo e gelo preannunciata e arrivata.

"Da oggi anche a Pescara sta arrivando a tutti gli effetti il 'generale' inverno – hanno detto gli assessori Fiorilli e Cerolini -: le previsioni del Dipartimento nazionale di Protezione civile hanno parlato di un peggioramento delle condizioni meteorologiche ancora a partire da questa notte e nella tarda mattinata di domani, lunedì 3 dicembre, parlando di forti raffiche di vento, burrasca, rovesci e addirittura neve a bassa quota, con un livello d'allerta 2. Fortunatamente siamo riusciti a mettere al riparo il tratto di riviera sud più a rischio; in queste ore la Protezione civile sta lavorando per la predisposizione e la mobilitazione degli uomini nel caso si dovessero realmente verificare nevicate a bassa quota, preparando anche la Attiva che lo scorso inverno è stata fondamentale nel superamento dell'emergenza neve. Ora dovremo solo continuare a monitorare l'evolversi della situazione meteorologica per ridurre al minimo i disagi per la città, ma la nostra priorità sono ovviamente i senzatetto: da ieri notte sono stati intensificati i sopralluoghi del Cos sul territorio per individuare criticità, garantire il trasporto nei cinque alberghi convenzionati con il Comune o nei centri di accoglienza per i clochard e comunque la distribuzione di bevande calde e coperte".

\$.m

Teramo: la Prefettura presenta il Piano neve**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Teramo: la Prefettura presenta il Piano neve"

Data: **03/12/2012**

Indietro

Teramo: la Prefettura presenta il Piano neve

Redazione

| Seguici su Google+ TERAMO - Come da previsioni, la prima neve della stagione ha imbiancato i rilievi abruzzesi fino alle quote collinari, richiedendo l'attivazione dei moduli operativi pianificati per tempo, in particolare dagli Enti gestori delle strade e dei pubblici servizi.

Garantire la viabilità e l'erogazione dei servizi essenziali, al fine di evitare criticità ed isolamento, costituisce scopo primario cui tendere nelle varie pianificazioni neve e il Prefetto Valter Crudo ha finalizzato a ciò le attività preliminari di coordinamento dei soggetti competenti in tali settori e nella gestione di eventuali emergenze:

- con circolare datata 14 novembre scorso, sono state diramate disposizioni tese a migliorare, sulla scorta dell'esperienza della decorsa stagione invernale, la risposta operativa del sistema provinciale di Protezione Civile;

- il 21 novembre scorso è stato approvato e diramato, ai fini attuativi, a tutte le Amministrazioni ed Enti destinatari, il "Piano neve 2012/2013 - per la gestione coordinata della circolazione in caso di precipitazioni nevose o formazioni di ghiaccio lungo la rete autostradale ed ordinaria della Provincia di Teramo".

Tale, ultimo elaborato - redatto dalla Prefettura nel rispetto delle disposizioni nazionali e sulla base di accordi di massima raggiunti, in due diverse riunioni del Comitato Operativo per la Viabilità, allargato nell'occasione alla partecipazione delle Società Autostrade ed ai Dirigenti dei C.O.A. (Centrali Operative Autostradali) della Polizia Stradale - definisce tutte le attività da attuarsi in caso di criticità e/o di blocco per neve della circolazione autostradale lungo i tratti teramani della A/24 ed A/14, ivi inclusi i servizi di presidio dei caselli a cura delle Forze di Polizia per il filtraggio dei mezzi pesanti, nonché di assistenza degli automobilisti presso le "aree di accumulo" dei veicoli o lungo i percorsi viari alternativi, a cura dei volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa Italiana.

"I piani sono necessari - ha tenuto a sottolineare il Prefetto - in quanto eccezionali strumenti di prevenzione, ma rimangono indicativi, in quanto ogni evento si manifesta con variabili ed effetti sempre diversi, sui quali adeguare la risposta operativa. Sono comunque sicuro che in caso di nevicate più o meno intense, nonostante i tagli economici e l'evidente indisponibilità di risorse, tutti i soggetti deputati a garantire i servizi di competenza e le attività di soccorso daranno il massimo, con la medesima generosità, spirito di abnegazione e senso del dovere ampiamente dimostrati lo scorso anno ed in altre situazioni emergenziali. Auspico che di ciò i cittadini ne tengano conto, collaborando attivamente ed adottando ogni misura preventiva quale, ad esempio, quella di dotare i propri veicoli di gomme termiche o di catene a bordo, peraltro obbligatorie sui tratti autostradali di questa provincia e su talune strade statali, tra cui la Strada Statale 80 (Montorio al Vomano/Aprati), nonché limitando la mobilità a casi di reale necessità".

Sul sito Internet della Prefettura, all'indirizzo www.prefettura.it/teramo, saranno disponibili da domani tutte le informazioni riguardanti la stagione invernale 2012/2013.

+ Cultura + Democrazia A Mirandola e a Modena la quinta edizione di "Strati della Cultura"

+ Cultura + Democrazia A Mirandola e a Modena la quinta edizione di "Strati della Cultura"

Julie news

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

+ Cultura + Democrazia A Mirandola e a Modena la quinta edizione di "Strati della Cultura"

03/12/2012, 15:21

'Strati della Cultura' è l'appuntamento nazionale che l'Arci organizza ormai da cinque anni per confrontare le proprie proposte sulla promozione culturale con il mondo delle istituzioni, della politica, della cultura.

L'edizione di quest'anno si svolgerà dal 6 all'8 dicembre a Mirandola e a Modena, colpite dal terremoto del maggio scorso, e sarà dedicata a un approfondimento delle connessioni che esistono e vanno potenziate tra politiche culturali, sviluppo e rafforzamento della democrazia.

Nonostante sia ormai diffusa la consapevolezza che solo investendo in cultura e conoscenza è possibile un'uscita diversa dalla crisi, le politiche di austerità adottate dai governi europei hanno depauperato di risorse il settore.

E' invece sempre più urgente immaginare strumenti a sostegno della cultura diffusa e del 'contemporaneo', facendo dei territori, della creatività e innovazione il volano di un nuovo modello di sviluppo. Per questo va costruito, per esempio, un piano di utilizzo degli spazi urbani dedicati alla cultura, che sperimenti anche forme innovative di gestione. Vanno perseguite alleanze stabili tra i diversi soggetti del settore, che devono diventare i veri protagonisti di questa nuova stagione.

Riteniamo poi fondamentale per la qualità della democrazia che tutti abbiano accesso agli strumenti che la cultura offre per capire la realtà e partecipare alle scelte.

Per questo lanceremo il 'Manifesto dell'Arci per la Cultura', che verrà presentato e condiviso attraverso una lunga carovana culturale che attraverserà tutta la Penisola.

Anche quest'anno ci confronteremo con gli operatori del settore, artisti, intellettuali, ma anche con rappresentanti delle istituzioni, nazionali e locali.

Sono attesi, tra gli altri, il sindaco di Mirandola Maino Benatti, il presidente dell'Arci Paolo Beni, Gianluca Solera della Fondazione Anna Lindh, Luciana Castellina, Matteo Orfini, responsabile Cultura del PD, Claudio Fava, responsabile Cultura SEL, Giulia Rodano, responsabile Cultura IdV, l'economista e scrittore Guido Viale, la giornalista Francesca Fornario, Massimo Mezzetti, assessore alla Cultura e Sport della Regione Emilia Romagna, Luca Bergamo, segretario generale di Culture Action Europe, Giordano Sangiorgi del MEI, Tommaso 'Piotta' Zanello, Erica Mou, Stefano 'Cisco' Bellotti, Frankie Hi Nrg, esponenti di associazioni, reti, istituzioni nazionali e locali.

E' previsto anche un fitto programma di eventi artistici e culturali che animeranno le tre serate dell'iniziativa e la presentazione del progetto musicale "IPER - Ancora in Piedi" promosso da Arci ed Audiocoop e da artisti della scena indipendente e coordinato da Tommaso "Piotta" Zanello per raccogliere fondi per le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna e Lombardia.

Strati della Cultura è realizzata con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna, in collaborazione con Ucca, l'unione dei circoli cinematografici dell'Arci.

\$:m

Freddo, nuova struttura per accogliere i clochard

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Freddo, nuova struttura per accogliere i clochard"

Data: **04/12/2012**

Indietro

Freddo, nuova struttura per accogliere i clochard 03/12/2012, di Redazione (online).

Già da diversi mesi il Comune di Latina ha promosso incontri ufficiali con gli altri Comuni pontini per coordinare una comune azione e chiedendo ad ogni centro di dotarsi di proprie strutture per ospitare persone e proteggerle ed assisterle in caso di emergenza, specialmente quando il freddo diventa più pericoloso.

Alle diverse conferenze ha risposto positivamente solo il Comune di Aprilia, dando disponibilità ad attrezzarsi per fornire assistenza a persone in difficoltà residenti in quel Comune. In ogni caso, il Comune di Latina è già pronto per accogliere clochard e persone in difficoltà a causa del freddo. In particolare sono disponibili 25 posti all'interno del dormitorio fisso comunale, dotato di apposito regolamento per l'utilizzo ma che, all'occorrenza, può essere disponibile per casi di emergenza. Inoltre, entro 15 giorni, sarà realizzata, in un'apposita area di via Bassianese, una struttura di prima accoglienza a cura della Protezione Civile del Comune di Latina, che garantirà capacità di accoglienza con l'ausilio dei servizi sociali comunali e che sarà a disposizione anche per ogni altra evenienza al di fuori dell'emergenza freddo.

190

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Legambiente lancia lo sportello SOS alluvione**MaremmaNews**

"Legambiente lancia lo sportello SOS alluvione"

Data: **04/12/2012**

Indietro

Legambiente lancia lo sportello SOS alluvione

Lunedì 03 Dicembre 2012 | |

Share Interventi sul campo e raccolta materiali per continuare a sostenere le popolazioni alluvionate.

Gentili: "Invitiamo i cittadini a contattarci per favorire la connessione con gli enti locali, e per segnalare richieste d'aiuto o problematiche da risolvere"

Grosseto: Nonostante sia finita l'allerta meteo, continua l'emergenza alluvione in Maremma. La zona più colpita e disastrosa è sempre la campagna intorno ad Albinia, dove molte famiglie hanno abbandonato la propria casa per paura. Là c'è ancora molto da lavorare, tra abitazioni e aziende che hanno bisogno di aiuto, e ci vorrà del tempo prima che la situazione ritorni alla normalità. Legambiente si rende disponibile per continuare ad aiutare, insieme alla Protezione civile e alle istituzioni, la popolazione colpita dall'alluvione.

"C'è ancora molto da fare – afferma Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente - affinché l'emergenza nelle zone colpite dall'alluvione finisca, o quanto meno diminuisca. Noi continuiamo a dare la nostra disponibilità, collaborando con la Protezione civile, la Provincia, i Comuni e le varie associazioni, per interventi sul campo e per la raccolta di materiali che possano servire a chi è stato colpito dall'alluvione. Invitiamo anche i cittadini a contattarci direttamente per favorire la connessione e la collaborazione con gli enti locali, per segnalarci problematiche specifiche o richiedere l'aiuto dei nostri volontari. Ora più che mai c'è bisogno dell'aiuto di tutti per uscire prontamente da questa situazione di forte emergenza".

Per contattare l'associazione del Cigno è possibile rivolgersi allo sportello Sos ambiente, disponibile presso il Centro nazionale di Legambiente a Rispecchia, telefonando allo 0564.48771 o scrivendo a Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. . Le segnalazioni e le richieste possono essere fatte anche tramite il profilo e la pagina facebook, o l'account di twitter (@Festambiente).

Laguna di Orbetello, i risultati delle analisi di Arpat dopo l'alluvione**Maremmanews**

"Laguna di Orbetello, i risultati delle analisi di Arpat dopo l'alluvione"

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

Laguna di Orbetello, i risultati delle analisi di Arpat dopo l'alluvione

Lunedì 03 Dicembre 2012 | |

Share Grosseto: A seguito dell'esonazione del fiume Albegna, ARPAT, sotto il coordinamento della Prefettura e in accordo con il Centro Coordinamento Soccorsi della Protezione Civile, ha provveduto ad effettuare controlli ambientali al fine di definire gli eventuali livelli di contaminazione dovuti a sostanze trasportate e disperse dalle acque.

In particolare, tenuto conto della peculiarità dell'ambiente lagunare e della sua vulnerabilità, ARPAT ha provveduto ad eseguire sopralluoghi e controlli analitici nelle acque della Laguna di Orbetello.

Le prime indagini sono state condotte in data 13 novembre sui prelievi realizzati grazie alla tempestività dell'intervento da parte della Cooperativa Pescatori di Orbetello, in piena alluvione e con livelli idrometrici eccezionalmente elevati. I prelievi sono stati effettuati in entrambi gli specchi d'acqua lagunari – laguna di levante e laguna di ponente.

Durante l'evento alluvionale le acque salmastre più superficiali, in particolare quelle della laguna di ponente, sono state rapidamente sostituite dalle acque dolci di piena. Dai dati della conducibilità emerge che le acque dolci alluvionali (con densità inferiore) siano passate in laguna scivolando sopra le preesistenti acque salmastre (con densità superiore).

I dati analitici evidenziano un modesto carico residuo di antiparassitari presenti nelle acque lagunari, come traccianti delle rilevanti attività agricole presenti nel bacino idrografico dell'Albegna. Non è stata riscontrata la presenza di oli minerali dispersi all'interno della laguna e i test di tossicità sembrano confermare l'assenza di motivi di preoccupazione ambientale in relazione ad eventuali rischi tossicologici acuti derivanti da sostanze nocive idrosolubili. L'onda di piena ha determinato un momentaneo incremento di nutrienti, dinamica questa tuttavia frequente in questi ambienti.

Si ritiene consigliabile monitorare il fenomeno di graduale ripristino delle condizioni preesistenti mediante la sistematica opera di monitoraggio sulle dinamiche dei nutrienti.

Il Fiada al fianco degli artigiani colpiti dall'alluvione**Maremmanews**

"Il Fiada al fianco degli artigiani colpiti dall'alluvione"

Data: **04/12/2012**

Indietro

Il Fiada al fianco degli artigiani colpiti dall'alluvione

Lunedì 03 Dicembre 2012 | |

Share Sei mesi di esonero dai pagamenti, ma con prestazioni sempre in vigore

Grosseto: Un aiuto concreto alle imprese artigiane arriva dall'ente bilaterale Fiada (Fondo integrazione assistenza dipendenti artigiano). Nei prossimi sei mesi, infatti, le imprese iscritte al Fondo che hanno subito danni a seguito dell'alluvione del 12 e 13 novembre saranno esonerate dal pagamento dei contributi mensili dovuti, pur continuando a poter beneficiare delle prestazioni erogate dal Fondo stesso, tra le quali una specificatamente prevista per le calamità naturali. Non solo, il Fiada sta valutando la possibilità di porre in atto un ulteriore intervento a sostegno delle realtà colpite dal drammatico evento. "Siamo vicini agli imprenditori ed alla popolazione – spiega il presidente del Fiada, Luciano Tortelli – che sono stati danneggiati dalla recente alluvione e vogliamo offrire un aiuto per contribuire alla ripresa delle attività. Questa calamità naturale ha inferto un terribile colpo alla Maremma, ma con la collaborazione di tutti questa terra saprà rialzarsi". La sede del Fiada si trova in via Adriatico 7, www.fiada.net.

Prima Conferenza interistituzionale della provincia di Grosseto**Maremmanews**

"Prima Conferenza interistituzionale della provincia di Grosseto"

Data: **04/12/2012**

Indietro

Prima Conferenza interistituzionale della provincia di Grosseto

Lunedì 03 Dicembre 2012 | |

Share Grosseto: Si è svolta questa mattina nel Palazzo del Governo, la prima Conferenza interistituzionale della provincia di Grosseto. All'iniziativa, promossa d'intesa dalla Prefettura e dalla Provincia di Grosseto, hanno partecipato Marco Valentini, Prefetto di Grosseto, Leonardo Marras, Presidente della Provincia, i Sindaci e i Presidenti delle Unioni dei Comuni del territorio. La Conferenza interistituzionale vuole essere l'occasione per una periodica consultazione informale tra le Istituzioni e i diversi livelli di governo, per affrontare le tematiche emergenti nei diversi territori, in un contesto di condivisione di esperienze e di buone pratiche. In questo incontro si è parlato di come sia possibile migliorare le attività di Polizia Municipale grazie alle applicazioni GIS, il tema è stato presentato dal prof. Marco Dugato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Centro Ricerche Transcrime.

Per favorire il dialogo tra le Istituzioni e affrontare in modo puntuale e concreto le problematiche del territorio, saranno creati dei gruppi di lavoro che affronteranno le questioni più emergenti: l'applicazione di un sistema informativo territoriale (GIS) ai piani di protezione civile per fronteggiare in particolare il rischio idrogeologico e idraulico; la semplificazione, l'informatizzazione e la digitalizzazione; le problematiche dell'immigrazione e, più in generale, le questioni di rilevanza assistenziale e sociale; la gestione associata delle funzioni comunali; le tematiche economico finanziarie alla luce delle recenti modifiche normative; l'elaborazione di dati geo-referenziati riguardanti i beni culturali. Sul sito della prefettura, www.prefettura.it/grosseto è possibile consultare tutta la documentazione della Conferenza e presto sarà aperto un forum in cui i cittadini potranno lasciare il proprio contributo sulle tematiche affrontate dalla Conferenza.

Voragine alla Balduina acqua e fango per le strade

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

Lunedì 03 Dicembre 2012

Chiudi

Voragine alla Balduina
acqua e fango per le strade

LA BUCA

C'è una grande voragine, scavata sotto l'asfalto. L'acqua ha eroso non solo la zona attorno alla tubatura dell'acquedotto esplosa, ma si è incanalata sotto il bitume, scavando una sorta di mini galleria, lasciando il vuoto tra la strada e il terreno per un centinaio di metri. Da ieri via Duccio Galimberti, da via delle Medaglie d'Oro a via della Balduina, nel diciannovesimo Municipio, è chiusa al traffico. Una grossa conduttura dell'acquedotto, per motivi ancora da stabilire, ha ceduto. Migliaia di litri d'acqua hanno inzuppato il terreno e allagato parte della sede stradale. Alcune auto parcheggiate, rimaste imprigionate da fango e detriti, sono state rimosse dalla polizia municipale con l'aiuto del carro attrezzi. Deviate i bus della linea 990. Un'emergenza messa in sicurezza dai tecnici in poche ore, con la chiusura dell'erogazione dell'acqua, ma non ancora risolta. La perdita è stata trovata, per il ripristino, però, i tempi potrebbero essere molto più lunghi.

I DANNI

Il problema non riguarda la buca in sé, hanno spiegato gli operai arrivati sul posto, quanto piuttosto quello che è accaduto sotto il terreno. A un centinaio di metri dalla piccola voragine, larga circa 6 metri e profonda una trentina di centimetri, c'è una crepa longitudinale alla carreggiata stradale, che taglia la strada come un coltello. Da un primo esame pare che l'acqua abbia scavato sotto il bitume, forse per giorni, creando una sorta di vuoto con il selciato. Forse le prime perdite risalgono a tempo fa, aumentate con il passare dei giorni. Con l'inevitabile incremento della pressione e probabilmente della perdita, la sollecitazione del bitume è diventata troppo elevata e la strada si è spaccata, cedendo su se stessa una volta espulsa l'acqua incanalata sottoterra.

LA CHIUSURA

Per ora via Duccio Galimberti resterà chiusa, almeno fino a quando non verrà deciso il tipo di intervento. Potrebbe, infatti, essere necessario anche rifare completamente il manto stradale ceduto, non solo quindi la parte della voragine, ma anche lungo la linea della spaccatura, ovvero i cento metri che separano la buca (all'altezza di via delle Medaglie d'Oro) fino quasi alla chiesa di Santa Paola Romana che custodisce uno organo a canne, tra gli strumenti più prestigiosi d'Italia.

LA SICUREZZA

Una buca annunciata, visto che in zona i residenti ricordano altri cedimenti dell'asfalto. L'ennesimo episodio che va ad aggiungersi a quelli che fanno di Roma una sorta di città colabrodo. Tanto che la scorsa settimana c'era stato un rimpallo tra il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e la Commissione sicurezza del Campidoglio, che aveva segnalato una serie di problematiche gravi sul territorio, con buche e profonde voragini; causate soprattutto dal fatto che la città è poggiata, secondo i geologi, sopra una sorta di groviera. «Tocca al sindaco - avevano risposto dal Dipartimento - occuparsi dell'incolumità dei cittadini, che ha anche l'obbligo di adottare i provvedimenti per prevenire ed eliminare i gravi pericoli che minacciano gli abitanti».

IL PRECEDENTE

L'ultimo tra gli episodi più gravi accaduti in città, era stato registrato a fine ottobre all'Aventino. Un'auto in sosta era finita dentro una voragine di una decina di metri, profonda circa 4, che si era aperta in piazza Albina. A rimetterci una Bmw X5 parcheggiata, un'auto molto pesante, inghiottita completamente dal cedimento e tirata su semidistrutta da una gru dei

Voragine alla Balduina acqua e fango per le strade

vigili del fuoco.

Riccardo Tagliapietra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una frana blocca la Statale è emergenza viabilità

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

Lunedì 03 Dicembre 2012

Chiudi

Una frana blocca la Statale
è emergenza viabilità

CAPISTRELLO

Il sindaco di Capistrello Antonino Lusi si affanna in questi giorni per riaprire il tratto capistrellano della statale che collega quel centro con la Valle Roveto ma in pochi si sono accorti che la strada è interrotta anche più a sud. Si tratta di una circostanza gravissima che, ove un incidente bloccasse la superstrada del Liri, ora unico luogo di transito, isolerebbe di fatto la Marsica dalla Ciociaria. È infatti franata mezza collina sulla ex statale 82. La frana, causata dai nubifragi di questi giorni, si è abbattuta nel territorio di Morino. L'ex statale 82 è rimasta praticamente interdetta al traffico che, nell'emergenza, è stato deviato, da Santa Restituta, sulla superstrada del Liri. L'enorme massa di terra e detriti ha trascinato a valle anche piante e legnami. Fortuna ha voluto che nell'istante in cui è avvenuto lo smottamento non è transitato nessun automobilista. Squadre di operai fino ieri sono state impegnate con camion e pale meccaniche nella rimozione della frana. A Meta, frazione di Civitella Roveto, un anno e mezzo fa si abbatté una frana in contrada Polverelli. Cinque famiglie del posto vennero evacuate ed ancora oggi non possono fare rientro nelle loro case.

Jole Mariani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo Modena, nessuna conseguenza dalle piene dei fiumi**Modena Today.it**

"Maltempo Modena, nessuna conseguenza dalle piene dei fiumi"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

ModenaToday » Cronaca

Maltempo Modena, nessuna conseguenza dalle piene dei fiumi

Defluita regolarmente uscendo dal territorio modenese la piena di Secchia e Panaro: situazione tenuta costantemente sotto controllo dai tecnici della Protezione civile provinciale

di Redazione - 3 dicembre 2012

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Fiume SecchiaTema

[maltempo +](#)

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "maltempo"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "maltempo"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

[meteo +](#)

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "meteo"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "meteo"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Storie Correlate Maltempo Modena, la piena dei fiumi defluisce regolarmente Maltempo Modena: ancora pioggia, temperature sopra le medie stagionali Maltempo Modena, in montagna al via la conta dei danni Maltempo Modena, cessato preallarme su Secchia e Panaro

La piena del Secchia e del Panaro è defluita regolarmente uscendo dal territorio modenese. Riaperto nel serata di domenica 2 dicembre ponte Motta sul Secchia sulla strada provinciale 486 a Cavezzo.

[Annuncio promozionale](#)

\$.m

"Pubblica" in festa**Nazione, La (Firenze)***"Pubblica" in festa*Data: **04/12/2012**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 16

"Pubblica" in festa CAMPI BISENZIO

LA PUBBLICA Assistenza di Campi Bisenzio si prepara al 157° anniversario e lo fa inaugurando il "parco della protezione civile". Sabato festa grande in via Orly. La giornata comincerà dalle 9,30 con l'accoglienza delle associazioni poi gli interventi del sindaco Adriano Chini, di Alessandro Moni (responsabile nazionale operativo Anpas Protezione Civile), Patrizio Ugolini (coordinatore zona fiorentina Anpas) e Valentino Zuardi (presidente della Pubblica Assistenza). Alle 11 inaugurazione del parco e dimostrazione cinofila "I lupi di Toscana". Alle 13 buffet per gli ospiti e i volontari (prenotazioni allo 055 8949945). Durante la mattinata i volontari e lo staff medico saranno a disposizione dei partecipanti per la misurazione della pressione. Ad animare la giornata ci sarà Radio Geronimo, poi il gioco dei tappi e la lotteria.

Dalla pioggia al primo freddo Imbiancato il monte San Michele**Nazione, La (Firenze)**

"Dalla pioggia al primo freddo Imbiancato il monte San Michele"

Data: 04/12/2012

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

Dalla pioggia al primo freddo Imbiancato il monte San Michele GREVE-TAVARNELLE SPARGISALE IN AZIONE DAL CALDO e dalla pioggia, alla neve. Tutto nel giro di poche ore. L'altra sera alcuni fiocchi hanno imbiancato come una pennellata di vernice Tavarnelle e hanno reso suggestivo il panorama del monte San Michele a Greve. Dove i mezzi comunali in campo con il sale e le pale sono stati in azione fin dall'alba di ieri mattina. A Tavarnelle la neve ha spruzzato in centro auto e strade senza provocare disagi visto che era domenica notte e la circolazione era limitata a pochi sporadici veicoli. I fiocchi, tuttavia, hanno stupito gli abitanti della zona che non si aspettavano certo una nevicata così anticipata. Tutto si è risolto nel giro di una mezz'ora, i fiocchi se ne sono andati e hanno lasciato il posto al freddo pungente con la temperatura precipitata a zero gradi. A Greve, la neve è caduta oltre i 700 metri di altezza per passare da un allarme all'altro. Si era appena esaurito quello per il livello dei fiumi che ecco l'allerta neve e gelo. «Per adesso spiega Gianfranco Ermini, responsabile del servizio lavori pubblici e protezione civile di Greve non si segnalano problemi gravi. Abbiamo dovuto aspettare le 5 del mattino per entrare in funzione poiché fino a quell'ora pioveva, quindi sarebbe stato inutile spargere sale sui manti stradali». anset \$:m

*«Allarme in ritardo e un piano mai approvato»***Nazione, La (Grosseto)**

"«Allarme in ritardo e un piano mai approvato»"

Data: 04/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

«Allarme in ritardo e un piano mai approvato» Duro affondo di De Santis (Idv) e Rossi (Pri): «Gravi carenze nella gestione dell'emergenza»

DISASTRO Due momenti della terribile inondazione dell'Albegna Nel tondo l'avvocato De Santis di CRISTINA RUFINI BANALE come commento, ma in questo caso sarebbe pure drammatico: dopo il danno, la beffa. Se l'amministrazione comunale di Orbetello non ha come la legge 100 del 2012 impone approvato il Piano di protezione civile saranno dolori seri. Il capo nazionale Franco Gabrielli da pochissimi giorni ha, infatti, proposto «di non prendere in considerazione le richieste di stato di emergenza, avanzate da quei Comuni che non abbiano presentato un piano di Protezione civile aggiornato». Come uscire da questo impasse, quindi? «A maggio 2010 spiegano Walter De Santis (Idv) e Gastone Rossi (Pri) l'amministrazione Matteoli adottò il Piano di protezione civile con la sola astensione dell'allora consigliere di minoranza Barghini. La legge 100 del luglio scorso, poi, ha previsto l'obbligo per i Comuni oltre l'adozione anche l'approvazione del Piano, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge. E non ci risulta concludono che l'attuale assessore alla Protezione civile Barghini, abbia portato in approvazione questo importante documento. Speriamo di sbagliarci, ma abbiamo paura di avere ragione. Temendo le nefaste conseguenze». De Santis e Rossi sottolineano inoltre le gravi carenze dell'Amministrazione nella gestione dell'emergenza: a cominciare dal «ritardo nell'avvisare la popolazione dell'arrivo della piena, quando l'allerta era stata annunciata già dal sabato precedente. E l'allarme dato poi in maniera sconsiderata, con il passa parola o gli sms. Per non parlare delle indicazioni errate. Pare concludono i due esponenti politici per mancanza di un megafono». Un plauso, invece, all'instancabile opera dei vigili del fuoco. «Sono arrivati prima della piena, poi travolti e hanno portato in salvo decine e decine di anziani e bambini». Mentre dal Fiada arriva la comunicazione che nei prossimi sei mesi le imprese iscritte al Fondo e che hanno subito i danni dell'alluvione saranno esonerate dal pagamento dei contributi mensili, pur continuando a beneficiare delle prestazioni erogate. Image: 20121204/foto/3293.jpg

C' È ancora molto da fare affinché l'emergenza nelle zo...**Nazione, La (Grosseto)**

"C' È ancora molto da fare affinché l'emergenza nelle zo..."

Data: **04/12/2012**

Indietro

PRIMA pag. 1

C' È ancora molto da fare affinché l'emergenza nelle zo... C' È ancora molto da fare affinché l'emergenza nelle zone colpite dall'alluvione finisca, o quanto meno diminuisca. Noi continuiamo a dare la nostra disponibilità, collaborando con la Protezione civile, la Provincia, i Comuni e le varie associazioni, per interventi sul campo e per la raccolta di materiali che possano servire a chi è stato colpito dall'alluvione. Invitiamo anche i cittadini a contattarci direttamente per favorire la connessione e la collaborazione con gli enti locali, per segnalarci problematiche specifiche o richiedere l'aiuto dei nostri volontari. Ora più che mai c'è bisogno dell'aiuto di tutti per uscire prontamente da questa situazione di forte emergenza. Per contattarci è possibile rivolgersi allo sportello Sos ambiente, che si trova al Centro nazionale di Legambiente a Rispecchia, telefonando allo 0564.48771 o scrivendo a sosambiente@festambiente.it. L'imperativo è uno solo: non dimentichiamoci della nostra gente.

*Emergenza freddo e possibili nevicate***Nazione, La (Livorno)***"Emergenza freddo e possibili nevicate"*

Data: 04/12/2012

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 9

Emergenza freddo e possibili nevicate Oggi attese piogge, mareggiate e libeccio a 90 km/h

METEO LA PROTEZIONE CIVILE ATTIVA IL LIVELLO PRE-OPERATIVO**GELO** L'eccezionale nevicata che colpì anche Livorno tra il 31 gennaio e il 14 febbraio 2012

di MONICA DOLCIOTTI LIVORNO AVETE in mente la super-nevicata dello scorso febbraio? Bene. Preparatevi a battere i denti. L'aria polare che sta per irrompere anche alle nostre latitudini per un paio di settimane ci farà assaporare i rigori del «generale inverno». Intanto per oggi primo allerta meteo, ma perché sono previste piogge abbondanti e dalle 11 alle 18 forte vento di libeccio fino a 45/50 nodi (circa 90 chilometri all'ora). Sulla costa si abatterà una mareggiata con onde alte fino a 6 metri. I tecnici del Comune presidieranno il lungomare. DOPO un'estate siccitosa e torrida e un autunno insolitamente caldo, ecco il primo assaggio dell'inverno. La Protezione civile del Comune ha così attivato il livello 1 pre-operativo del Piano di emergenza freddo: il sale è già nei depositi e sta per essere consegnato dove necessario in caso di presenza di neve e ghiaccio «soprattutto nelle aree collinari del nostro territorio», spiega Leonardo Gonnelli responsabile dell'unità di protezione civile del Comune. «È stato messo in pre-allerta aggiungono gli assessori Bruno Picchi e Gabriele Cantù anche il sistema di accoglienza per i senza tetto». L'assessore al sociale Cantù sottolinea: «Nessuno sarà lasciato in strada in caso di emergenza freddo e ci aiuteranno in questo anche i volontari». LE CORRENTI artiche in arrivo indurranno temperature dai 3 ai 5 gradi sotto le medie stagionali (a Livorno a dicembre le temperature in media si attestano intorno ai 9 gradi). E le previsioni a medio-termine tra il 7 ed il 16 di dicembre non escludono piogge e precipitazioni nevose anche a bassa quota. Gonnelli dipinge questo quadro: «Dal 5 al 7 dicembre avremo il primo calo termico con possibilità di neve sopra i 400 metri; dall'8 all'11 dicembre altro calo termico con possibili precipitazioni nevose tra 400 e 200 metri; infine dal 12 al 14 dicembre in coincidenza con il terzo abbassamento della temperatura potremmo avere nevicate a bassissima quota». LE RACCOMANDAZIONI sono così le seguenti: non farsi prendere dal panico con relativa corsa al supermercato per accaparrare i generi alimentari. Tornerebbe utile a chi abita nella frazioni collinari o in case più isolate munirsi di pale a lama e sale per liberare dal ghiaccio, se necessario, gli accessi alle abitazioni. I numeri attivi 24 su 24 ore della centrale operativa della Protezione civile sono: 0586-820420 o e 0586-820.421. Si raccomanda poi di proteggere con cura i contatori dell'acqua che si trovano all'esterno delle abitazioni utilizzando piccoli polistirolo o materiale coibentante. Nelle nottate più fredde è possibile lasciare un piccolo filo d'acqua aperto da un rubinetto. L'acqua può essere raccolta in un recipiente. L'abbigliamento più appropriato è quello a strati specie per i bambini e anziani. L'alimentazione ha la sua importanza: pasti e bevande calde durante la giornata, niente alcolici perché favoriscono la dispersione del calore corporeo. Ulteriore attenzione va prestata ai soggetti deboli: bambini e anziani. Image: 20121204/foto/3877.jpg

Nuovo piano per la diga**Nazione, La (Livorno)***"Nuovo piano per la diga"*Data: **04/12/2012**

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 13

Nuovo piano per la diga SANTA LUCE

AMBIENTE L'assessore Maria Teresa Sposito

SANTA LUCE ALLE FASI finali l'aggiornamento del piano d'emergenza, cioè il protocollo di gestione delle situazioni di criticità, della diga di Santa Luce, sul fiume Fine. Promotrici della revisione le Province di Pisa e Livorno. La bozza della nuova versione, disposta da un tavolo tecnico ad hoc, si appresta ad essere adottata dai rispettivi consigli provinciali, per essere, poi, sottoposta al confronto con i territori, per le eventuali osservazioni e modifiche. A illustrare gli obiettivi dell'iter sono, per le Province, i relativi assessori alla protezione civile, Maria Teresa Sposito (Livorno) e Valter Picchi (Pisa). «L'esigenza di adeguamento del piano spiegano è quella di definire procedure di pronto intervento che abbraccino tutti i territori potenzialmente coinvolti in scenari di rischio legati alla diga. Nella sua versione attuale, infatti, il piano riguarda il solo bacino pisano: si tratta dunque di operare un doveroso perfezionamento, andando a considerare anche le specificità delle aree livornesi; e in tal senso un invito è giunto anche dalla Prefettura di Livorno su istanza del Comune di Rosignano». PER LA REVISIONE del documento è stato istituito un gruppo di lavoro, di cui fanno parte rappresentanti delle due Province, dei Comuni di Castellina, Rosignano e Santa Luce, del Centro intercomunale di protezione civile Colline Marittime e Bassa Val di Cecina. Il «tavolo» ha concluso il suo compito nei giorni scorsi e ha presentato la bozza del nuovo piano d'emergenza. La stesura definitiva del piano sarà, infine, sottoposta all'approvazione delle assemblee consiliari. Image: 20121204/foto/3944.jpg

*«Dalla Regione non è arrivato niente»***Nazione, La (Livorno)**

"«Dalla Regione non è arrivato niente»"

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LIVORNO pag. 9

«Dalla Regione non è arrivato niente» RISARCIMENTI LEONARDO GONNELLI FA IL PUNTO

LA REGIONE Toscana decretò lo stato di emergenza per le eccezionali nevicate e il gelo che dal 31 gennaio a metà febbraio colpirono anche la provincia di Livorno, per cui il Comune avanzò richiesta di risarcimento delle spese sostenute (475.750 euro) per i danni subiti. «Fino ad oggi - conferma Leonardo Gonnelli della Protezione civile del Comune - non abbiamo avuto nessun contributo dalla Regione». Furono più di 2000 gli interventi effettuati dalla Protezione Civile tra il 31 gennaio e l'11 febbraio. \$:m

portoferraio Vento e mareggiate, scatta l'allerta**Nazione, La (Livorno)**

"portoferraio Vento e mareggiate, scatta l'allerta"

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 18

portoferraio Vento e mareggiate, scatta l'allerta PORTOFERRAIO ALLERTA meteo dalle 8 alle 23 di oggi nell'Arcipelago per vento forte e mare agitato. L'avviso è stato emesso ieri dalla protezione civile. Previsto libeccio con raffiche fino 90 chilometri orari che in serata potrebbe andare in rotazione su grecale. A rischio il collegamento con il continente. La popolazione è invitata a prestare la massima attenzione nelle zone vicino al mare.

Associazioni e future sedi, un bando per il terreno**Nazione, La (Livorno)**

"Associazioni e future sedi, un bando per il terreno"

Data: **04/12/2012**

Indietro

COLLESALVETTI pag. 11

Associazioni e future sedi, un bando per il terreno SOCIALE

COLLESALVETTI IL COMUNE ha pubblicato un bando a favore delle associazioni del territorio che operano nell'ambito sociale e protezione civile, e che risultano iscritte all'albo ad esse dedicato. Per andare incontro alle esigenze di tali associazioni, che spesso trovano difficoltà nel reperire locali idonei alle loro attività, il Comune metterà a disposizione delle associazioni stesse, tramite un avviso pubblico, alcuni terreni di cui è proprietaria, al fine di consentire la realizzazione, a loro spese, della sede associativa. Per partecipare al tale avviso pubblico, le associazioni interessate devono presentare apposita segnalazione di interesse, nel quale deve essere specificata la dimensione minima necessaria della superficie coperta e scoperta. La scadenza per la presentazione delle segnalazioni è fissata per il 14 dicembre 2012 alle 12.30. Il bando completo è disponibile alla pagina www.comune.collesalveti.li.it, nella sezione «Accedo a Altri Bandi». Responsabile del procedimento è il responsabile del servizio Entrate e Patrimonio, Donatella Donati, telefono 0586/980230. Eventuali informazioni, nonché copia del bando di gara, possono essere richieste all'Ufficio Patrimonio in via Umberto I° 3, telefono 0586/980222, e-mail patrimonio@comune.collesalveti.li.it. \$:m

La temperatura va a picco sarà un altro giorno rigido**Nazione, La (Lucca)**

"La temperatura va a picco sarà un altro giorno rigido"

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 6

La temperatura va a picco sarà un altro giorno rigido METEO ANCORA PIOGGIA E VENTO DI BURRASCA
PRIMA vertiginosa discesa della temperatura a Lucca. Ieri mattina il termometro segnava appena 0,3 gradi nel centro storico, ovvero appena sopra la soglia del gelo. Fino a ieri sera in città non si sono registrate temperature sotto lo zero ma il fenomeno freddo appare ormai arrivato e si potrebbe trasformare nel tradizionale rischio di ogni stagione invernale. Nella notte appena trascorsa e nelle prime ore della mattina di oggi non sono esclusi fenomeni di pioggia che per le temperature negative potrà congelare al suolo con problemi per la circolazione stradale. Ovviamente temperature già abbondantemente sotto le zero sono state registrate nelle località montane della Garfagnana (per esempio meno 2,1 a Cervaiolo sulle Apuane alle 5 di ieri mattina). Intanto è stato emesso un nuovo stato di allerta meteo di tipo moderato sulla Piana di Lucca per rischio idrogeologico e idraulico dalle 8 alle 23 di oggi. Si tratta di pioggia e temporali con possibili allagamenti localizzati a opera del reticolo idraulico secondario o di fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse. Possibilità di allagamenti e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse. Image: 20121204/foto/4272.jpg

«Se non arrivano aiuti non pagheremo le tasse»

Nazione, La (Massa-Carrara)

"«Se non arrivano aiuti non pagheremo le tasse»"

Data: **04/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 4

«Se non arrivano aiuti non pagheremo le tasse» LA PROTESTA CNA E CONFCOMMERCIO CHIEDONO AL GOVERNO LO STATO DI CALAMITÀ NATURALE

MASSA «STATO di calamità naturale o non pagheremo le tasse». Lo dicono Cna e Confcommercio, che spiegano che le imprese non saranno in grado «di pagare i contributi, né, tanto meno, il drappello di imposte dirette ed indirette che sempre hanno versato con regolarità». E non saranno più capaci di fare fronte all'ennesimo esborso di denaro per rialzarsi per la seconda volta in 15 giorni. Cna e Confcommercio invieranno una lettera al presidente Mario Monti per invocare lo stato di calamità naturale. Le associazioni sono pronte a tirare per la giacchetta i deputati apuani a cui chiedono più impegno per la comunità per cui sono stati scelti e più pressione nei confronti di parlamento e senato. «Rialzarsi dopo questo secondo e duro colpo spiegano in una nota congiunta il direttore provinciale degli artigiani, Paolo Ciotti, e il presidente dei Giovani Imprenditori dei commercianti, Stefano Agnesini è la più grande delle imprese. O pagano le tasse oppure pagano ancora una volta per rimettere in piedi l'azienda. La scelta è obbligata. Se necessario, se il Governo non ci aiuterà dichiarando lo stato di calamità inviteremo le nostre imprese a non pagare nessuna imposta. E' un'azione irresponsabile in tempi normali, ma questi non lo sono più». Anche Imu e Tarsu sono le mirino di Cna e Confcommercio: «Le amministrazioni comunali possono esentare spiegano Ciotti e Agnesini le imprese alluvionate dal pagare Imu, Tarsu ed altre imposte di competenza. Sarebbe una grande azione di sollievo. Le formule per dilazionare, in più anni, sono possibili. Le imprese potrebbero, in alcuni casi, anche svolgere dei servizi per la comunità in cambio dello scalamento delle tasse comunali con la speranza che anche le banche che operano a livello territoriale usino cautela attenzione ed intelligenza». \$:m

Diga Santa Luce, avanti il piano d'emergenza**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Diga Santa Luce, avanti il piano d'emergenza"

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 15

Diga Santa Luce, avanti il piano d'emergenza ARRIVA alla "metà del guado" il percorso per l'aggiornamento del "piano d'emergenza" della diga di Santa Luce, sul fiume Fine: in pratica, il protocollo di protezione civile da far scattare per la gestione di situazioni di criticità. Promotrici dell'iter di revisione le due Province geograficamente interessate, Pisa e Livorno: la bozza della nuova versione, predisposta da un tavolo tecnico ad hoc, si appresta (questione di giorni) ad essere adottata dai rispettivi consigli provinciali; quindi si aprirà una fase di confronto con il territorio, per eventuali osservazioni e modifiche; infine, il testo risultante tornerà nelle aule consiliari per l'approvazione definitiva. A illustrare gli obiettivi della rimodulazione sono, per le stesse Province, i relativi assessori alla protezione civile, Maria Teresa Sposito (Livorno) e Valter Picchi (Pisa). «L'esigenza spiegano è quella di definire procedure di pronto intervento che abbraccino tutti i territori potenzialmente coinvolti in scenari di rischio legati alla diga. Nella versione attuale, infatti, il piano riguarda il solo bacino pisano: si tratta dunque di operare un naturale' perfezionamento dei suoi contenuti, andando a considerare anche le specificità delle aree livornesi; e recependo in tal senso anche un invito giunto dalla Prefettura di Livorno su istanza del Comune di Rosignano».

Rischio meteo in Valbisenzio**Nazione, La (Prato)**

"Rischio meteo in Valbisenzio"

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

AGENDA PRATO pag. 16

Rischio meteo in Valbisenzio Venerdì alle 21.15 al centro visite di Sofignano si terrà l'incontro «Rilevazioni meteo e rischio idrogeologico in Val di Bisenzio». Insieme ad alcuni esperti di ValBisenzioMeteo e Prato Ricerche si parlerà di rischio idrogeologico durante eventi mete importanti. \$:m

Entro i prossimi giorni verrà effettuato un sopralluogo congiunto di Protezione civile, vig...

Nazione, La (Umbria-Terni)

"Entro i prossimi giorni verrà effettuato un sopralluogo congiunto di Protezione civile, vig..."

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Entro i prossimi giorni verrà effettuato un sopralluogo congiunto di Protezione civile, vig... Entro i prossimi giorni verrà effettuato un sopralluogo congiunto di Protezione civile, vigili del fuoco e servizio geologico e sismico della Regione per un'attenta verifica della situazione

«Aiuto, Parrano continua a franare» Task-force di esperti in Prefettura**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«Aiuto, Parrano continua a franare» Task-force di esperti in Prefettura"

Data: 04/12/2012

Indietro

CRONACHE pag. 17

«Aiuto, Parrano continua a franare» Task-force di esperti in Prefettura EMERGENZA Il sindaco di Parrano Vittorio Tarparelli chiede interventi contro la frana

PARRANO ADESSO il dirupo mette paura. La frana che minaccia l'abitato di Parrano è una ferita nella terra che taglia il costone su cui sorge il caratteristico paesino dell'alto Orvietano. La fessura incombe sulle case e la distanza che la separa dall'abitazione più vicina dista più o meno tre metri. Davvero troppo poco per non creare allarme e grande preoccupazione negli abitanti. Le mappe cartografiche indicavano l'area in questione come non soggetta al rischio di frane, mentre una zona al confine è classificata come "R 3" cioè ad altro rischio, tanto è vero che lì il terreno è franato. Nel corso di una riunione convocata ieri dal prefetto di Terni con i rappresentanti delle amministrazioni municipali interessate dall'alluvione e dai dissesti (Orvieto, Fabro, Parrano, Castel Viscardo, Castelgiorgio) il sindaco di Parrano, Vittorio Tarparelli ha sollecitato controlli accurati, dal momento che, fino a oggi, la zona è stata monitorata solo dall'alto anche per le difficoltà di raggiungere l'area scoscesa. «MENTRE arriva l'inverno spiega il sindaco gran parte del versante sud/sud-est si presenta spellato' e con preoccupanti incisioni e fessure. Serve un provvedimento di mitigazione perché non ci interessa affatto il tributo di fama destinato ai paesi che precipitano a causa di un dissesto idrogeologico non contrastato». Entro i prossimi giorni verrà effettuato un sopralluogo congiunto di Protezione civile, vigili del fuoco e servizio geologico e sismico della Regione per un'indagine più puntale, procedendo a un'ispezione delle pareti che, a oggi, non sono state oggetto di attenta considerazione. A essere minacciato dalle fratture nella collina è il versante sud e quello sud est con la seconda frana che interessa il lato destro dei bastioni di porta Ripa oltre a quella che si era aperta dopo le forti precipitazioni del 12 novembre, provocando una spaccatura di oltre 10 metri. Gli interventi dovranno essere tempestivi per evitare altri smottamenti. C.L. Image: 20121204/foto/7547.jpg

in aiuto alla scuola di alberone

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

In aiuto alla scuola di Alberone

A Masi Torello hanno aderito all appello dei bambini della frazione centese

ALBERONE In occasione della fiera patronale del paese l'associazione S. Leonardo Abate di Masi Torello, aveva preso la decisione, come la maggior parte dei paesi del ferrarese non coinvolti, di devolvere una parte del ricavato alle zone terremotate della provincia. E' nata da subito la volontà di aiutare una struttura scolastica che aveva subito grossi danni mettendo a rischio il futuro dei bambini. Alberone di Cento è una piccolissima frazione del Comune di Cento che ospitava, prima del sisma del 20 maggio, una scuola materna ed una elementare. «Un articolo di giornale - dicono a Masi - ha richiamato la nostra attenzione e riguardava l'appello da parte di 105 bambini di Alberone di Cento di aiutarli a sostenere la loro scuola. Portavoce della loro richiesta il Comitato scuola formato dai genitori e dalla presidente Silvia Costa, alla quale ci siamo rivolti per capire la reale situazione». La scuola elementare nel frattempo è stata abbattuta e la scuola materna è da abbattere, i bambini con l'inizio dell'anno didattico hanno dovuto essere ospitati nelle scuole dei paesi limitrofi, con tutti i problemi che ne conseguono. Tuttora la scuola elementare è ospite nei locali della struttura di Buonacompra, che pur mantenendo la propria autonomia, non si sa ancora quale sarà il futuro. La scuola materna, invece, ha visto in questi giorni, dopo diversi rinvii, l'inizio della propria realizzazione, alla quale contribuisce sì l'amministrazione comunale, ma ha tuttavia bisogno di ulteriori fondi da privati per la sua ultimazione. «Abbiamo incontrato la presidente Costa - dicono i rappresentanti dell'associazione San Leonardo abate di Masi Torello - ed alcune mamme del comitato e deciso, sicuri di dare voce alle intenzioni di tutta la nostra comunità, di elargire il nostro contributo ai piccoli di Alberone, affinché possano superare nel più breve tempo possibile tutti i disagi che il terremoto ha provocato, sperando, nel frattempo, di poter vedere in un futuro non troppo lontano anche la realizzazione della loro scuola elementare». Si tratta di un nuovo episodio di grande solidarietà che ha fatto ascere dopo il devastante terremoto del maggio scorso delle spontanee azione di generosità tra le popolazioni ferraresi.

il supporto psicologico dell'usl

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/12/2012

Indietro

I soggetti piu Fragili i bambini dai 5 agli 11 anni

Il supporto psicologico dell Usl

Sono stati 226 i casi trattati nel corso dell'emergenza sisma

FERRARA A sei mesi dal terremoto che ha colpito la Regione Emilia-Romagna il dipartimento di Salute Mentale e dipendenze patologiche (Daismdp) dell'Azienda Usl di Ferrara ha presentato ieri il report degli interventi messi in campo dagli operatori Ausl per garantire supporto alla popolazione dei comuni maggiormente colpiti dall'evento sismico. Sono stati 226 i casi trattati nel corso dell'emergenza terremoto (con una media di 3 interventi), a cui si aggiungono 181 casi con meno di 3 interventi. Il numero medio di sedute/visite per persona segnalata. Delle persone cui è stato garantito il supporto psicologico il 64% sono femmine. I soggetti con maggiore fragilità sono risultati essere i bambini nella fascia 5-11 anni. Totale popolazione interessata: 214.545 abitanti. Il terremoto deve considerarsi come evento straordinario per la sorpresa suscitata e perché ha scardinato le "credenze" radicate da generazioni ("da noi non può succedere") e quindi ancor più sorprendente e "traditore". Le "scosse" - diverse e ripetute - si caratterizzano anche come "stillicidio" più che come un evento critico isolato dalle conseguenze più o meno distruttive, contribuendo a strutturare sentimenti di precarietà, sfiducia e ansietà reiterati. Le vittime sono nella quasi totalità operai, colti nella routine della vita produttiva in una dimensione di supposta sicurezza collettiva e tale fatto amplifica il clima di "tradimento" e scarsa fiducia nella "terra". Gli interventi - oggi - sono diventati routinari, ed il servizio di supporto psicologico è garantito secondo la consueta modalità di accesso ai servizi.

(senza titolo).....

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/12/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

terremoto Altra beffa per i precari nIl 30 novembre 2012, mia figlia si è recata all ufficio postale di Vigarano Mainarda per pagare un bollettino di 148 euro a favore del Comune di Ferrara. Perché? Come educatrice d infanzia, supplente con incarico su posto vacante, nel Comune per gli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012, all asilo nido Giardino di via Cassoli, ha accumulato un debito orario di 16,41 ore, riferito ai giorni 22, 30 e 31 maggio 2012, per eventi sismici; semplicemente, nei giorni immediatamente successivi alle due grosse scosse di terremoto, il Comune ha chiuso gli asili, con il risultato che il personale, educatrici comprese, non ha potuto lavorare. Dopo otto (8) anni di precariato, il 30 giugno scorso mia figlia ha perso il lavoro. Ad oggi è nelle liste di disoccupazione (come tante sue ex colleghe), perché le cooperative che hanno vinto l appalto per gli asili esternalizzati non si sono nemmeno degnate di chiamarla, anche solo per un colloquio, e ci risulta che abbiano assunto tra le tante quelle che avevano molti meno anni di servizio, alla faccia della giustizia e della continuità educativa. La politica scelta da questa amministrazione (Tagliani-Marattin), con il parere favorevole dei tecnici responsabili di settore, cioè quella dei tagli nella scuola d infanzia grida vendetta, specialmente se si vanno a vedere gli sprechi in altri settori. La mia rabbia è arrivata al culmine il giorno in cui a mia figlia è arrivata la comunicazione dell ufficio personale del Comune con bollettino allegato. Dopo che aveva lavorato tutto il mese di giugno (insieme a tutto l altro personale logicamente) in un ambiente dichiarato agibile, però con il consiglio di tenere il più possibile i bambini nel cortile, perché non si poteva mai sapere. Dopo che ha perso il lavoro che ha svolto per circa 8 anni e nessuno ha provato ad offrirgliene un altro si è vista arrivare quella comunicazione, partita su ordine del direttore dei servizi educativi scolastici. Ci siamo rivolti al nostro sindacato (quello retrogrado e non al passo coi tempi, come viene definito anche da molti dirigenti del Pd ferrarese) per verificare quanto successo e mi è stato risposto che l amministrazione comunale pur sollecitata a cambiare, è convinta di aver agito correttamente, anche se al personale di ruolo è stata applicata una condizione diversa dalle precarie. Mi pongo una domanda. Io ormai sono in pensione, ma i nostri figli, i nostri giovani, cosa possono pensare nei confronti di chi ci amministra? Concludo questa mia facendo due considerazioni: ringrazio il sindaco Tagliani che tempo fa dichiarò che esternalizzazioni di scuole d infanzia non ne avrebbe più fatte, (ci credo, dalla prossima legislatura l opera di distruzione della scuola d infanzia pubblica ferrarese, una volta vanto a livello nazionale, quando le dirigeva la dottoressa Bondi, non le farà lui, ma chi sarà al suo posto); inoltre, va ringraziato dai cittadini del Comune di Ferrara il dottor Mauro Vecchi, perché con i soldi recuperati dalle precarie che hanno perso ore di lavoro, causa terremoto, ha dato una mano al suo amico Marattin a risanare il bilancio del Comune. Valerio Mantovani PARCHEGGI Una caccia al tesoro nSpettabile redazione, è con profondo disappunto, per non usare altri termini sconvenienti, che vi segnalo quanto ci si senta ad un tempo arrabbiati e impotenti nel constatare come chi ci governa non solo ci prenda in giro, ma addestri perfettamente i suoi esecutori a fare altrettanto. Domenica pomeriggio verso sera Ferrara brulicava di gente e molta di questa gente come il sottoscritto si passava il tempo a cercare un parcheggio peraltro senza riuscirvi. Arrivato in piazza Travaglio, ho notato che come me tantissimi altri stavano facendo la stessa caccia al tesoro. Poi ho rivolto lo sguardo al solito chiosco dei cinesi e ancora una volta lo stesso scenario: tre, si lo ripeto se non fosse chiaro, tre file di auto buttate in mezzo alla strada. Quindi, se non fosse chiaro, chi avesse parcheggiato regolarmente, doveva cercare ben tre individui (sappiamo benissimo di che nazionalità!) per far spostare tre auto dietro alla sua, per andarsene a casa. Caso ha voluto che il mio sguardo si posasse su una operatrice del traffico (si chiama così?). Ne approfitto per chiedere spiegazioni, scendo dall auto dopo avere messo le quattro frecce e le chiedo come mai stava così scrupolosamente controllando una per una tutte le auto dal lato opposto, ignorando lo scenario di cui sopra. Non ho avuto risposta, se non una puerile giustificazione del tipo ma io veramente non so Alcuni passanti che avevano udito la conversazione si sono uniti per sostenermi a gran voce. Cari signori sindaco, prefetto, non vi sembra di dovere dire o meglio fare qualcosa? O devo continuare a scrivere, o raccogliere firme o altro, per far valere un mio diritto,

(senza titolo).....

un diritto di tutti, e soprattutto per far fare a voi il vostro dovere? Filippo Strozzi PRIMARIE Aspettando Berlusconi nOra che è stato archiviato il ballottaggio tra Renzi e Bersani con la vittoria di quest ultimo, aspettiamo di capire cosa succede sull'altra sponda: la confusione sotto il sole è tanta. Il pensiero che Berlusconi scenda di nuovo in campo mi mette i brividi. Immagino una squadra di olgettine, ballerine, stallieri e biscazzieri. Forza Italia... Ermelindo Zappaterra

chi abita nell'alto ferrarese può entrare con lo sconto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

MOTOR SHOW DI BOLOGNA

Chi abita nell'Alto Ferrarese può entrare con lo sconto

BOLOGNA Il Motor Show di Bologna vuole ricordare le popolazioni colpite dal terremoto, in queste settimane protagoniste di una lenta ed orgogliosa rinascita. In occasione della manifestazione in programma a BolognaFiere da domani a domenica 9 dicembre, i residenti nei comuni colpiti dal sisma potranno visitare il salone con un biglietto scontato a 10 euro, anziché i 18 del prezzo intero del biglietto. Per ottenere lo sconto previsto sul tagliando e per evitare attese agli ingressi basterà presentarsi con un documento di identità valido che attesti il comune di residenza all'apposita cassa dedicata. Le iniziative del Motor Show in favore dei terremotati sono riservate ai residenti in vari comuni delle province di Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo. Per quanto riguarda la nostra provincia per ottenere lo sconto basterà presentare un documento di identità che attesti la residenza nei comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda.

Terremoto, assemblea regionale discute il 5 dicembre progetto di legge della Lega nord per istituire una zona franca in Emilia**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, assemblea regionale discute il 5 dicembre progetto di legge della Lega nord per istituire una zona franca in Emilia"

Data: **03/12/2012**

Indietro

Terremoto, assemblea regionale discute il 5 dicembre progetto di legge della Lega nord per istituire una zona franca in Emilia

Lunedì 03 Dicembre 2012 10:24 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) Bologna 3 dicembre 2012 - L'Assemblea legislativa è convocata il prossimo mercoledì 5 dicembre, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.

La seduta si apre con una comunicazione della Giunta di aggiornamento della situazione nelle zone terremotate a sei mesi dal sisma.

All'ordine del giorno dei lavori c'è poi l'esame del bilancio dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

Si riparla poi di terremoto in merito al progetto di legge alle Camere di iniziativa dei consiglieri della Lega Nord - Manfredini, Cavalli, Bernardini e Corradi - su "Istituzione della zona franca di Comuni emiliano-romagnoli nelle aree di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia colpite dagli eventi sismici del mese di maggio 2012". Il testo è stato licenziato dalla commissione Bilancio, affari generali e istituzionali con parere contrario.

Numerosi gli atti di indirizzo all'attenzione dell'Aula. Fra questi, risoluzioni su temi come la riforma del sistema pensionistico del governo Monti; la parità fra donne e uomini; l'arrivo nelle discariche dell'Emilia-Romagna di rifiuti da altre regioni; la sperimentazione del trattamento di angioplastica per la Ccsvi promosso dalla Regione e approvato dal Comitato etico dell'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara.

All'inizio della seduta antimeridiana è previsto lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata, al via di quella pomeridiana ci saranno le interpellanze.

Si discuterà anche del progetto di legge alle Camere della Lega nord per istituire una "zona franca", per la durata di 10 anni, nei comuni emiliano-romagnoli colpiti dagli eventi sismici del maggio scorso, bocciato dalla commissione Bilancio affari generali e istituzionali, che passerà ora all'esame dell'Aula nella seduta dell'Assemblea legislativa in programma mercoledì 5 dicembre.

La proposta di legge, sottoscritta dal capogruppo del Carroccio, Mauro Manfredini, assieme ai colleghi Stefano Cavalli, Manes Bernardini e Roberto Corradi è stata respinta dalla commissione presieduta da Marco Lombardi con i voti contrari di Pd e Sel-Verdi; favorevoli Lega nord, Pdl, Mov5Stelle; astenuto Udc.

Il relatore, lo stesso Manfredini, è tornato a ribadire le ragioni di una richiesta che - ha detto - vuole evitare che le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto subiscano una "vera e propria discriminazione" rispetto a quanto è accaduto in diverse altre zone del Paese.

\$.m

Apertura corridoio ecologico fluviale del Po: l'illustrazione del progetto a Isola Serafini

Quotidiano del Nord.com

"Apertura corridoio ecologico fluviale del Po: l'illustrazione del progetto a Isola Serafini"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

Apertura corridoio ecologico fluviale del Po: l'illustrazione del progetto a Isola Serafini

Lunedì 03 Dicembre 2012 16:46 Notizie - Piacenza

(Sesto Potere) - Piacenza - 3 dicembre 2012 - L'Unione Europea ha approvato nell'ambito del bando 2011 del Programma LIFE Natura il progetto finalizzato alla ripristino della percorribilità del Fiume Po da parte della fauna ittica. La specie target è lo storione cobice che necessita di una connessione tra i grandi laghi subalpini, i fiumi e l'Adriatico per potersi riprodurre e quindi non estinguersi. Ma anche il potenziale biotico di molti altri pesci beneficerà dell'apertura di questo importante corridoio fluviale che parte dal lago di Lugano ed arriva all'Oceano Atlantico, dove si riproducono le anguille. Verranno connesse ben 33 aree riconosciute come Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) nella Rete natura 2000. Cuore dell'intervento è la costruzione di due scale di rimonta ittica per la risalita e la smonta dello sbarramento della centrale idroelettrica EnelGreenPower di Isola Serafini, tra le sponde piacentine e lodigiane del Po. Non meno importanti sono gli interventi di monitoraggio, prelievo selettivo delle specie esotiche invasive (come i pesci siluro) e liberazione progressiva dei riproduttori di storione cobice, attualmente conservati nelle lanche fluviali del Parco regionale del Ticino. Infine, per conoscere meglio il grande fiume, una quota delle risorse sarà destinata ad attività di comunicazione e di formazione naturalistica, destinate principalmente alle scuole e alle associazioni territoriali sportive ed escursionistiche. Sono coinvolte tutte le regioni del Po (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte), il Parco Regionale Valle del Ticino, il Canton Ticino, il ministero dell'Ambiente, le Province di Piacenza e Rovigo, l'associazione nazionale di pesca sportiva e la Società Graia Srl. L'Autorità di bacino del Po è partner ed ente di supporto istituzionale per il coordinamento e monitoraggio dei passaggi delle specie ittiche.

Di seguito l'intervento del presidente della Provincia Massimo Trespidi alla conferenza di presentazione del progetto a cui sono intervenuti anche il dirigente del settore Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e faunistica, protezione Civile della Provincia di Piacenza Anna Olati, Enrico Merli (del settore Tutela ambientale e faunistica) e il dirigente Fabrizio Bernini che si sono occupati dello sviluppo dell'iniziativa per l'ente di corso Garibaldi.

La provincia di Piacenza accompagna il Po per quasi 100 dei 650 chilometri del suo percorso fino al mare. Nei comuni piacentini che sono lambiti dalle acque del "Grande fiume" vive più della metà degli abitanti di questa Provincia. Queste genti e questi territori hanno stretto con il Po un legame solido, che risale a migliaia di anni fa e che accomuna i destini degli uni con gli altri. I modelli di sviluppo perseguiti fino a poco tempo fa, che hanno recentemente mostrato tutti i loro limiti, imbrigliano tanto le persone, quanto il territorio rurale ed i corsi d'acqua. In questo contesto lo Storione cobice, attualmente il più grande pesce autoctono del Po, mito dei pescatori del secolo scorso ed oggi sull'orlo dell'estinzione, può essere considerato a buon diritto il simbolo del rapporto tra i piacentini e il Po. Un rapporto che ha dovuto necessariamente e progressivamente riconsiderarsi, man mano che il Fiume perdeva naturalità (per la cementificazione degli argini e l'arrivo di specie esotiche) e le persone vedevano ridursi le occasioni di goderne, ma che è rimasto solido e determinato a sopravvivere; come è successo quando l'Amministrazione provinciale si è assunta l'onere di provvedere al mantenimento di circa 200 storioni, da accudire e far riprodurre nella speranza che un giorno sarebbero tornate le condizioni per consentirgli di sopravvivere autonomamente nel Grande Fiume. Come è successo anche in occasione del progetto LIFE precedente a questo, che si prefiggeva proprio di sostenere concretamente la conservazione della specie, attraverso l'immissione in Po di Storioni (a Piacenza se ne liberarono oltre 3000) ed attraverso l'informazione e la formazione delle nuove generazioni. I "vecchi" pescatori andavano nelle classi elementari e medie dei comuni rivieraschi, per trasmettere ai bambini non solo le nozioni, su questa specie che ha milioni di anni di vita, ma soprattutto la passione per questo mito. I ragazzi venivano accompagnati sulle sponde del fiume ed avevano l'occasione di provvedere personalmente e direttamente alla liberazione di animali che poi, attraverso i sistemi di marcamento individuali magnetici

Apertura corridoio ecologico fluviale del Po: l'illustrazione del progetto a Isola Serafini

(i famosi microchip), venivano adottati dalle scolaresche. I pescatori locali, nell'occasione avevano creato una rete di volontari per il monitoraggio della sopravvivenza degli animali immessi ed il controllo delle eventuali ricatture. Lo Storione e il Po, quindi, che, chiedendo di essere aiutati, non solo ci hanno consentito di salvare una piccola parte di preziosi elementi naturali del nostro territorio, ma hanno rappresentato anche l'occasione per recuperare dei rapporti intergenerazionali e quindi per salvare degli aspetti culturali che oggi, viceversa, rischieremmo di perdere. Il progetto attuale, con l'impegnativo ed ambizioso obiettivo di eliminare una invalicabile barriera al ciclo riproduttivo degli storioni, come degli altri abitanti del Po, rappresenta un punto di svolta fondamentale ed un'imperdibile opportunità di rilancio della nostra cultura, del nostro ambiente del nostro sistema territoriale

In Regione un convegno fa il punto sull'uso dei social media delle pubbliche amministrazioni

Quotidiano del Nord.com

"In Regione un convegno fa il punto sull'uso dei social media delle pubbliche amministrazioni"

Data: **03/12/2012**

Indietro

In Regione un convegno fa il punto sull'uso dei social media delle pubbliche amministrazioni
Lunedì 03 Dicembre 2012 10:14 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 3 dicembre 2012 - Quali sono le possibilità di utilizzo dei social media da parte delle pubbliche amministrazioni? E quali gli aspetti organizzativi e le variabili critiche da considerare per promuoverne un uso efficace? Mercoledì 5 dicembre, dalle 10 alle 14, la Comunità Tematica dei Comunicatori della Community Network Emilia-Romagna prova a rispondere a questi quesiti, con il contributo di esperti e professionisti e le testimonianze dei Comuni di Bologna, Correggio, Rimini e San Felice sul Panaro. I partecipanti all'incontro potranno inviare domande ai relatori via Facebook, Twitter o posta elettronica

L'incontro si terrà nella Terza Torre della Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8 (Sala Conferenze A) - Bologna. Titolo dell'incontro "Ascolto, Informo, Dialogo. Le social PA dell'Emilia-Romagna" L'incontro "Le social PA dell'Emilia-Romagna"

I lavori saranno organizzati nell'ambito del ciclo di incontri KitCom, Istruzioni per l'uso, dedicato alle buone pratiche della comunicazione pubblica on e off line, e rivolto agli operatori degli enti locali che si occupano di comunicazione, ai professionisti del settore, agli studenti di queste discipline, e a chiunque altro interessato.

La giornata sarà condotta da Giovanni Arata, esperto e analista delle dinamiche legate allo sviluppo di Internet e dei social media, e permetterà di analizzare le esperienze di utilizzo di questo tipo di canali per scopi di ascolto, informativi, di relazione con i cittadini e promozione della partecipazione, promosse presso i Comuni di Bologna, Correggio e Rimini. In rappresentanza dei tre enti saranno presenti Luca Zanelli, Marco Truzzi e Mauro Ferri, direttamente impegnati sul campo con compiti di coordinamento e presidio dei profili social istituzionali.

Una finestra dei lavori sarà inoltre dedicata alle reti civiche di soccorso e informazione di pubblica utilità messe in piedi attraverso il web e i social media presso il Comune di San Felice sul Panaro, con il contributo dei cittadini e di alcuni volontari digitali, per far fronte all'emergenza causata dal terremoto della scorsa primavera. Sull'argomento testimonierà l'esperto di web marketing Gianluca Diegoli, coinvolto in prima persona nell'attivazione e nel coordinamento di queste iniziative.

La partecipazione all'incontro è gratuita.

Le domande del pubblico

In previsione dello svolgimento della giornata, gli iscritti e tutti gli interessati, a partire dagli operatori delle pubbliche amministrazioni che si occupano di comunicazione e presidio del web e dei social media, potranno formulare domande e questioni su argomenti di particolare interesse per il proprio vissuto lavorativo. Le domande potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo comunicazionepiter@regione.emilia-romagna.it, sulla pagina Facebook di E-R Digitale o ancora su Twitter, utilizzando a tale proposito l'hashtag #SocialPAER.

La diretta web, il servizio di navigazione wi-fi e il live tweet

L'incontro sarà trasmesso anche in diretta web dal sito <http://videocenter.lepida.it>. Il video sarà accessibile selezionando

In Regione un convegno fa il punto sull'uso dei social media delle pubbliche amministrazioni

nel menù in alto la voce "Video dal vivo" e cliccando sul link relativo all'iniziativa, attivo dalla mattina del 5 dicembre. Nei giorni successivi allo svolgimento dell'incontro, il video sarà visibile anche in modalità on demand.

I partecipanti potranno inoltre fruire in sala di un servizio gratuito di connessione a Internet in modalità wi-fi fornito da Lepida SpA. Per navigare occorre registrarsi e disporre di un profilo sul sistema FedERA. Tutte le indicazioni per la registrazione, che può essere effettuata anche nei giorni precedenti allo svolgimento dell'incontro, sono fornite nell'allegato a lato.

I lavori potranno essere anche seguiti in diretta e commentati su Twitter usando l'hashtag #socialPAER.

\$.m

Terremoto, appalti su messa in sicurezza scuole truccati: arrestato il direttore generale della provincia dell'Aquila

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto, appalti su messa in sicurezza scuole truccati: arrestato il direttore generale della provincia dell'Aquila"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, appalti su messa in sicurezza scuole truccati: arrestato il direttore generale della provincia dell'Aquila

Ai domiciliari altre due persone

L'accusa di corruzione, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, peculato, abuso di ufficio e falso ideologico in atti pubblici è scattata per il dirigente della provincia dell'Aquila. L'inchiesta ha nel mirino le opere di ristrutturazione e messa in sicurezza post sisma delle scuole abruzzesi di Avezzano e Sulmona

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto dell'Aquila (Prisma

L'Aquila, 3 dicembre 2012 - Tre persone sono state arrestate dai Carabinieri del Ros dell'Aquila con l'accusa di corruzione, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, peculato, abuso di ufficio e falso ideologico in atti pubblici, nell'ambito dell'inchiesta sull'assegnazione degli appalti per le opere di ristrutturazione e messa in sicurezza post sisma delle scuole abruzzesi (fuori cratere) di Avezzano e Sulmona.

Gli arrestati sono Valter Angelo Specchio direttore generale della provincia dell'Aquila, Giancostantino Pischredda, procuratore speciale di una impresa di costruzioni con sede a Cagliari (aggiudicataria della gara di appalto per messa in sicurezza e ampliamento del liceo scientifico Vitruvio Pollione di Avezzano), Franco Rossano Palazzo, legale rappresentante di una società di impianti tecnologici con sede a Foggia. Per Specchio è stato disposto il carcere mentre gli altri due sono agli arresti domiciliari.

L'attività dei carabinieri del Ros dell'Aquila, e dei militari del nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle dell'Aquila, ha accertato che il Direttore generale, attraverso la redazione di atti ideologicamente falsi, in contrasto anche con altre amministrazioni, (Struttura tecnica di missione, Stm, del Commissario per la ricostruzione post-terremoto, Corte dei Conti, Autorità di vigilanza sui lavori pubblici) avrebbe avvantaggiato alcune società, arrecando gravi danni al denaro pubblico destinati alle ristrutturazioni degli edifici scolastici post-terremoto e più in generale alla ricostruzione del territorio provinciale.

Sempre gli investigatori hanno scoperto come Specchio avesse utilizzato beni materiali della Provincia dell'Aquila, per fini personali, arrecando anche in questo caso danno all'Ente stesso ed ottenuto vantaggi personali da parte del Pischredda. Infine al Segretario generale della Provincia gli inquirenti contestano l'aver conferito in affidamento diretto alla società di impianti tecnologici di Palazzo il servizio di monitoraggio online dei lavori in corso al Pollione di Avezzano che in realtà non è mai entrato in funzione.

[Condividi l'articolo](#)

Senza dimora, partito il Piano freddo del Comune di Bologna: 201 posti in strutture**Redattore sociale***"Senza dimora, partito il Piano freddo del Comune di Bologna: 201 posti in strutture"*Data: **03/12/2012**

Indietro

03/12/2012

11.40

SENZA DIMORA

Senza dimora, partito il Piano freddo del Comune di Bologna: 201 posti in strutture

Niente container ma 201 posti letto (+ 30 rispetto al 2011) divisi tra strutture pubbliche e parrocchie. In più 100 brandine dalla Protezione civile e sacchi a pelo termici da un circolo Arci. Tra le novità anche i posti per i cani dei senza dimora

BOLOGNA È partito ufficialmente il 29 novembre 2012 il Piano freddo del Comune gestito dall'Asp Poveri vergognosi: 201 i posti a disposizione in strutture pubbliche e parrocchie (+30 rispetto al picco di emergenza del 2011 quando i posti erano 170 e + 70 rispetto ai posti base che erano 130 circa). Abbiamo migliorato l'accoglienza senza aumentare i costi, ha affermato Amelia Frascaroli, assessore al Welfare del Comune di Bologna. Tra le novità di quest'anno, la scelta di non ricorrere, come nel 2011, ai container della Protezione civile al Parco Nord, una scelta utile nel momento della massima emergenza continua Frascaroli ma con criticità di gestione e anche la possibilità di ricovero per gli animali dei senza dimora. Il riparo dal freddo sarà, infatti, solo in strutture: 100 alla Residenza Irnerio di via Pallavicini di cui 37 per famiglie, 45 al Capannoncino Zaccarelli vicino al dormitorio di via del Lazzaretto, 14 in parrocchie soprattutto per famiglie, donne in gravidanza o con bambini. Sono poi previsti altri posti solo per donne al Madre Teresa di Calcutta e nel dormitorio Beltrame. Per quanto riguarda i costi, Irnerio e Zaccarelli sono stati risistemati (il primo aveva infiltrazioni nel tetto e necessitava di un impianto di riscaldamento, il secondo era inagibile a causa del terremoto) grazie a un finanziamento di 200 mila euro di Fondazione Carisbo (ne sono stati spesi 69 mila per Irnerio e 44 mila per Zaccarelli), senza costi aggiuntivi a carico dell'amministrazione. Nel 2011 abbiamo speso 281 mila euro per il Piano freddo, 3,18 euro al giorno a persona per 679 persone accolte, di cui solo 50 sono state ritenute bisognose di protezione anche dopo il 31 marzo (data di chiusura del Piano freddo). Quest'anno spenderemo meno spiega Frascaroli anche perché non ci saranno gli 80 mila euro spesi per i container del Parco Nord. Il Comune ha investito inoltre nell'informatizzazione del sistema di accoglienza per conoscere la popolazione, i bisogni delle persone, i servizi a cui sono in carico. Il servizio è gestito dalla Piccola Carovana.

Ai posti nelle strutture va poi aggiunto 1 posto al rifugio di via del Gomito per una persona con un cane, più altri 9 posti per gli animali (con cuccie al coperto). Spesso i senza dimora non accettano il posto in struttura per non dover abbandonare il proprio cane spiega Monica Brandoli dell'Ufficio adulti vulnerabili e inclusione sociale del Comune in questo modo speriamo di coinvolgere anche qualcuno tra i più irriducibili. Nel 2011 erano circa una quarantina quelli che hanno preferito rimanere in strada, e circa la metà è stato convinto ad accettare un posto nel periodo di emergenza neve, chiarisce Brandoli. Per coloro che anche quest'anno sceglieranno la strada invece che la struttura, il Comune ha già attivato un servizio di monitoraggio per controllare le condizioni di salute di queste persone (grazie alla collaborazione di Sokos) e di distribuzione di bevande calde, cibo e coperte. A cui si aggiunge anche il sostegno di un circolo Arci del territorio che ha acquistato sacchi a pelo termici da distribuire a chi dorme fuori. Ogni persona accolta avrà il posto letto a disposizione per 15 giorni. Dopo 2 settimane, gli operatori valuteranno nuovamente la situazione della persona per capire se l'accoglienza all'interno delle strutture del Piano freddo è adeguata o sia necessario una presa in carico di tipo diverso. Il Piano freddo è partito in modo graduale e arriverà a regime in un paio di settimane. Ma già dal 29 novembre ci sono persone che sono state accolte e, attraverso i servizi di accesso del Comune (Centro diurno di via del Porto, Unità di strada, Servizio mobile di sostegno e Pronto soccorso sociale), hanno già trovato un posto. Ieri si contavano un centinaio di persone in fila davanti al Centro diurno di via del Porto per un posto letto e quasi altrettante in stazione. L'offerta del Piano freddo risponde ampiamente alla domanda spiega Frascaroli Abbiamo lavorato facendo una lettura del bisogno,

Senza dimora, partito il Piano freddo del Comune di Bologna: 201 posti in strutture

quindi su circa 130/140 persone che stanno chiedendo un posto. Ovvio poi che tra la richiesta e l'accesso c'è uno scarto . In caso di emergenza, come nel 2011 per la neve, possono essere aggiunti altri posti spiega Monica Brandoli dell'Ufficio adulti vulnerabili e inclusione sociale del Comune Per questo abbiamo anche 100 brandine con lenzuola e coperte messe a disposizione dalla Protezione civile, inoltre è possibile che qualche fragilità arrivi da qualche percorso come quello dell'emergenza Nord-Africa . Ma per quanto riguarda i profughi accolti in città, ancora non si sa che cosa succederà dopo il 31 dicembre. Non siamo l'interlocutore giusto perché fino a questo momento non è stato nelle nostre competenze chiarisce Frascaroli Cosa succederà dopo il 31 dicembre ancora non lo sappiamo ma la Regione si sta facendo carico di lavorare con il governo per realizzare percorsi di accoglienza successivi a quella data e noi siamo in attesa di risposte di cui la Regione farà da tramite . (lp)

Pietra di Bismantova, si corre ai ripari lunedì 3 dicembre 2012 16:02 Dopo la frana, il sindaco Marconi emette un'ordinanza per far chiudere il sentiero che porta alla ferrata degli

Reggionline | il quotidiano di Reggio Emilia - Pietra di Bismantova, si corre ai ripari

Reggionline

""

Data: 04/12/2012

Indietro

Pietra di Bismantova, si corre ai ripari

lunedì 3 dicembre 2012 16:02

Dopo la frana, il sindaco Marconi emette un'ordinanza per far chiudere il sentiero che porta alla ferrata degli Alpini

Il sentiero chiuso sulla Pietra di Bismantova

CASTELNOVO MONTI (Reggio Emilia) – Il giorno dopo la frana sulla Pietra di Bismantova, il sindaco di Castelnovo Monti, **Gianluca Marconi**, ha deciso di correre ai ripari: questa mattina è stata emessa un'ordinanza per chiudere il tratto di sentiero interessato dal movimento franoso e alcune altri percorsi che portano alla sommità del monte. Il primo cittadino ha chiesto aiuto con una lettera anche al Servizio tecnico Bacino Enza e sinistra Secchia, oltre che alla Protezione civile, alla Curia e al prefetto.

Il tratto chiuso, si legge nel testo dell'ordinanza, riguarda “il sentiero che porta alla ‘ferrata degli Alpini’”, oltre alle “vie di arrampicata sportiva che partono o che attraversano il settore sovrastante l'area di frana in particolare dall'Eremo per 100 metri lineari in direzione nord-est, come segnalato sul luogo da apposita segnaletica”.

Poco dopo le 12 di ieri, dalla rupe si è staccato un pezzo imponente di roccia, per un fronte di circa un centinaio di metri, che è finito su un bombolone di gpl interrato che appartiene alla Curia. A terra sono caduti duemila metri di cubi di pietra e terriccio, proprio nella zona a destra dell'eremo, vicino all'abitazione del frate, sulla ferrata degli Alpini.

“Ovviamente quanto è avvenuto ci preoccupa molto, data la natura della roccia di cui è composta la Pietra di Bismantova – ha fatto sapere oggi Marconi - Siamo consapevoli da sempre della fragilità della rupe: ho avuto modo di confrontarmi anche con il presidente del Parco, Fausto Giovanelli, per uno scambio di idee su come intervenire, ovviamente però attraverso opere leggere che preservino il patrimonio naturale rappresentato da questo simbolo dell'Appennino. Potrebbe essere utile in questo senso attivare una collaborazione con Università e studiosi per una verifica della tenuta complessiva della roccia, pur nella consapevolezza che fenomeni come quello di ieri rientrano in una condizione naturale della montagna”.

Pioggia, mareggiate e vento forte: nuova allerta meteo in Toscana**Reporter.it,Il**

"Pioggia, mareggiate e vento forte: nuova allerta meteo in Toscana"

Data: **03/12/2012**

Indietro

Pioggia, mareggiate e vento forte: nuova allerta meteo in Toscana

Ivo Gagliardi Lunedì 03 Dicembre 2012 17:55

Non dà tregua il maltempo in Toscana: è in arrivo una nuova allerta meteo.

MAREGGIATE. Dalla Sala operativa della Protezione civile regionale arriva un nuovo avviso di criticità, valido dalle 8 alle 23 di martedì 4 dicembre. In particolare, vengono segnalate mareggiate con criticità elevata sulla costa livornese e sull'Arcipelago specialmente a nord dell'Elba, e mare agitato lungo la costa della Versilia.

PIOGGIA. Previste anche piogge già a partire dalle prime ore della mattinata nelle zone centro settentrionali della regione in estensione a quelle meridionali dal pomeriggio. Le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio o temporale anche di forte intensità. Si prevedono ovunque cumulati poco abbondanti (anche se localmente abbondanti nella Val di Sieve, Valdarno, Val di Bisenzio, Val d'Elsa, Valdera e Casentino). Meno intensa la pioggia prevista in Val di Cornia, in Versilia e nel grossetano.

VENTO. Situazione critica anche per i venti. Si prevede vento di burrasca di Libeccio con raffiche forti sulla costa centro settentrionale. Poi, dal pomeriggio, vento ancora forte fino a burrasca, che ruoterà sulla costa toscana centro meridionale.

"DIFFICILE PREVISIONE". La Sala operativa avverte che la localizzazione e l'effettiva quantità delle precipitazioni, in particolare di quelle più intense, risulta "di difficile previsione".

L'ondata di freddo. Arriva il gelo: a Firenze (e non solo) le temperature scendono sotto zero - A Greve in Chianti nevicata già: spargisale in azione fin dall'alba - Prima neve sulle strade della provincia. E domenica all'Abetone si è sciato

Share

PESARO NOVE ORE di soccorso, circa 40 uomini impegnati, tra Corpo nazi onale del Soccorso...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"PESARO NOVE ORE di soccorso, circa 40 uomini impegnati, tra Corpo nazionale del Soccorso..."

Data: **04/12/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

PESARO NOVE ORE di soccorso, circa 40 uomini impegnati, tra Corpo nazionale del Soccorso... PESARO NOVE ORE di soccorso, circa 40 uomini impegnati, tra Corpo nazionale del Soccorso alpino e spelologico e pompieri, per salvare un archeologo di 40 anni che si era spezzato un femore e fratturato un ginocchio scivolando in una forra del monte Nerone, dove era andato, con altri 3 compagni urbinati e due romagnoli, per fare trekking e canyoning. L'archeologo si chiama Filippo Venturini, classe '72, nato in Romagna ma residente ad Auditere (Pu), ricercatore universitario, speleologo e appassionato di torrentismo'. E' lui che alle 15 circa di domenica scivola per circa 6 metri mentre scende la forra. Gamba destra rotta. Uno del sestetto va a chiamare i soccorsi, gli altri 4 restano ad assisterlo. Il 40enne è stato operato due volte. Ce la farà. IL CORPO Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico riceve la chiamata alle 15,56. Subito viene attivata la squadra forre, specializzata per quell'intervento. La cosa più preoccupante in quel momento è reale rischio di peggioramento dello stato clinico del ferito e l'ipotermia. La squadra del soccorso alpino di Pesaro si reca subito sul posto per allestire un presidio fisso in supporto della squadra forre. Alle 18,30 erano in azione tre contingenti del soccorso alpino: Squadra forre Marche per raggiungere prima possibile il gruppo in difficoltà; squadra forre Marche ed Umbria con sanitario al seguito e barella stagna. Terza squadra alpina in supporto all'esterno della forra, per un totale di più di 30 tecnici provenienti dalle due regioni. Alle 19 la prima squadra forre raggiunge il ferito e conferma l'esigenza di immobilizzarlo e l'evacuazione dalla forra con la barella stagna. Alle 21 inizia l'evacuazione degli altri del gruppo incolumi, ormai in difficoltà per il freddo e l'umidità. La barella con il ragazzo sotto la supervisione dei sanitari del soccorso alpino e speleologico, comincia la discesa alle 22.15 percorrendo 7 salti verticali di cui uno di 16 ed un altro di 28 metri. Il percorso verso l'uscita della forra necessita, oltre i due sanitari, del lavoro di circa 15 tecnici specializzati che operano in acqua ininterrottamente fino all'una del mattino dopo. Durante la discesa il ferito viene monitorato sul suo stato di salute. Grazie ai nuovi presidi medici il giovane viene riscaldato durante il percorso e consegnato al 118 in condizioni di temperatura compatibili con la sopravvivenza. IL CORPO Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico avanza una critica: «Il gruppo portato in salvo la notte scorsa ha commesso alcune imprudenze. Il non avere con sé in forra con acqua e d'inverno i normali presidi per un eventuale bivacco non previsto porta al rischio reale di ipotermia se non addirittura di morte per congelamento. Telo termico e fonti di illuminazione possono salvare la vita, hanno un costo ridottissimo e non hanno peso. La situazione meteo, già prevista dai normali bollettini, dava in previsione abbassamenti delle temperature e nevicate in Appennino anche a quote non alte. Perché si è deciso comunque di affrontare una forra con questi presupposti?». ale.maz. Image: 20121204/foto/6634.jpg

Emergenze in crescita: in un anno il 35% in più di interventi**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Emergenze in crescita: in un anno il 35% in più di interventi"

Data: **04/12/2012**

Indietro

FABRIANO pag. 13

Emergenze in crescita: in un anno il 35% in più di interventi VIGILI DEL FUOCO DAL PRIMO GENNAIO REGISTRATI 1.557 INTERVENTI: 800 PER LA NEVE, 118 PER FRANE, 152 LEGATI AGLI ALLAGAMENTI FABRIANO NUMERI RECORD in questo 2012 per i vigili del fuoco fabrianesi con una media di cinque interventi al giorno. Si è, infatti, già superata la quota delle 1.500 operazioni nell'anno in corso, con un incremento superiore al 35% rispetto al 2011. «In particolare afferma il capo distaccamento Massimo Spreca grande impegno è stato profuso nel mese di febbraio a causa del nevone'. Solo per le operazioni legate a quella prolungata ondata di maltempo sono stati ben 800 gli interventi di vario tipo che abbiamo compiuto». Il meteo ci ha messo lo zampino anche nelle ben 118 frane e piccoli smottamenti per i quali i pompieri sono dovuti essere in prima linea, così come nei 152 interventi per danni d'acqua in genere compresi gli allagamenti domestici e nei 156 incendi registrati in gran parte in un'estate dalle temperature decisamente torride. Sono stati, invece, 60 gli incidenti stradali dove si è resa necessaria l'azione diretta dei vigili del fuoco e 119 i recuperi di veicoli e merci. In tutto, appunto, 1.557 uscite «a cui aggiunge Spreca abbiamo fatto fronte con il grande impegno di questo gruppo di lavoro capace di sopperire con le proprie forze anche all'ormai abituale carenza d'organico». Tra i motivi di vanto del distaccamento cittadino le tante specializzazioni di cui sono in possesso i pompieri locali, comprese quelle per recupero speleologico e soccorso montano, oltre alle continue chiamate nelle zone colpite da calamità naturale, in particolare i terremoti, nelle quali i vigili del fuoco locali vengono richiesti proprio per la loro particolare esperienza nel settore. Di questo si parla anche stamane in occasione della ricorrenza di Santa Barbara, patrona dei pompieri, per le cui celebrazioni Fabriano è stata scelta come località di riferimento dal comando provinciale. Già alle 9,30 i mezzi provenienti dalle diverse sedi della provincia confluiscono in piazza Giovanni Paolo II per fare bella mostra in pieno centro storico. A metà mattinata lo schieramento a mo' di parata dei vari operatori provenienti da Fabriano, Ancona, Jesi, Senigallia, Falconara, Arcevia e Osimo, mentre alle 12 il vescovo della Diocesi fabrianese Giancarlo Vecerrica celebra in Cattedrale la funzione religiosa dedicata proprio alla protettrice dei vigili del fuoco. a.d.m. Image: 20121204/foto/261.jpg

di PIERFRANCESCO CURZI SINISTRI SCRICCHIOLII. L'immagine di una donna che...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"di PIERFRANCESCO CURZI SINISTRI SCRICCHIOLII. L'immagine di una donna che..."

Data: 04/12/2012

Indietro

ANCONA pag. 4

di PIERFRANCESCO CURZI SINISTRI SCRICCHIOLII. L'immagine di una donna che... di PIERFRANCESCO CURZI SINISTRI SCRICCHIOLII. L'immagine di una donna che corre disperata lungo la Flaminia, gli occhi spiritati, il figlioletto in braccio. E' notte fonda, una serata uggiosa, fredda. Ancona si prepara al Natale. E' pesante come un macigno il regalo' in arrivo per tre quartieri della città. Tra le 22 e 43 di quel lunedì 13 dicembre e le prime ore del martedì si compie uno dei drammi che hanno sconvolto la memoria storica e cambiato i connotati della città. Dalla collina denominata Montagnolo' che domina Posatora parte un gigantesco smottamento che lungo il suo cammino travolge una parte di Posatora prima di arrivare a mare per cancellare definitivamente il Borghetto e segnare la Palombella. L'immagine che si trovano davanti i soccorritori alle prime luci dell'alba è molto simile all'Apocalisse. Le unghiate di un mostro che dalle viscere della terra ha deciso di ribellarsi a madre natura. Ore di angoscia, migliaia di persone scappano dalle loro abitazioni, centinaia di ammalati evacuati dai tre ospedali (Oncologico, Geriatrico e ospizio Tambroni) della collina di Posatora e trasferiti altrove. Qualcuno non tornerà più nella sua casa. IN POCHE ORE si è materializzata quella che passerà alla storia come la Frana Barducci'. O meglio, la sua fase finale. I cittadini della zona, in effetti, con quella frana ci hanno convissuto a lungo. Tutti sapevano che il terreno, seppur lentamente, scivolava a valle e che prima o poi ci sarebbe stato il botto. Troppo tardi piangere sul latte versato. La disfatta in barba agli avvertimenti dei geologi, studi tecnici ignorati, costi sociali enormi. Che ancora paghiamo sulla nostra pelle. A TRENT'ANNI da quella notte da incubo il Carlino ripercorre l'infausto avvenimento attraverso storie, analisi, interviste, immagini suggestive e quant'altro. Numeri, date, aneddoti, le interviste agli involontari protagonisti: i cittadini a cui la frana ha modificato irreversibilmente l'esistenza. Il modo ideale per non dimenticare, per analizzare sotto ogni sfaccettatura l'evento che, al pari del sisma 72, ha davvero raccontato una pagina epocale della storia anconetana. Da oggi arriveremo alla data esatta del trentennale, il 13 dicembre, attraverso un simbolico conto alla rovescia. Seguiremo con attenzione un filo logico e cronologico, partendo, ironia della sorte, dalle fondamenta dell'evento franoso: la cronaca del momento, gli effetti, e le cifre di un dramma e il racconto del caposquadra dei vigili del fuoco che per primi sono intervenuti quella sera di metà dicembre dopo la prima, accorata richiesta d'aiuto.

Da quel giorno alcune zone sono cancellate per sempre**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Da quel giorno alcune zone sono cancellate per sempre"

Data: 04/12/2012

Indietro

ANCONA pag. 4

Da quel giorno alcune zone sono cancellate per sempre LA MAPPA DEL DISASTRO

IN POCHE ORE cambia la morfologia della città. Vie e quartieri che scompaiono, escono dalle mappe. Digitando oggi alla ricerca di siti come Tuttocittà', vi accorgete che dalla pianta di Ancona dopo quel 13 dicembre 1982 due vie di Posatora sono state letteralmente cancellate: via Gran Sasso e via Rosora. Oggi, trent'anni dopo, al posto delle decine di edifici di residenza pubblica c'è il nulla. Distese d'erba che degradano fino alla Palombella. Terreni tenuti d'occhio dai rilevatori della frana. Per accedere a via Gran Sasso bisognava percorrere via Posatora, superare piazza Padella e, una volta giunti all'incrocio di Posatora, virare in discesa a destra, lato mare. Una zona residenziale di pregio, una via chiusa, un serpentone di asfalto ai margini del quale sorgevano palazzine e, a valle, villette mono o bi-familiari. Via Rosora, invece, si raggiungeva imboccando una strada secondaria sempre via Posatora, all'altezza dell'ingresso dei Saveriani. AL TEMPO della frana c'era un distributore di benzina, poi demolito. Anche in questo caso una strada senza sbocco, una via densa di palazzi e, alla fine del cammino, una palazzina a due piani in mattoncini rossi, abitata da un vigile del fuoco. Sopra il garage a piano terra, la targa che recava il nome della via. Quella è stata una delle prime case ad essere abbattuta. Dalla mappa di Ancona, infine, è stato cancellato quasi in maniera definitiva il quartiere popolare del Borghetto, collegato alla Palombella e che si delineava lungo la via Flaminia fino all'abitato del quartiere di Torrette. Oggi restano in piedi pochissime case, il resto è stato demolito.

Oltre tremila gli sfollati Ottocento case distrutte**Resto del Carlino, II (Ancona)**

"Oltre tremila gli sfollati Ottocento case distrutte"

Data: **04/12/2012**

Indietro

ANCONA pag. 5

Oltre tremila gli sfollati Ottocento case distrutte ECCO I NUMERI DELLO SMOTTAMENTO

CRONACA ESSENZIALE del drammatico smottamento. Secondo uno studio realizzato al tempo, il movimento franoso ha interessato 314 ettari, pari all'11,4% dell'area urbana e al 3% del territorio comunale. Ha interessato in maniera più o meno diretta 3.661 persone (in rappresentanza di 1.072 nuclei familiari), 2.348 delle quali sono stati costretti a sgomberare le proprie case. Le altre, 1.317, vivevano nelle zone marginali di pericolo. Nonostante la gravità dell'evento, si è registrato un solo decesso, provocato, tra le altre cose, da un infarto, quindi non direttamente legato alla frana. GROSSO LO SFORZO messo in campo dal Comune che ha consentito a 1.564 persone di essere ospitate in alberghi e pensioni della città e dei comuni limitrofi. Molti cittadini sgomberati hanno ricevuto il supporto di parenti o amici. La cosiddetta frana Barducci' ha danneggiato o distrutto 280 edifici per complessive 865 abitazioni. E' stato stimato che l'80% degli edifici ha ricevuto la classificazione di irrecuperabile'. Sono altre 300 le abitazioni che si trovavano proprio a margine della zona franosa. La calamità ha interessato 31 aziende agricole che occupavano 60 addetti, 101 aziende artigiane (200 addetti), 3 industrie (118 addetti), 42 esercizi commerciali (129 addetti). In totale 500 persone circa hanno perso il lavoro. Lesionati in maniera irreparabile la Facoltà di medicina dell'Università di Ancona, due ospedali, l'Oncologico "Francesco Angelini" e il geriatrico "Ulderico Sestilli", la casa di riposo per anziani "Tambroni". Lesionate la linea ferroviaria Adriatica, la statale Flaminia, la strada postale' di Posatora, le reti di distribuzione dell'acqua e del gas.

ZOLA PREDOSA UN OTTIMO raccolto per l'asta dei buongusto e de...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"ZOLA PREDOSA UN OTTIMO raccolto per l'asta dei buongusto e de..."

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

CASALECCHIO pag. 17

ZOLA PREDOSA UN OTTIMO raccolto per l'asta dei buongusto e de... ZOLA PREDOSA UN OTTIMO raccolto per l'asta dei buongusto e del buon cuore che si è svolta l'altra sera nel salone delle feste di Palazzo Albergati, nella campagna di Zola, dove su iniziativa di Confagricoltura (rappresentato dal presidente nazionale Mario Guidi) i banditori di Christie's hanno aggiudicato ai migliori offerenti lotti costituiti da prodotti dell'eccellenza enogastronomica nazionale. Una serata esclusiva alla quale hanno partecipato 300 ospiti provenienti da tutta Italia, tutti accomunati dalla volontà di sostenere il progetto di ricostruzione dell'asilo di Mortizzuolo, a Mirandola, nel modenese. Il ricavato della serata, 65 mila euro, sarà subito messo a disposizione del progetto di ricostruzione dell'asilo distrutto dal terremoto: «Gli agricoltori hanno dimostrato che in una sola sera si può dare una risposta concreta alle necessità delle zone terremotate, un segnale forte commenta Guglielmo Garagnani, presidente di Confagricoltura Emilia Romagna e organizzatore della serata . Il nostro impegno per la ricostruzione di questo asilo parrocchiale continuerà nei prossimi mesi con una lotteria gestita dalla diocesi di Carpi grazie alla quale puntiamo a raddoppiare la somma raccolta fino ad oggi». Fra una portata e l'altra di una cena preparata dagli chef della Tavola della Signoria di Palazzo Albergati, e servita dagli allievi dell'istituto alberghiero di Serramazzoni, Clarice Pecori Giraldi (Ad di Christie's Italia) ha aggiudicato al migliore offerente lotti prestigiosi, fra i quali la selezione di vini donata dai marchesi Antinori (aggiudicata a 3500 euro), la cena offerta dallo chef Fulvio Pierangelini nella sua casa a Campo dei Fiori nel cuore di Roma (3200 euro) e la bottiglia Magnum Sassicaia annata 2007 della Tenuta San Guido (2600 euro). Accesa è stata anche la battaglia per aggiudicarsi il lotto 29: il Culatello di Zibello Dop stagionato 18 mesi abbinato all'aceto balsamico tradizionale invecchiato mezzo secolo del gruppo Cremonini (1600 euro). Gabriele Mignardi

BOLOGNA FRAMMENTI DI UN DISCORSO INTORNO A MARIA: LA CALLAS Teatro Auditorium Manzoni,...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"BOLOGNA FRAMMENTI DI UN DISCORSO INTORNO A MARIA: LA CALLAS Teatro Auditorium Manzoni,..."*Data: **04/12/2012**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 32

BOLOGNA FRAMMENTI DI UN DISCORSO INTORNO A MARIA: LA CALLAS Teatro Auditorium Manzoni,...

Salvati dal terremoto. Dipinti e sculture dai centri storici tra Bologna e Ferrara' a palazzo Fava

BOLOGNA FRAMMENTI DI UN DISCORSO INTORNO A MARIA: LA CALLAS Teatro Auditorium Manzoni, via De' Monari 1/2 Inaugurazione: domani ore 20 Orari: fino a giugno 2013 in occasione degli eventi che si svolgeranno al Teatro Info: 051 261 303 BOLOGNA SALVATI DAL TERREMOTO DIPINTI E SCULTURE DAI CENTRI STORICI TRA BOLOGNA E FERRARA Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni, via Manzoni 2 Inaugurazione: venerdì ore 11 Fino al 6 gennaio Orari: dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19. Chiuso il lunedì, 25 dicembre e 1° gennaio Per informazioni: 051 19936305 BOLOGNA PER GIULIO EINAUDI 1912-2012 Archiginnasio, Quadriloggiate superiore, piazza Galvani 1 Fino al 5 gennaio Orario: lunedì-venerdì 9-19; sabato 9-14; chiuso domenica e festivi Ingresso libero Domani e venerdì alle 16.30 visite guidate gratuite alla mostra a cura di Elisa Rebellato e Maria Chiara Sbiroli Info: 051 276.813 BOLOGNA REWIND Museo della Musica, Strada Maggiore 34 Fino al 3 febbraio Orari: da martedì a venerdì 9.30-16; sabato e domenica 10-18.30. Nei giorni 24 e 31 dicembre la mostra osserverà una chiusura anticipata alle 14 Chiusa tutti i lunedì feriali, il 25 dicembre e il 1° gennaio Ingresso: 5 euro (comprende anche l'ingresso al museo, alla liuteria di Otello Bignami e allo Spazio mostre temporanee Giornate a ingresso gratuito: 26 dicembre e 6 gennaio Il 14 dicembre Fender live alle 21 con Dendy e le Bestie: Dendy Bestia: chitarra, voce; Massimo Magnani: basso elettrico; Gianluca Schiavon: batteria. Dendy Bestia suona la Fender stratocaster Eric Clapton Info: 051 2757711 BOLOGNA MARCO CAPELLACCI "LE FOLLIE DEL GUARD RAIL" Elastico, Vicolo de' Facchini 2/a Fino a martedì 11 Info: 3394470779; www.elastico.org Image: 20121204/foto/6590.jpg

Una frana travolge e ferisce due operai**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Una frana travolge e ferisce due operai"

Data: **04/12/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

Una frana travolge e ferisce due operai A Turrigo lavoravano su una parete della collina per metterla in sicurezza

IL SOCCORSO A sinistra: le difficili operazioni di imbragatura e recupero dei due operai travolti dalla frana. A destra: l'elicottero intervenuto per soccorrere i due uomini e il fianco della collina franata sulla sede stradale

ERANO lì per mettere in sicurezza quella parte di collina (alta una ventina di metri) e stavano perforando con gli appositi attrezzi la roccia per montare una recinzione metallica per evitare la caduta di massi sulla strada sottostante, la provinciale che da Turrigo porta a Bagno di Romagna. Forse anche il loro intervento tecnico (ma questa ipotesi è tutta da verificare), oltre alla pioggia caduta in questi giorni, potrebbe aver contribuito a rendere più fragile la roccia facendone staccare dalla parete un pezzo (pare della dimensione di mezzo metro) che li ha travolti. Ma considerato il reale pericolo corso, complessivamente è andata bene a due operai di una ditta specializzata nella manutenzione dei crinali di montagna (con sede a Spini Gardolo vicino a Trento) ieri mattina verso le 8,30 in via La Malfa a Turrigo di Sarsina. Uno di loro, Giuseppe Lucia, 39 anni, originario di Genova, è stato colpito alla schiena dai massi della frana ed è rimasto appeso al cavo di ancoraggio che lo sosteneva. NON semplice è stato il suo recupero. Sul posto infatti, oltre ai carabinieri e ai vigili del fuoco di San Piero in Bagno, sono intervenuti anche due elicotteri: quello di Ravenna Soccorso e quello proveniente da Pavullo nel Frignano che materialmente è riuscito poi a trarre in salvo l'operaio ferito. Un intervento complicato, l'operazione è stata portata a termine dal cielo con l'utilizzo di un verricello. Giuseppe Lucia è stato poi trasportato in elicottero all'ospedale di Ravenna dove ora è ricoverato; non appare comunque in pericolo di vita. Certo ha rischiato grosso, si è staccato infatti un pezzo di quella parte di collina e l'ha investito. Praticamente illeso il collega che invece è stato sfiorato dai massi; per lui un controllo all'ospedale ma nessun problema particolare. L'incidente sul lavoro si è verificato ieri mattina verso le 8,30: già da una settimana si stava lavorando a quel pezzo di collina per metterlo in sicurezza. E per potersi muovere con una certa efficacia nei giorni scorsi era stato usato dai tecnici anche dell'esplosivo. Image: 20121204/foto/1123.jpg \$:m

Un assegno da 7mila euro per gli amici emiliani**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Un assegno da 7mila euro per gli amici emiliani"

Data: **04/12/2012**

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 12

Un assegno da 7mila euro per gli amici emiliani GATTEO COMUNE E OPERATORI PER I TERREMOTATI CERIMONIA Il sindaco di Gatteo Gianluca Vincenzi, a sinistra, consegna l'assegno di 7.250 al primo cittadino di Finale Emilia, Fernando Ferioli. Presenti anche operatori turistici e l'associazione Var

L'ALTRA mattina in municipio a Gatteo, si è tenuta una cerimonia di consegna dell'assegno di 7.250 euro a Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia. La donazione è frutto della raccolta fondi La Romagna per l'Emilia'. Il Comune di Gatteo e gli operatori turistici del Gatteo Mare Village hanno infatti organizzato a Gatteo Mare, nella prima settimana di settembre, una serie di eventi nel corso dei quali l'associazione onlus Var ha venduto magliette prodotte per l'occasione a 10 euro l'una. L'incasso, pari a 7.250 euro, è stato destinato alla Associazione Bocciofila Massese di Finale, per la messa in sicurezza di bocciofila e sala meridiana danneggiate dal terremoto. C'erano il sindaco Gianluca Vincenzi, il vice Roberto Pari, Fabio Paglierani e Moreno il Biondo, per il Gatteo Mare Village e Piero Grilli per Var. Il sindaco Ferioli ha detto: «Questa solidarietà fra enti, associazioni e cittadini ci permette di svegliarci ogni mattina e sentire di non essere soli». Image: 20121204/foto/2099.jpg

VIGARANO Protezione civile, il ringraziamento dei volontari a Provvidenza Raimondo**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"VIGARANO Protezione civile, il ringraziamento dei volontari a Provvidenza Raimondo"

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

VIGARANO Protezione civile, il ringraziamento dei volontari a Provvidenza Raimondo SARÀ una giornata importante, quella di giovedì, per la Protezione civile di Vigarano. I volontari, insieme al sindaco Barbara Paron, alle 9 saranno ricevuti dal prefetto Provvidenza Raimondo, a cui consegneranno una targa simbolica di riconoscimento per il sostegno ricevuto durante il periodo del sisma del maggio scorso. «Per noi è importante ringraziare il prefetto per l'attenzione che ha rivolto al territorio di Vigarano in quei giorni difficili per tutti dice Romerio Sitta, presidente della protezione civile di Vigarano . Il lavoro che hanno svolto i nostri 30 volontari è stato essenziale». Inoltre la Protezione civile, alle 16 in municipio, presenterà l'opuscolo realizzato dall'Associazione intercomunale dell'Alto Ferrarese, che indica le modalità di comportamento e di intervento in caso di emergenza e che sarà distribuito a tutte le famiglie. cl. f.

*Terremoti recenti, conoscenze e norme***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Terremoti recenti, conoscenze e norme"

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 4

Terremoti recenti, conoscenze e norme ALLE 16, nell'Aula 2 del Dipartimento di Architettura (via Ghiara 36), terzo appuntamento di ICAR19. Andrea Giannantoni, Unife, tratterà I terremoti recenti: l'evoluzione della conoscenza e la trasformazione della norma'. \$:m

Emilia la dolce' aiuta a ricostruire una scuola**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Emilia la dolce' aiuta a ricostruire una scuola"

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

CULTURA E SPETTACOLI pag. 17

Emilia la dolce' aiuta a ricostruire una scuola Pro terremoto i proventi del nuovo libro di Biavardi

CON Modena e l'Emilia nel cuore. Per Andrea Biavardi, autore e giornalista, direttore di riviste cult del Gruppo Cairo, originario di Spilamberto (appunto nel Modenese), nonostante ormai da molti anni viva e lavori a Milano, la propria terra è difficile da scordare. Ed è impossibile non starle vicino in un momento così difficile come quello che si è creato dopo il terremoto del maggio scorso. «Gli emiliani si sono rimboccati le maniche e si sono rimessi a costruire, non hanno atteso o richiesto aiuti allo Stato spiega Biavardi . Così io mi sono domandato come fare la mia parte». Di qui la decisione di pubblicare libro Emilia la dolce' e di destinare parte dei proventi al progetto congiunto dell'associazione onlus Rock No War e del Comune di Medolla per la ricostruzione della locale scuola materna. Oggi Emilia la dolce (che dà il titolo al lavoro) e gli altri personaggi descritti da Biavardi arriveranno' a Ferrara dove alle 18, alla libreria Feltrinelli di via Garibaldi 30/a, l'opera sarà presentata, alla presenza dell'autore, da Beppe Boni, vicedirettore del Resto del Carlino. «È UN libro divertente, credo, una lettura piacevole: dodici storie ben scritte prosegue Biavardi , duecento pagine che invitano a riflettere su un mondo che non c'è più, quello antico della provincia, che ci insegna e tramanda solidi valori». L'occasione per il racconto viene offerta da una zia del protagonista che alla morte gli lascia un mazzo di carte del mercante in fiera dove sono raffigurati gli abitanti del paese, su ciascuna delle quali sono appuntati annotazioni e aneddoti scritti dalla zia stessa. È questo l'espedito per creare una galleria di personaggi, tra cui appunto Emilia la dolce', donna di facili costumi che alla fine si redime. Andrea Biavardi, sposato e padre di due figli. direttore delle riviste For Men Magazine, In Viaggio, Natural Style e Airone, è anche un noto volto televisivo. È autore di Sbuccia il maschio (Mondadori, 2002) e di Fuori dal coro (Cairo, 2006). Nella sua più che trentennale carriera giornalistica, iniziata a Il Giornale nel 1977, ha diretto anche i mensili Vera, Men's Health e i quotidiani La Nazione e Il Giorno. is. cat.

Balli country e palle di Natale autografate**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Balli country e palle di Natale autografate"

Data: **04/12/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

Balli country e palle di Natale autografate Curiosa', da giovedì a domenica a ModenaFiere, quest'anno per i terremotati di CHIARA MASTRIA IL Natale è alle porte, e con lui tutte le tradizioni che completano quell'aria di magia di cui è pervaso. Tra queste, possiamo dire che sta diventando una tradizione per i modenesi anche Curiosa in fiera', la mostra mercato dedicata alla festa più luccicante dell'anno ormai giunta alla sua terza edizione, a ModenaFiere da questo giovedì a domenica 9 dicembre (tutti i giorni dalle 10 alle 23, domenica dalle 10 alle 20). SOTTO l'albero del quartiere fieristico ci sarà di tutto e di più: duecento espositori con le idee regalo più curiose', arte, spettacoli, creatività, enogastronomia. Ma soprattutto tanta solidarietà, per non spegnere mai i riflettori sulla tragedia del terremoto che ha colpito il nostro territorio. Ci sarà EmiliAmo Village', uno spazio dedicato al mercatino di prodotti terremotati, «un gesto importante per il rilancio economico del commercio del territorio, così largamente colpito dall'evento catastrofico», ha commentato il presidente di ModenaFiere Alfonso Panzani. Oltre a questo, sarà possibile acquistare Una decorazione per l'Emilia'. L'iniziativa, firmata da Radio Bruno e CreareInsieme.it, è partita in settembre e avrà il suo culmine proprio tra le mura della fiera, dove saranno allestiti ben otto alberi di Natale con le oltre duecento decorazioni raccolte, tutte messe in vendita. Alcune decorazioni poi, sono particolarmente speciali: portano l'autografo di grandi personaggi del mondo dello spettacolo come Emma, Checco Zalone o lo chef Alessandro Borghese. Tutti i ricavati saranno devoluti all'emergenza sisma. Fare del bene e farlo bene, si potrebbe dire che è il motto di quest'anno. E divertirsi. Sì, perchè lo shopping sarà solo una piccolissima parte di tutto quello che si potrà scoprire quest'anno tra le fila delle curiosità. Creatività' è infatti una delle parole chiave: tra corsi di cake design e patchwork, tra intaglio di frutta e verdura e i laboratori per bimbi de La bottega di Mastro Gufo', c'è solo l'imbarazzo della scelta. Una chicca speciale incornicia l'atmosfera natalizia di Curiosa: irrompono direttamente da oltreoceano i tipici balli country di America's fun on tour Country dance'. Due serate a stelle e strisce con musica non stop (sabato e domenica) per divertirsi e trasformare la fiera in una festa continua, con la sfrenata animazione dei Wild Angels. «CURIOSA è una fiera viva, vivace, dinamica: chi entra può fare tantissime cose» ha commentato l'amministratore delegato di ModenaFiere Paolo Fantuzzi. «Ma soprattutto ha aggiunto Panzani, è una manifestazione tutta nostra, destinata a rimanere nel tempo nella città di Modena». Una delle tante ricchezze che la crisi non ha spazzato via. Quindi, godiamone. \$:m

Oltre cento armi recuperate tra le macerie**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Oltre cento armi recuperate tra le macerie"

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 12

Oltre cento armi recuperate tra le macerie DOPO IL TERREMOTO CONTROLLI DELL'ARMA

CI SONO CIRCA ventimila le abitazioni ancora inagibili nella Bassa modenese, ma subito dopo il sisma erano molte di più. Migliaia di case sono rimaste vuote per giorni, abbandonate dai proprietari che hanno dovuto lasciare tutti gli oggetti più cari: vestiti, effetti personali, e anche armi. Il terremoto ha portato alla luce una passione sfrenata dei cittadini per la caccia, ma nella Bassa non si disdegnano nemmeno gli sport con la pistola. Sono oltre cento le armi recuperate dai carabinieri della compagnia di Carpi, tutte regolarmente detenute, su richiesta dei proprietari che non sapevano dove metterle. Un conto è conservare il fucile nel mobile del salotto, ma portarselo in tenda o a casa di un parente non era proprio il caso. In settimane di lavoro i carabinieri hanno raccolto un piccolo arsenale, soprattutto fucili da caccia ma c'è anche qualche pistola per uso sportivo, conservati temporaneamente nelle caserme (almeno quelle agibili). Un servizio passato inosservato durante l'emergenza ma importante in un'ottica di antisciacallaggio, tanto allora quanto adesso: i carabinieri hanno perlustrato il territorio palmo a palmo, assieme ai militari di rinforzo provenienti dalla Regione e dai battaglioni dei carabinieri dal Veneto, Laives, Gorizia e Firenze. Un dispiegamento di forze che nel suo massimo è arrivato a 300 carabinieri sul territorio. Un'altro servizio passato in secondo piano è la sorveglianza dei soldi contenuti nei caveau delle banche lesionate. Ogni banca ha immediatamente contattato gli istituti di vigilanza per prelevare i valori e custodirli in un luogo sicuro: un servizio condotto con i carabinieri che hanno creato cordoni di sicurezza attorno alle banche durante il trasferimento. Infine il servizio di vigilanza alle chiese, condotto dai militari 24 ore su 24, per tutelare le opere d'arte e scortarle fino al centro di recupero a Sassuolo. Silvia Saracino Image: 20121204/foto/5498.jpg

Domenica mattina una frana alla Pietra ha quasi travolto un tecnico del soccorso alpino ...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Domenica mattina una frana alla Pietra ha quasi travolto un tecnico del soccorso alpino ..."

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 15

Domenica mattina una frana alla Pietra ha quasi travolto un tecnico del soccorso alpino ... Domenica mattina una frana alla Pietra ha quasi travolto un tecnico del soccorso alpino che stava raggiungendo la pista ferrata per le arrampicate

di SETTIMO BAISI CASTELNOVO MONTI IL SENTIERO ...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"di SETTIMO BAISI CASTELNOVO MONTI IL SENTIERO ..."

Data: **04/12/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 15

di SETTIMO BAISI CASTELNOVO MONTI IL SENTIERO ... di SETTIMO BAISI CASTELNOVO MONTI IL SENTIERO per le arrampicate della Pietra è stato chiuso. Questo l'immediato provvedimenti del sindaco di Castelnovo Monti a seguito segnalazione dei vigili del fuoco dell'enorme distacco di rocca dalla parete nord-est della Pietra di Bismantova, avvenuto improvvisamente domenica mattina con grave rischio per un alpinista in transito nella zona. L'intervento dei vigili del fuoco di Castelnovo Monti, allertati dallo stesso alpinista Davide Tronconi, è valso non solo ad isolare l'area minacciata da ulteriore caduta di massi, ma anche a bloccare la pericolosa e continua fuoruscita di gas dal serbatoio interrato di gpl al servizio dell'eremo e dell'abitazione del parroco don Edoardo Cabassi. A conclusione dell'intervento, il Comando provinciale dei vigili del fuoco ha inviato una nota al prefetto e al sindaco del capoluogo montano con la quale informava del sopralluogo eseguito presso l'eremo della Pietra con i seguenti riscontri: «Presenza di un corpo di frana di circa 50 metri da testa a piede, largo 20 metri, spessore medio di 2, con un volume stimato di circa 2000 metri cubi di pietre di notevole dimensioni a terra». Inoltre è stato segnalato il coinvolgimento del serbatoio interrato di gpl e delimitazione dell'area «potenzialmente interessata da altri cedimenti». IERI, a seguito sopralluogo del Servizio tecnico comunale e accertato che la frana presenta una situazione di pericolo riguardante il sentiero che porta alla ferrata degli alpini, il sindaco Gianluca Marconi, con un'ordinanza, ha prescritto l'immediata chiusura e divieto di accesso al tratto di sentiero che conduce alla ferrata e alle vie di arrampicata sportiva che attraversano la rupe del settore sovrastante l'area di frana, in particolare dall'eremo per 100 metri lineari in direzione nord-est, come indicato in luogo da apposita segnaletica. Il provvedimento è stato inviato al prefetto di Reggio e a numerosi servizi tra cui in pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna, settore lavori pubblici del Comune, curia vescovile, vigili del fuoco, carabinieri, polizia stradale e polizia municipale che, con le altre forze dell'ordine, ne curerà l'esecuzione e il rispetto. PREOCCUPATO il sindaco Marconi per un evento che, considerata la dimensione della frana, non ha precedenti. «Data la natura della roccia di cui è composta la Pietra afferma siamo consapevoli da sempre della fragilità della rupe. Ho avuto modo di confrontarmi con il presidente del Parco, Fausto Giovanelli, per uno scambio di idee su come intervenire, con opere leggere che preservino il patrimonio naturale rappresentato da questo simbolo dell'Appennino. Sarà utile attivare una collaborazione con qualche università e studiosi del settore per una verifica sulla tenuta complessiva della roccia. L'inibizione dell'accesso all'area permetterà di fare più precise valutazioni con eventuali disgaggi su rocce che, dopo il movimento franoso, dovessero risultare instabili».

)PIEVE DI PAVULLO Confermati i fondi regionali L'ASSESSORE ...

)PIEVE DI PAVULLO Confermati i fondi regionali L'ASSESSORE <...

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)

""

Data: **04/12/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 10

)PIEVE DI PAVULLO Confermati i fondi regionali L'ASSESSORE <...)PIEVE DI PAVULLO Confermati i fondi regionali L'ASSESSORE regionale alla Sicurezza Territoriale Paola Gazzolo ha confermato lo stanziamento regionale per la messa in sicurezza della storica Pieve di Pavullo, nel comune di Casina. Ho avuto dagli uffici regionali rassicurazioni in mattinata sul finanziamento del progetto, dal colloqui ho appreso di alcuni ritardi collegati al visto di congruità tecnico-economica rilasciato dal Servizio Tecnico di Bacino a metà della scorso mese di ottobre oltre alle inevitabili problematiche dovute alla fase di transizione per l'avvicendamento tra i sacerdoti Rossi e Iori nella parrocchia di Casina. Quanto affermato alcuni mesi orsono è pertanto confermato, i fondi regionali sono tuttora disponibili. Oltre agli 80.000 euro già stanziati nel febbraio del 2011, verranno finanziati ulteriori 180.000 euro, come peraltro già indicato nel bollettino regionale pubblicato nel novembre 2011. Le strutture portanti della Pieve di Paullo erano state gravemente lesionato dopo il sisma che aveva colpito la zona nel 2008. L'intervento di miglioramento sismico si è reso necessario per garantire la completa fruibilità del complesso monumentale di elevato valore storico-artistico. Ringrazio l'assessore Gazzolo che si è impegnata per finanziare le nostre richieste. Ringrazio l'ingegnere Mainetti e la dirigenza del Dipartimento della Protezione civile nazionale. La stessa Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla si è adoperata per il raggiungimento dell'obiettivo. ANCHE il Consigliere Comunale di Casina Davide Morani e l'ex Presidente della Provincia di Mantova, Maurizio Fontanili, hanno lavorato in questa direzione. Un impegno corale che ha portato allo stanziamento dei 260.000 euro che permetteranno di riconsegnare i fedeli alla storica edificio. Fabio Filippi

C'è la crisi e mancano gli sponsor Lo sport si aiuta facendo... la spesa**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"C'è la crisi e mancano gli sponsor Lo sport si aiuta facendo... la spesa"*Data: **04/12/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 11

C'è la crisi e mancano gli sponsor Lo sport si aiuta facendo... la spesa GUASTALLA UN ACCORDO TRA L'US SATURNO E IL CONAD LE FORNACI**CRISI E SPORT** Un gruppo di baby-ginnaste e, sotto, Cesare Alessandri

di ANTONIO LECCI GUASTALLA CI SONO mille difficoltà che in questo periodo di crisi economica attanagliano le società sportive di ogni genere, con sponsor sempre meno in grado di contribuire alle attività, a scapito di realtà piccole e grandi, praticamente in ogni disciplina sportiva. E in Emilia occorre fare i conti anche con i problemi legati alla inagibilità di diverse strutture sportive, come le palestre, a causa del terremoto di fine maggio. Per cercare di far fronte almeno in parte a queste difficoltà, una storica società come l'Us Saturno di Guastalla ha stipulato un accordo con il locale supermercato Conad Le Fornaci. I clienti che andranno a fare spesa si vedranno caricare dei punti sulle apposite tessere. E una volta racimolato un adeguato punteggio, tra le opzioni possibili ci sarà anche quella di donare un contributo alle attività sportive locali. «NONOSTANTE le difficili condizioni delle palestre locali, ancora chiuse per i danni del terremoto, l'Us Saturno spiega il presidente Cesare Alessandri vede oltre cinquecento iscritti tra calcio, pallavolo, pallacanestro e ginnastica artistica. Con il Conad di Guastalla abbiamo raggiunto un accordo, ovvero la nuova raccolta punti proposta dal supermercato per la fornitura di materiale sportivo mirato per le varie discipline. Ci auguriamo che questa iniziativa possa trovare il massimo consenso tra le famiglie guastallesi e della zona, che potranno così "investire" in realtà ricreative e formative dei nostri giovani». I DETTAGLI di questo accordo saranno illustrati giovedì prossimo, in occasione della cena degli auguri della società sportiva guastallese, alla presenza di atleti, allenatori, dirigenti e collaboratori. Nella cornice del ristorante Aqua el Paraiso di Pieve Saliceto a Gualtieri si parlerà di sport locale, del difficile momento e delle prospettive per l'immediato futuro. Verrà inoltre presentata l'iniziativa di incontri formativi per allenatori, dirigenti e genitori sul tema dell'alimentazione nel mondo dello sport. Le formazioni della Saturno stanno ottenendo ottimi risultati agonistici, ma non possono giocare a Guastalla le gare casalinghe per inagibilità delle palestre: un problema strutturale che dura da anni e peggiorato a maggio dagli effetti delle scosse telluriche. Image:

20121204/foto/8275.jpg

Emilia Romagna. Soccorso dopo il terremoto: riconoscimento a Forlì-Cesena.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Soccorso dopo il terremoto: riconoscimento a Forlì-Cesena."

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Soccorso dopo il terremoto: riconoscimento a Forlì-Cesena.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 3 dicembre 2012 0 commenti emilia romagna, forlì-cesena, guglielmo russo, riconoscimento Forlì Cesena per aiuto terremoto Emilia, sisma, terremoto, terremoto Emilia, vasco errani

Premiazione

FORLÌ -CESENA. La Provincia di Forlì-Cesena ha ricevuto a Modena sabato 1 dicembre, un riconoscimento per l'opera di soccorso svolta durante il terremoto dello scorso maggio in Emilia. L'attestato è stato consegnato dal presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, dal capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile Franco Gabrielli e dal sottosegretario Maria Cecilia Guerra nelle mani di Guglielmo Russo, vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena, con delega alla Protezione civile. Il riconoscimento è indirizzato alla Provincia, agli enti locali del territorio e ai volontari che hanno svolto e stanno tuttora svolgendo l'opera di assistenza alle popolazioni colpite dal sisma.

Commenta il vicepresidente Guglielmo Russo: "È un riconoscimento di cui vado orgoglioso, va dedicato prima di tutto ai volontari che si sono impegnati in questa emergenza e alle istituzioni del nostro territorio che in vari modi hanno prestato assistenza. In Emilia sono state fortemente apprezzate la generosità e la professionalità della Romagna forlivese e cesenate".

Nuova allerta meteo dalle 8 alle 23 di martedì. In arrivo mareggiate, pioggia e vento forte**SienaFree.it**

"Nuova allerta meteo dalle 8 alle 23 di martedì. In arrivo mareggiate, pioggia e vento forte"

Data: **03/12/2012**

Indietro

Nuova allerta meteo dalle 8 alle 23 di martedì. In arrivo mareggiate, pioggia e vento forte

Lunedì 03 Dicembre 2012 15:53

Tweet

Share

Nuova allerta meteo in Toscana. Dalla Sala operativa della Protezione civile regionale si dirama un avviso di criticità dalle ore 8.00 di domattina, martedì 4 dicembre, fino alle ore 23.00 della stessa giornata di domani.

In particolare vengono segnalate mareggiate con criticità elevata sulla costa livornese e sull'Arcipelago specialmente a nord dell'Elba e mare agitato lungo la costa della Versilia.

Previste anche piogge già a partire dalle prime ore della mattinata nelle zone centro settentrionali della regione in estensione a quelle meridionali dal pomeriggio. Le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio o temporale anche di forte intensità. Si prevedono ovunque cumulati poco abbondanti (anche se localmente abbondanti nella Val di Sieve, Valdarno, Val di Bisenzio, Val d'Elsa, Valdera e Casentino).

Meno intensa la pioggia prevista in Val di Cornia, in Versilia e nel grossetano. Situazione critica anche per i venti. Si prevede vento di burrasca di Libeccio con raffiche forti sulla costa centro settentrionale. Poi, dal pomeriggio, vento ancora forte fino a burrasca, che ruoterà sulla costa toscana centro meridionale.

La Sala operativa avverte che la localizzazione e l'effettiva quantità delle precipitazioni, in particolare di quelle più intense, risulta "di difficile previsione".

Ulteriori dettagli e norme di comportamento sono segnalate sul sito della Regione Toscana all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/regione/opencms/RT/sito-RT/MenuUtility/allertameteo/index.html>

L'Emilia sei mesi dopo il terremoto***RADIO 24***

A sei mesi dal terremoto che ha colpito l'Emilia il 20 e il 29 maggio 2012 e che ha provocato 27 morti, come è la situazione? Radio 24 torna sul campo per raccontare una terra che vuole rialzarsi: fatti e progetti, risultati raggiunti e promesse non mantenute, speranze e paure. Da domani lunedì 3 dicembre ogni giorno, dopo il giornale radio delle 7 e delle 19, un viaggio nei Comuni più colpiti dal sisma, per scoprire i nodi irrisolti e fare il punto sulla ricostruzione. Una cronaca attenta e puntuale per tenere accesa l'attenzione e la solidarietà sulle zone ferite. Venerdì 14 dicembre Radio 24 dedica una giornata all'Emilia con un Radioday (il racconto dalle zone colpite nei vari gr). Alle 17 in diretta dall'Emilia, una puntata speciale di Focus Economia con Sebastiano Barisoni e dalle 21 alle 23 un live condotto da Federico Taddia con ospiti, testimonianze e le storie più significative dell'Emilia che riparte.

Sisma, albero Natale dall'Alto Adige donato a S.Agostino

Sisma, albero Natale dall Alto Adige donato a S.Agostino | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

Sisma, albero Natale dall Alto Adige donato a S.Agostino

Redazione | dic 03, 2012 | [Commenti 0](#)

E in partenza per il paese ferrarese terremotato di Sant Agostino un abete della foresta demaniale Latemar donato dalla Provincia di Bolzano in occasione del Natale.

Misura circa sette metri l abete della foresta demaniale che domani sarà trasportato sino al paese terremotato di Sant Agostino in provincia di Ferrara.

L abete, donato dalla Provincia, sarà addobbato e contribuirà a dare un po di serenità al paese ferrarese duramente colpito dal sisma del maggio scorso.

(ANSA)

[Facebook](#)

Il supporto psicologico nel post-terremoto: i dati Ausl

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Il supporto psicologico nel post-terremoto: i dati Ausl"

Data: **04/12/2012**

Indietro

Il supporto psicologico nel post-terremoto: i dati Ausl

Redazione | dic 03, 2012 | Commenti 0

226 casi trattati nel corso dell'emergenza terremoto (con una media di tre interventi), a cui si aggiungono 181 casi con meno di tre interventi. A sei mesi dal terremoto che ha colpito l'Emilia il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (Daisdmp) dell'Azienda Usl di Ferrara ha presentato il report degli interventi messi in campo dagli operatori Ausl per garantire supporto psicologico alla popolazione dei comuni maggiormente colpiti dall'evento sismico.

Tre è stato il numero medio di sedute/visite per persona segnalata. Delle persone cui è stato garantito il supporto psicologico il 64% sono femmine e i soggetti con maggiore fragilità sono risultati i bambini nella fascia 5-11 anni. Il totale della popolazione interessata è di 214.545 abitanti e 226 casi corrispondono a 1,05 per mille degli abitanti; se si prendono in considerazione anche i casi con meno di tre interventi (181), la percentuale di popolazione coinvolta è di 1,8 per mille abitanti.

Durante la prima settimana del sisma gli interventi erano perlopiù legati a fatti acuti di reazione allo stress, situazioni di emergenza di persone che non volevano lasciare i propri beni per mettersi in sicurezza; l'abbandono della propria casa era vissuto come una perdita dolorosa. Nella seconda settimana, soprattutto nel distretto ovest e nel presidio di Cento, si sono aggravati i malesseri da stress che hanno colpito persone già fragili, già seguite dai servizi di salute mentale. Per le altre si acutizzavano paura e stress: molte non dormivano più in casa e non ci si recavano nemmeno di giorno, perché la casa non era più un luogo fidato.

E poi la convivenza nei centri di accoglienza, la fatica di adattarsi a ritmi e routine. Con il passare del tempo la situazione si è un po' normalizzata spiegano all'asl, ma si contrapponevano senso di paura e sicurezza del centro di accoglienza, vissuto talvolta come isolante e alienante. Una condizione che ha portato in risalto anche la difficile convivenza tra diverse etnie, che il terremoto è riuscito solo in parte ad aggregare mettendo a dura prova organizzazione ed operatori.

Facebook

Cisterna gpl travolta da una frana**Tempo(Abruzzo e Molise), Il**

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

Cisterna gpl travolta da una frana

03-12-2012

Reggio Emilia REGGIO EMILIA Circa mille metri cubi di roccia e detriti sono franati all'improvviso per circa 50 metri ieri mattina poco prima delle 11 dalla Pietra di Bismantova, sull'Appennino reggiano, finendo su un bombolone del gpl collegato all'abitazione del parroco del santuario di Bismantova che si trova alle pendici della rupe. Un volontario del Soccorso alpino che era sul posto per un'escursione si è salvato appena in tempo e ha dato l'allarme evitando il peggio. La fuga di gas dal bombolone distrutto è stata arrestata dai Vigili del fuoco del distretto di Castelnovo Monti, subito intervenuti sul posto per evitare che il contenitore potesse esplodere. Il crollo è avvenuto sul lato est della Pietra. Il transito lungo il sentiero della ferrata degli alpini è stato interrotto e il luogo transennato. A causare il distacco della roccia, in una parete a picco, è stata probabilmente un'infiltrazione d'acqua.

l'era esonda a Ponsacco sei le famiglie isolate

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 03/12/2012

Indietro

- Pontedera

L Era esonda a Ponsacco sei le famiglie isolate

La situazione è migliorata solo nella tarda serata, ma via Maremmana è rimasta chiusa al traffico per precauzione.

Protezione civile al lavoro

Paura alluvione

PONSACCO «Siamo chiusi in casa da stamani (ieri per chi legge, ndr), la Protezione civile ci ha informato che l'acqua stava salendo. È arrivata sulla strada vicino a casa nostra, in via Puntale a Ponsacco, e al momento non sappiamo altro». Samanta Evangelisti fa parte di una delle famiglie che da ieri mattina sono rimaste isolate dopo che l'acqua del fiume Era ha invaso i campi nella zona intorno a via Maremmana, al confine tra Ponsacco e Pontedera. «La domenica è passata senza troppi disagi ma domani (oggi, ndr) i bambini devono andare a scuola e ricomincia la settimana di lavoro. Anche la famiglia vicina a noi, sono altre tre persone, è nella nostra condizione. Ora cercheremo di metterci in contatto con la Protezione civile». Un'altra giornata di ansia e lavoro a causa del maltempo. La protezione civile comunale di Ponsacco è stata impegnata sin dalla scorsa notte per il controllo del territorio a seguito dell'innalzamento del livello dell'acqua del fiume Era dopo le abbondanti precipitazioni cadute a Volterra e in Alta Valdera. Tutte le famiglie che risiedono in zone considerate a rischio esondazione sono state avvisate del fenomeno atteso per le prime ore di ieri. Il fiume ha invaso via Maremmana alle 9,30 rendendo non transitabile la strada, che è stata subito chiusa al traffico, e isolando Ponsacco dalla frazione di Val di Cava. Circa 12 volontari sono stati impegnati nel controllo delle arginature, nella gestione della sala operativa e nel controllo del territorio. Sei le famiglie che hanno avuto disagi in seguito all'esondazione dell'Era, anche se l'acqua, così è stato spiegato dalla Protezione civile e dagli stessi cittadini, non ha raggiunto le case pur avendo invaso alcune strade. Quattro le abitazioni in zona a rischio nel comune di Ponsacco e due in quello di Pontedera. Ieri pomeriggio la situazione era migliorata anche se ha cominciato a piovere di nuovo. «Siamo stati bloccati in casa fino alle 19 dice Maurizio Maggiorana. L'acqua lungo via Maremmana è diminuita, credo che con macchine adeguate si possa passare almeno vicino a Val di Cava». La pioggia ha creato problemi anche nel Volterrano. La prima frana si è verificata sabato sera lungo la strada che porta a Canneto. Vigili del fuoco di Saline di Volterra al lavoro nella notte anche in località La Bacchettona per alcuni smottamenti lungo la strada provinciale 16 che in alcuni tratti è diventata a senso unico alternato per la presenza di detriti lungo la carreggiata. Sabrina Chiellini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

indagini sul rischio sismico a monsummano

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Indagini sul rischio sismico a Monsummano

Le analisi serviranno a completare il lavoro su piano strutturale e regolamento urbanistico

MONSUMMANO La città non è un'area a rischio sismico, è bene ribadirlo, ma non c'è limite alla prudenza. Nel percorso di avvicinamento alla revisione generale del piano strutturale e del regolamento urbanistico in fase di attuazione si inserisce, così, un'analisi tecnica per valutare le condizioni geologiche e geomorfologiche dell'immediato sottosuolo. Una sorta di misurazione delle risposte a eventuali minime scosse telluriche. La tecnica si chiama microzonazione sismica, e sarà presa in carico dal pool di professionisti (architetti e geologi) impegnati nella revisione generale degli strumenti urbanistici. Lo studio si unisce alle indagini geologiche e alle analisi idrauliche fornite dal Consorzio di bonifica, ed è previsto da una normativa regionale che consente anche di accedere a un fondo di finanziamento specifico.

Monsummano, non essendo territorio a rischio terremoto, dovrà pagarsi l'operazione, che costa 24.538 euro, tutta per proprio conto. Ed è sicuramente meglio così. Il lavoro dei tecnici consisterà nell'individuare le diverse caratteristiche delle zone del territorio: quelle in cui il moto sismico non viene modificato (le meno pericolose in assoluto, cosiddette zone stabili), quelle in cui il moto sismico viene modificato con fenomeni di amplificazione locale (pericolosità intermedia, zone suscettibili) e quelle instabili, in cui sono possibili deformazioni permanenti innescate dal sisma, quali frane, rotture della superficie per faglie e liquefazioni dinamiche del terreno (le più critiche). Le indagini e i risultati che verranno fuori saranno utilizzate per la redazione di elaborati da archiviare: la carta delle indagini, la carta geologica e geomorfologica, la carta delle frequenze di base, la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica e la carta della pericolosità sismica. L'obiettivo della microzonazione, oltre a sapere quali sono i rischi a cui si va incontro in caso di scuotimento sismico, è quello di fornire informazioni utili per la progettazione e la pianificazione su larga scala del territorio. E consentono di orientare le scelte per nuovi insediamenti abitativi, per gli interventi di ristrutturazione e per definire i livelli di priorità che valgono maggiori attenzioni. Luca Signorini

il comitato alluvionati: commissariate il comune

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Il comitato alluvionati: commissariate il Comune

Gruppo di cittadini chiede al prefetto di intervenire e sfiducia gli amministratori Class action impraticabile, promuoveranno una denuncia collettiva

DOPO IL DISASTRO

MASSA Una denuncia collettiva per disastro colposo e il commissariamento del comune di Massa: sono queste le richieste del comitato di cittadini alluvionati di Casone, Romagnano e Caniparola, riunitisi ieri pomeriggio assieme all'avvocato Gian Enrico Pesce e al geologo del comune di Massa Francesco Giusti, chiamato dal gruppo a spiegare i dettagli del progetto che dovrebbe mettere in sicurezza il territorio per i prossimi anni. I cittadini, che in gran parte ancora non sono riusciti a tornare nelle loro case alluvionate dall'11 novembre, hanno manifestato la loro totale sfiducia nei confronti delle persone che dovrebbero vigilare sul territorio e garantire per la loro incolumità, con chiaro riferimento all'amministrazione comunale di Massa, a quella provinciale ma anche alla Protezione Civile locale. Per questo chiedono al Prefetto Giuseppe Merendino il commissariamento del comune. Si aspettano anche l'apertura di un tavolo istituzionale a cui vorrebbero partecipasse il capo del dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli: «È un nostro concittadino dice uno dei portavoce del comitato Stefano Carloni e avrebbe dovuto interessarsi di più al suo territorio. Per quanto riguarda gli amministratori locali avevamo pensato di chiamare chi l'ha visto per il presidente della provincia Osvaldo Angeli e per gli assessori comunali Vivoli e Ofretti». L'incontro di ieri è servito anche ad illustrare il progetto da 5,2 milioni di euro consegnato venerdì scorso dai tecnici al comune di Massa e che dovrebbe essere finanziato immediatamente dalla Regione. Il geologo Giusti ha spiegato che si tratterà di posizionare delle briglie selettive lungo i fossi nella parte a monte, sotto cui l'acqua scorre regolarmente ma capaci di bloccare la frana; pettini di acciaio per la trattenuta del materiale legnoso e il ripristino delle sezioni d'alveo, con cui si tenterà di allargare, dove possibile, torrenti e canali. Infine il comitato avrebbe voluto intraprendere una class action contro il Comune, ma pare che quella strada non sia percorribile (l'avvocato Pesce ha spiegato che in Italia funziona solo per i consumatori finali di un prodotto contro chi lo produce). Fattibile invece un'azione di denuncia penale collettiva per disastro colposo di cui il legale si occuperà nei prossimi mesi. Manuela D'Angelo

maltempo, danni e famiglie isolate

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

- *Lucca*

Maltempo, danni e famiglie isolate

L Era esonda a Ponsacco, campi allagati a Venturina e a Massa, lite per il fango

LIVORNO Famiglie isolate dall esondazione del fiume Era nella campagne di Ponsacco, danni gravissimi a Venturina, colpita l'altra sera da un nubifragio che ha messo in ginocchio l'agricoltura, e una frana nel massese, dove c'è stato anche un curioso diverbio legato al maltempo: i carabinieri sono dovuti intervenire per mettere pace tra due vicini a causa del fango spalato da uno dei due nell'orto dell'altro. «Siamo chiusi in casa da stamani (ieri per chi legge, ndr), la protezione civile ci ha informato che l'acqua stava salendo. È arrivata sulla strada vicino a casa nostra, in via Puntale a Ponsacco, e al momento non sappiamo altro». Samanta Evangelisti fa parte di una delle famiglie, una mezza dozzina, che da ieri mattina sono rimaste isolate dopo che l'acqua del fiume Era ha invaso i campi nella zona al confine tra Ponsacco e Pontedera. «La domenica è passata senza troppi disagi ma domani (oggi, ndr) i bambini devono andare a scuola e ricomincia la settimana di lavoro. Ora cercheremo di metterci in contatto con la protezione civile». Il gruppo di famiglie che risiedono in zone considerate a rischio esondazione erano state avvisate del fenomeno atteso per le prime ore di ieri. Il fiume ha infatti invaso via Maremmana alle 9.30 rendendo non transitabile la strada, isolando Ponsacco dalla frazione di Val di Cava. La pioggia ha creato problemi anche nel Volterrano, dove ci sono stati alcuni smottamenti. E ieri si è iniziato a fare un primo bilancio dei danni nella zona di Venturina, dove sabato si è abbattuto fino a tarda sera un violento nubifragio. I problemi maggiori per l'agricoltura, con i campi dove erano state fatte le nuove semine e dove stavano per essere raccolti spinaci e carciofi, colture tipiche di questo periodo, completamente allagati. Sulla zona si è abbattuta anche una violenta grandinata che ha ulteriormente danneggiato le piantine di nuova seminazione. Problemi anche per il fiume Cornia, arrivato al livello di 5 metri e che ha fatto temere per gli argini, mentre una serie di allagamenti si sono verificati in garage e seminterrati nell'abitato di Venturina, ma anche in diverse strade, comprese la Vecchia Aurelia e la Campiglia-San Vincenzo, con diverse auto bloccate, i cui occupanti sono stati soccorsi dai vigili del fuoco. Nella zona di Massa, infine, si è verificata una frana che ha isolato per alcune ore la frazione di Casette, dopo che diverse tonnellate di materiale sono finite sulla sede stradale. Infine la lite per il fango, a Romagnano, una delle località colpite dall'ultima alluvione. Sabato due anziani sono venuti alle mani dopo che una signora ha protestato con il vicino perché le ha gettato il fango spalato nel suo orto. Ne è nata una lite e due uomini si sono presi per i vestiti, ma il tempestivo arrivo dei carabinieri ha sedato sul nascere la zuffa. Da segnalare che i militari hanno fatto riportare via allo spalatore il fango finito nell'orto della vicina.

nubifragio, agricoltura in ginocchio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

- *Piombino - Elba*

Nubifragio, agricoltura in ginocchio

Centinaia di ettari di coltivazioni di spinaci e carciofi cancellati sotto metri d'acqua o danneggiati dalla grandine VENTURINA Il violento nubifragio che si è abbattuto sabato sulla Val di Cornia ha soprattutto messo in ginocchio l'agricoltura. Decine e decine di ettari di coltivazioni di spinaci e carciofi sono finiti sott'acqua o, peggio ancora, distrutti dalla grandine che è seguita verso le 19,30 nella zona di Venturina. Difficile al monte fare una stima precisa dei danni. Ieri per tutto il giorno gli uomini del Consorzio di bonifica hanno tentato invano di prosciugare i campi: i fossi erano talmente ingrossati che non potevano ricevere l'acqua pompata dalle idrovore. Ci riproveranno oggi, anche se ormai gran parte del danno è fatto. Ieri Venturina ha vissuto davvero una giornata di paura, sotto una pioggia violenta e incessante che è iniziata verso le 15,30 per aumentare poi di intensità verso le 18. A quel punto è cominciato il vero e proprio allarme. In poche ore il livello del Cornia è aumentato di almeno due metri, raggiungendo la pericolosa quota di cinque metri. Nella sala operativa di emergenza, allestita nella sede della delegazione comunale di Venturina, il sindaco Rossana Soffritti, l'assessore alla protezione civile Mario Paladini e il presidente del Consorzio di bonifica Giancarlo Vallesi, coadiuvati da tutti i tecnici disponibili, hanno monitorato fino a tarda notte la situazione: il pericolo non era tanto la possibilità che il fiume riuscisse a rompere gli argini quanto che li superasse. Situazione difficile invece alle Caldanelle, alla Polledraia e alla Lavoriere, dove le acque tracimate da alcuni fossi hanno invaso le strade oltre ai campi. Alcuni automobilisti se la sono vista brutta sulla Provinciale 20 che collega Campiglia e San Vincenzo. Vigili del fuoco e polizia municipale sono dovuti intervenire per soccorrere alcune auto rimaste intraversate: il traffico è rimasto interrotto per diverse ore. Auto bloccate anche tra Cafaggio e Casalappi, dove alcuni si sono avventurati nonostante che i tecnici del Comune avessero fatto transennare la strada. La zona, una fertile pianura con estese coltivazioni ieri mattina si presentava come un enorme lago. Numerosi casolari sono rimasti isolati, pollai e serre sono stati distrutti, diversi animali morti annegati. In centro a Venturina l'acqua ha raggiunto in alcuni momenti livelli preoccupanti. Decine gli scantinati e i garage allagati. I vigili del fuoco, accorsi da Piombino, Follonica e Livorno (con due squadre di sommozzatori pronti ad intervenire) sono corsi da un punto all'altro del territorio, coadiuvati da volontari della protezione civile, dal personale del Consorzio di bonifica e dai vigili urbani. Difficili anche le comunicazioni telefoniche, a causa di un fulmine che ha colpito un ripetitore della Tim mandandolo completamente fuori uso. Intasati di richieste i centralini dei vigili urbani e della sala operativa della protezione civile. In alcuni casi sono dovuti intervenire anche i volontari della Croce rossa di Venturina, soprattutto per aiutare persone disabili in difficoltà. Vento e pioggia hanno distrutto anche alcune strutture dei parcheggi della Costa est, crollate come castelli di carta. «È impossibile dice il sindaco di Campiglia Soffritti fare al momento una precisa stima dei danni che soprattutto hanno colpito l'agricoltura. Una delle situazioni più critiche si è verificata nella zona delle Caldanelle, dove i fossi si riempono facilmente allagando campi e strade. Nonostante tutto siamo riusciti a fronteggiare l'emergenza di fronte ad una situazione davvero eccezionale». (g.p.)

cede l'acquedotto, chiusa la provinciale

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

- *Livorno*

Cede l'acquedotto, chiusa la provinciale

Il crollo a otto metri di profondità è avvenuto nella zona di Parrana San Martino, al lavoro i tecnici dell'Asa di Federico Lazzotti wLIVORNO Ha ceduto il tetto dell'acquedotto nella zona di Parrana San Martino, nel Comune di Collesalveti, all'altezza della località Le Case, lungo via del Saladino. Per questo motivo, nella mattina di domenica il sindaco ha deciso di chiudere la strada provinciale numero 3 che collega la frazione fino a Livorno per il pericolo di cedimenti e ulteriori crolli. «Per fortuna spiega l'assessore ai lavori pubblici Massimo Minuti dopo una giornata di allarmi e preoccupazioni la frana non ha danneggiato il tubo in polietilene che porta l'acqua fino alle case, quindi non ci sarà l'interruzione del servizio idrico che sarà garantito a chi abita in quella zona». Sul luogo della frana, oltre agli operai del Comune, stanno lavorando da ieri anche i tecnici di Asa e gli operai di una ditta che lavora per la società partecipata. Insieme hanno trovato il punto nel quale il tetto, e in particolare una delle volte, ha ceduto e hanno cercato di stabilizzarlo in attesa di effettuare interventi che possano garantire una stabilità più duratura. Spiegano da Asa per motivare il crollo: «A causa delle intense piogge abbattute sul nostro territorio negli ultimi giorni, è avvenuto il cedimento del tetto dell'acquedotto nel sottopasso di Parrana San Martino in località Le Case. Asa informa la cittadinanza che «per il ripristino del tratto della condotta, il sottopasso sarà interdetto al traffico per alcuni giorni». Molto probabilmente tra oggi e domani la provinciale potrebbe però essere riaperta almeno con un traffico a senso unico alternato. «Per fortuna sottolineano dal Comune dalle verifiche effettuate durante la giornata è stato possibile accertare che la frana nonostante si trovi ad una profondità di circa sette o otto metri è lontana dalla strada e non dovrebbe creare ulteriori problemi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

rinnovo l'appello, c'è gente da aiutare

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 03/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

«Rinnovo l'appello, c'è gente da aiutare»

Il sindaco: fondamentale fare i lavori per la sicurezza, ma ora l'urgenza è dare una mano a chi ha perso tutto

DOPO L'ALLUVIONE»LA CONTA DEI DANNI

CARRARA Inizia la settimana della seconda alluvione, una settimana ricca di impegni e appuntamenti. Innanzitutto, il sindaco Angelo Zubbani dovrà convocare un vertice sui lavori per la sistemazione degli argini del Parmignola: «Penso di convocare la riunione congiunta con gli enti della Liguria, in particolare Sarzana e Ortonovo, per martedì (domani per chi legge, ndr); siamo noi i titolari del procedimento. Dovrebbe esserci poi la presentazione dei progetti già finanziati entro dicembre, e stanno continuando le trattative con le Ferrovie per arrivare al nuovo ponte». Una settimana piena dal punto di vista operativo, ma ora a premere al sindaco è anche un altro aspetto, quello strettamente materiale delle tante persone sofferenti per l'alluvione: «Abbiamo fatto un appello pubblico ad aiutare la gente, attivato un conto corrente. E questo appello lo rinnovo: non solo soldi, ma anche su Raitre ho rinnovato l'invito forte, a tutti coloro che vogliono dare una mano, di fare avere per favore anche materassi, alimenti, generi di prima necessità, ci sono decine di famiglie a cui manca perfino l'essenziale; e ovviamente non sanno dove andare a fare fatture e ricevute per poter avere i risarcimenti. Ora - aggiunge il sindaco - in pericolo di vita o di emergenza non c'è nessuno. Allora dobbiamo operare su due fronti: da un lato, fare lavori di messa in sicurezza con i soldi disponibili in attesa di avere i finanziamenti annunciati, dall'altro, più pressante, c'è l'emergenza sociale, derivata proprio da due alluvioni così ravvicinate. Rifaremo il punto con la grande distribuzioni, ma anche con aziende che possono fornire vestiario e alimentari». Fino a ieri è rimasto attivo il centro di Carrara fiere, dove sono stati distribuiti i pasti; in più sono stati una cinquantina di pacchi alimentari. Da ieri sera Carrara fiere ha chiuso, i volontari toscani sono andati via, restano da fare lavori di pompaggio, e da togliere il fango; sono ancora attivi i volontari delle associazioni carraresi. «Ma il rischio - ribadisce Zubbani - è di pensare alle opere e poi di creare degli invisibili, che soffrono e non hanno tempo di aspettare, e non ce la fanno a chiedere; dobbiamo essere noi a raggiungerli, mettere subito in moto la macchina della fragilità sociale». A disposizione di tutti: il tavolo della protezione civile, la segreteria del sindaco, i servizi sociali. Il numero di telefono dedicato è 0585-641453. Chiunque può rivolgersi, anche in forma anonima per dare aiuto. «Abbiamo portato via duemila tonnellate di ingombranti la scorsa alluvione, non erano certo tutte cose di bricolage o superflue. C'è davvero tanta gente da aiutare». Ricordiamo il numero di conto corrente bancario attivato per la raccolta di fondi a favore delle persone colpite dalla recente alluvione. Cassa di Risparmio di Carrara- sede centrale- via Roma, 1, Intestatario: Comune di Carrara raccolta fondi alluvione 2012, Coordinate bancarie nazionali, Iban: IT95C061102450000082123380. Esasperati alla Lugnola. Cittadini e attività della Lugnola sono esasperati per il fango ancora presente: «Non abbiamo ancora visto nessuno a ripulire, eppure siamo in una zona di centro città, Lo dimostra il fatto che avevamo chiesto di ridurre il parcheggio come se fosse zona verde, ma ci hanno detto che siamo in centro. Va bene, siamo in centro ma con il fango». Pronte le magliette. Come abbiamo scritto ieri, il circolo Mary Poppins di Marina di Carrara si è ispirato all'iniziativa realizzata a Genova un anno fa e così ha realizzato una maglietta che sarà messa in vendita nei negozi della zona. Le magliette, realizzate dalla 2T di Marina di Carrara, verranno messe in vendita al prezzo di 10 euro presso tutti i negozi che vorranno aderire all'iniziativa, ma anche durante Vocal War, la competizione canora tra scuole in programma il prossimo 13 dicembre: il ricavato sarà devoluto in beneficenza, e anche in questo caso i promotori cercheranno la collaborazione delle autorità. Lo slogan: Dopo il fango saremo più belli. Nevicata a Campocecina. E intanto, anche una buona notizia. Neve a Campocecina. Il manto bianco ha raggiunto i trenta centimetri di altezza e oltre il mezzo metro sul Borla e sul Monte Sagro. Ieri è stata la prima domenica splendida e soleggiata. Molte persone hanno colto l'occasione di raggiungere Campocecina anche perché la strada era transitabile anche senza catene. Molte le comitive che sono entrate nel rifugio Carrara del Cai, accolte dal gestore Gianni

rinnovo l'appello, c'è gente da aiutare

e signora. (m.b.)

smottamento sulla strada casette semi isolato

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

TORNA L ALLARME

Smottamento sulla strada Casette semi isolato

MASSA Si riaccende l'allarme frane a Casette. Sabato sera, poco prima delle 20, un grosso smottamento di terra, fango e sassi si è mosso dalle pendici della collina che costeggia la strada per il paese. Tonnellate di materiale si sono abbattute sulla carreggiata. Nessun ferito, ma un po' di paura in paese e strada bloccata per alcune ore. Vigili del fuoco, squadre della Protezione civile, agenti della polizia municipale si sono subito mobilitati e hanno transennato la zona per evitare ulteriori pericoli. Ieri mattina, poi, un secondo sopralluogo, alla luce del sole e i primi interventi per mettere in sicurezza il movimento franoso. Alcuni massi sono stati fermati dagli alberi (a conferma che la forestazione è un arma contro il dissesto) ma dovranno essere disgiunti per evitare che precipitino sulla strada. Lo smottamento si è verificato poco sotto l'ingresso nel paese, in una zona senza abitazioni. La strada è adesso riaperta anche se a senso unico alternato. Il borgo Casette è stato relativamente risparmiato dall'alluvione dei giorni scorsi (anche se i problemi non sono mancati) ma la frana della sera scorsa dimostra come il problema del dissesto di quella zona montana sia tutt'altro che risolto.

\$.m

pareggio di bilancio nelle previsioni della misericordia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Pareggio di bilancio nelle previsioni della Misericordia

Funziona la gestione di poliambulatorio e onoranze funebri attraverso strutture esterne. Grande attenzione agli infermi

Possibili novità nel servizio per il 118

Nel corso dell'assemblea tenuta ieri mattina nella sede della Misericordia in via Bonellina è stato fatto anche presente che giungono al termine le operazioni di concessione per la realizzazione della Cittadella della Solidarietà della Misericordia, nel parco della Vergine. Il presidente Aligi Bruni ha quindi informato l'assemblea dei possibili cambiamenti nel servizio del 118 per scelta regionale, nell'ottica del risparmio. Avallato da parte dell'assemblea è infine giunto alla proposta della presidenza di approvare nello stesso momento i bilanci di previsione e consuntivo. Il conseguente risparmio di circa 6 mila euro verrebbe devoluto sempre ai servizi al cittadino. (l.s.)

di Leonardo Soldati wPistoia Approvato all'unanimità dall'assemblea della fratellanza il bilancio di previsione 2013 della Misericordia di Pistoia, in pareggio tra costi e ricavi con un saldo di 1.675 mila euro. Rispetto al 2012, rimangono invariate le spese del personale (389 mila euro), salgono le manutenzioni (156 mila euro) e per gli interventi al Cimitero della Misericordia, (122 mila euro). Ridotti gli oneri finanziari a 49 mila euro (115 mila nel 2012), mentre i compensi professionali scendono da 47 mila euro dell'anno passato a soli mille euro. Nei ricavi in aumento il servizio cimiteriale (240 mila euro), le alienazioni immobiliari (100 mila euro, ma si prevede un aumento dell'entrata), la protezione civile (20 mila euro) con in più nuove convenzioni ed un parco mezzi quasi del tutto ricostruito dopo il noto incendio. Gli aumenti in alcune voci di spesa, come le utenze, sono dovuti solo al cambiamento nella struttura societaria, in ottemperanza alle nuove disposizioni normative. Il bilancio previsionale da quest'anno riguarda solo le attività della Onlus, mentre storici servizi come il poliambulatorio e le onoranze funebri vengono gestiti adesso attraverso strutture esterne srl, dimostrando tra l'altro miglioramenti nelle gestioni a seguito del cambiamento. I bilanci delle varie società dell'associazione fanno tutti riferimento al coordinamento della Fondazione della Misericordia di Pistoia. Il presidente Aligi Bruni ha esposto le linee programmatiche d'intervento per il nuovo anno. Particolare attenzione è rivolta al servizio infermi: formazione tecnica dei volontari, collaborazione con la Parrocchia di San Paolo per la formazione spirituale, inaugurazione di una nuova ambulanza e di un mezzo di trasporto per disabili. La Misericordia Card familiare, attivata senza costi, permetterà non solo agevolazioni negli acquisti, ma anche per servizi particolari convenzionati. Lo spaccio della solidarietà compirà 12 anni di attività, incrementati nel tempo gli interventi ma anche i volontari. L'intero 5 x mille incassato coprirà i costi per i servizi domiciliari ai meno abbienti. Potenziati i servizi microcredito e prevenzione usura, con innalzamento del tetto finanziario a 300 mila euro, la domanda è in aumento soprattutto per le morosità sui mutui. Riorganizzato il Centro Ferie, trattative in corso per il nuovo contratto d'affitto. Nuove sedi per la Misericordia di Montecatini, che accoglierà anche altre associazioni locali, e di Bottegone. Per Quarrata, invece, la Misericordia era stata ammessa nella graduatoria del Pius regional, ma il Comune non è rientrato nel finanziamento. Completato il restauro della Villa Colle Alberto a Fognano e aperta l'attività di agriturismo. Ricevuti in donazione un cascinale, un'abitazione e dei terreni a Pistoia ed a Montecatini Terme. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifondazione comunista: "Continuare la mobilitazione per bloccare un piano devastante".

Rifondazione comunista: "Continuare la mobilitazione per bloccare un piano devastante". [ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

03.12.2012 h 17:26 di Monica Campani

0 commenti

Rifondazione comunista: "Continuare la mobilitazione per bloccare un piano devastante".

Seduta oggi della commissione ambiente della Provincia di Firenze. Confermate le strategie sulle gestione dei rifiuti. Andrea Calò: "Non è stato percepita la protesta dei sindaci di San Giovanni, Cavriglia e Figline, né tantomeno le grida manzoniane della Provincia di Arezzo trattate a pesci in faccia dalla maggioranza di Palazzo Medici Riccardi".

Nella seduta della commissione ambiente che si è tenuta in Provincia di Firenze sono state riconfermate le strategie sulla gestione dei rifiuti così come sono state riconfermate le bocciature alle osservazioni presentate dai comuni di San Giovanni, Cavriglia, Figline, Terranuova, dalla Provincia di Arezzo e dalla rete di coordinamento Valdarno aretino, fiorentino e Valdisieve.

"Nessuna disponibilità concreta da parte del centro-sinistra a rivedere la strada della combustione, completamente ignorate le normative europee, cui i comitati hanno fatto più volte riferimento, che mettono al primo posto gli obiettivi di prevenzione, riutilizzo, trattamento e riciclaggio che perseguono la finalità della protezione della salute umana e dell'ambiente - affermano Andrea Calò e Lorenzo Verdi di Rifondazione comunista - Le risposte date da parte del Nucleo Interprovinciale di Valutazione alle osservazioni nostre e delle associazioni e comitati sono state di basso profilo, elusive e non rispondenti al merito, tutte orientate a confermare scelte già prese e dalla volontà di non metterle in discussione".

"Lievitati i costi degli impianti che sono stati tutti confermati, compreso l'ampliamento dell'inceneritore di Selvapiana a prescindere dalle questioni legate al rischio idrogeologico e della strategica realizzazione della discarica de Le Borra in cui verranno conferite ceneri e rosticci altamente inquinanti e tossici".

Calò e Verdi, poi, incentrano la propria attenzione sulle posizioni del Valdarno: "In commissione ambiente oggi non è stato percepita la protesta dei sindaci di San Giovanni, Cavriglia e Figline né tantomeno le grida manzoniane della Provincia di Arezzo trattate a pesci in faccia dalla maggioranza di Palazzo Medici Riccardi. Rimangono ancora sospese le posizioni ufficiali di Idv e Sel, presentatrici insieme a noi di alcune osservazioni, e che ora dovranno esprimersi nel merito di un piano che non accoglie nessuna delle modifiche anche da loro richieste".

"Rifondazione Comunista, nel confermare la netta contrarietà al piano Interprovinciale dei rifiuti, poiché dannoso alla salute, costoso e ambientalmente non sostenibile, invita alla ripresa della mobilitazione popolare per impedire che un siffatto piano venga approvato".

UNIONE COMUNI MUGELLO: VERSO LA POLIZIA LOCALE DEL MUGELLO, COSTITUITO PRIMO NUCLEO

| marketpress notizie

marketpress.info

"UNIONE COMUNI MUGELLO: VERSO LA POLIZIA LOCALE DEL MUGELLO, COSTITUITO PRIMO NUCLEO"

Data: 04/12/2012

Indietro

Martedì 04 Dicembre 2012

UNIONE COMUNI MUGELLO: VERSO LA POLIZIA LOCALE DEL MUGELLO, COSTITUITO PRIMO NUCLEO

Borgo San Lorenzo, 4 dicembre 2012 - Si va verso la Polizia locale del Mugello. Il primo nucleo si è costituito col trasferimento della gestione associata della Polizia municipale dei Comuni di Borgo San Lorenzo, Palazzuolo sul Senio e Marradi all'Unione montana dei Comuni del Mugello come 'funzione fondamentale'. La Polizia locale, come prevede la legge regionale in materia, vigila "sull'osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato, della Regione e degli enti locali, nell'ambito delle competenze dell'ente locale" e "sulla integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico"; presta "opera di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, nonché in caso di privato infortunio" e "collabora ai servizi e alle operazioni di protezione civile di competenza dell'ente di appartenenza"; svolge "i controlli relativi ai tributi locali di competenza secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti" e "attività di controllo ed ispettive inerenti la verifica degli adempimenti in materia di tributi regionali", oltre ad avere funzioni di polizia giudiziaria, di pubblica sicurezza e polizia stradale. Obiettivo della struttura gestionale unificata è razionalizzare e uniformare varie attività attualmente in totale autonomia da parte dei servizi di Polizia municipale, tra cui: uniformazione e scambio di banche tra le varie sedi locali dei dati inerenti il servizio di polizia municipale e uniformazione delle procedure amministrative, facendo salve eventuali particolarità; gestione centralizzata della formazione e dell'aggiornamento del personale, in conformità alla vigente normativa regionale; razionalizzazione in generale delle attività, finalizzata ad una efficace ed efficiente erogazione del servizio, oltre che alla realizzazione di economie di scala, da attuare secondo i casi e le risorse disponibili, come ad esempio mediante costituzione di pattuglie miste, con personale di più sedi, anche operanti nello stesso turno su più territori comunali. Nel periodo transitorio, cioè fino al 31 dicembre 2013, "le singole sedi locali continueranno a svolgere tutte le funzioni ed attività di cui ai rispettivi regolamenti degli uffici e dei servizi e/o altri atti di organizzazione del caso" mentre a regime verranno trasferite all'Unione Mugello varie competenze tra le quali il "rilascio delle autorizzazioni in materia di invalidi, compreso l'eventuale provvedimento di assegnazione del posteggio personalizzato"; la "gestione dei mercati, con l'esclusione degli atti inerenti il piano del commercio, dell'assegnazione dei posti, del rilascio delle relative concessioni e delle decadenze" e la "gestione manifestazioni temporanee con graduatorie e assegnazione posteggi per fiere, sagre e simili"; i "provvedimenti contingibili ed urgenti di competenza del Sindaco in materia di sicurezza urbana", il "rilascio contrassegno invalidi" e l'"attivazione del Servizio di Protezione Civile al momento dell'emergenza, fermo restando la specifica competenza degli uffici tecnici inerente la progettazione, pianificazione, esecuzione e rendicontazione degli interventi necessari alla gestione delle emergenze". Un anno di tempo per allargare la funzione di Polizia locale all'ingresso di altri Comuni come Barberino, San Piero a Sieve e Scarperia, che hanno espresso la volontà di aderire a breve termine, nella prossima primavera. Del resto, già da un anno le rispettive polizie municipali con la Polizia municipale di Borgo San Lorenzo-palazzuolo-marradi stanno collaborando, in particolare con operazioni e attività coordinate e congiunte di sicurezza stradale. Interessato ad aderire velocemente alla gestione unificata è anche il Comune di Dicomano. Pur concordando con la necessità della Polizia locale del Mugello resta ancora in 'stand-by' il Comune di Vicchio per un'ulteriore attenta ed accurata valutazione, mentre il Comune di Firenzuola ha espresso dubbi e perplessità.